MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2023



IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°156 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA

L'allarme per Zaporizhzhia «Usati i Patriot americani»

AGLIASTRO E LAMPERTI / A PAG. 2



L'AGGRESSIONE

Picchiata giornalista in Cecenia È "l'erede" di Politkovskaja

ZAFESOVA / ALLE PAG. 2 E 3



Il Fantasma infiamma la prima del Rossetti



DEL SAL E CODAGNONE / ALLE PAG. 20 E 21

FOCUS

ESTATE

Rincari anomali Compagnie aeree convocate da "Mister Prezzi"



Il costo del carburante scende, i prezzi degli aerei in piena stagione di vacanze prendono invece il volo. **RUSSO** / A PAG. 4 E 5

LE ALTRE TARIFFE

Dagli alberghi all'ombrellone aumenti in media del 17 per cento

Per gli italiani in vacanza sarà un'estate bollente. Più che a causa delle temperature per i prezzi, sempre più alle stelle. / A PAG. 5

REGIONE

LE LINEE GUIDA

Formaggi, dolci e fasolari Via ai distretti del cibo

In Campania c'è il distretto della nocciola di Giffoni, come quello dei vini d'Irpinia e del limone della costa d'Amalfi. **COLONI** / A PAG. 8 E 9

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ CHE SANCISCE LA FINE DELL'ERA GIACOMINI

La Triestina americana

Il fondo Lbk Capital rileva il 100% delle quote. Al timone il trentaseienne di Atlanta Rosenzweig

Il capitale americano entra nella Triestina. Anzi, il fondo Usa Lbk Capital Llc diventa proprietario dell'Unione. Al timone il 36enne di Atlanta Rosenzweig. Dopo una *due diligence* di mesi e cinque giorni di intenso lavoro dei legali delle parti, i professionisti dello studio Chiomenti (per l'acquirente) e lo studio degli avvocati Giuseppe Rappazzo e Andrea Centofanti (per l'Atlas Consulting) è arrivata nella notte tra lunedì e martedì la firma del *closing*. I giochi per la Triestina americana sono fatti anche se manca ancora l'atto notarile che sancirà il passaggio di quote. Il fondo americano acquisisce il 100% delle quote di proprietà di Atlas Consulting che poco più di un anno fa aveva acquistato il pacchetto dalla famiglia Biasin.
ESPOSITO E RODIO / A PAG. 34



«Così ripuliamo l'Acquamarina»

L. DEGRASSI / A PAG. 26

MUNICIPIO / A PAG. 23

La new entry nella giunta De Gavardo: «Città più sicura»

NOMINE TALLANDINI / A PAG. 25

Rifiorati nuovo presidente del Tribunale Giudici in arrivo

CULTURE

Il festival triestino che scoprì Spielberg



FOTO OMNIA BORSATTI FOTOTECA CIVICI MUSEI

LUGHI / ALLE PAG. 30 E 31

LA STORIA

L'arbitro in servizio da quarant'anni



TOSQUES / A PAG. 37

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Vendetta cecena

Agguato alla giornalista di Novaya Gazeta Elena Milashina sulla strada per Grozny
Picchiata a sangue, la testa rasata. Gli aggressori: «Vattene e non scrivere più»



Pestata e umiliata Elena Milashina, inviata della Novaya Gazeta è stata picchiata brutalmente; i capelli le sono stati rasati dagli aggressori. Nella foto, in ospedale ricoperta di disinfettante

Anna Zafesova

«Hanno minacciato di tagliarmi le dita, avvicinavano il coltello alla mano. Poi hanno iniziato a colpire con il bastone su ogni dito, minacciando di romperle se non avessi sbloccato il telefono». Il racconto di Elena Milashina, inviata della Novaya Gazeta in Cecenia, fatto con voce calma, è meno allucinante del suo volto tumefatto, reso disumano dalle striature di verde del disinfettante e del viola dei lividi per le percosse subite. «Mi hanno picchiato con i tubi di polipropilene, è la classica arma con la quale in Cecenia vengono percossi i fermati. Ho avuto modo di scoprire che fa molto male, ti sembra di venire ustionata».

Elena Milashina riesce perfino a ridere, per esempio quando racconta che i suoi aggressori avevano cercato di farle sbloccare il suo cellulare con l'impronta digitale, senza riuscirci perché sullo schermo colava il suo sangue dalle dita spaccate: «Erano nervosi, non sono riusciti nemmeno a legarmi le mani». Ha i capelli rasati brutalmente – «no, non sono stati i medici a farlo, sono stati quelli lì» – e la testa cosparsa di "zelyonka", il disinfettante color verde smeraldo di sovietica memoria, tornato di triste attualità negli ultimi anni come arma di aggressione contro i dissidenti russi. Chi ha ordinato di sequestrare, picchiare e minacciare la giornalista, voleva umiliarla anche come donna, mostrarla a tutto il mondo deturpata e devastata. La prima diagnosi dell'ospedale di Beslan parla di trauma cranico (anche dopo ore dall'aggressione Elena continuava a perdere i sensi) e contusioni multiple, l'avvocato Aleksandr Nemov, rapito insieme a lei, ha riportato anche una coltellata alla gamba. I torturatori gridavano «Non dovevate venire qui, tornatevene a casa e non scrivete più nulla».

Con lei accoltellato l'avvocato Nemov Andavano a seguire un processo politico

Una vicenda talmente atroce da essere stata riferita a Vladimir Putin, nonostante la Novaya Gazeta sia stata chiusa (sopravvive online in esilio) e dichiarata "organizzazione indesiderata", che è vietato perfino citare sui social. Il Cremlino ha parlato di «atto grave da indagare immediatamente», costringendo Kadyrov a promettere di «identificare i colpevoli». Che però non sembrano nascondersi lontano. Milashina e Nemov erano giunti in Cecenia per assistere alla seduta finale del processo contro Zarema Musaeva, moglie e madre dei dissidenti ceceni Yangulbaev. La donna era stata arrestata dai poliziotti ceceni nel gennaio 2022 a Nizhny Novgorod, dove si era rifugiata dalle persecuzioni da Ramzan Kadyrov, in un rapimento di fatto che aveva scandalizzato perfino il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che si era rifiutato di credere che una 53enne malata di diabete e con grosse difficoltà di deambulazione fosse stata fatta camminare scalza sulla neve dai poliziotti, come si vedeva nel video diffuso dagli uomini di Kadyrov.

Nonostante questo stupore, ieri Musaeva – dichiarata prigioniera politica da Memorial – è stata condannata a 5 e mezzo anni di carcere per "aggressione a un poliziotto", in un processo durato sette minuti. «Allah sa che la mia coscienza è pulita», ha detto ieri con un sorriso dopo aver ascoltato il verdetto. Il leader ceceno aveva minacciato vendetta personale contro gli Yangulbaev – «il posto di questa famiglia sarà in carcere, o sotto terra», aveva promesso, senza rispondere all'offerta di Abubakar Yandulbaev di consegnarsi in cambio di Zarema: «Se ritieni di essere il massimo simbolo della ma-

ANNA POLITKOVSKAYA



Anna Politkovskaya (1958-2006) è forse la più nota giornalista russa al mondo. La reporter investigativa e attivista per i diritti umani, fortemente critica nei confronti del nuovo regime post-sovietico, è diventata famosa a livello internazionale soprattutto per i suoi coraggiosi reportage dalla Cecenia. Nonostante i numerosi atti di intimidazione e violenza per 7 anni continuò a raccontare la guerra sulle pagine di *Novaya Gazeta*. Il 7 ottobre 2006 viene assassinata nell'ascensore di casa. Nel giugno 2014, cinque uomini sono stati condannati per l'omicidio, ma il nome del mandante è ancora avvolto dal mistero. —



RAMZAN KADYROV
LEADER CECENO

Li scopriremo ho incaricato le autorità di compiere ogni sforzo per identificare gli aggressori



JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE UE

Questa è solo l'ultima di una serie di violazioni dei diritti umani e intimidazioni contro la società civile

LA VISITA IN CILE

Mattarella: «Facciamo sentire qual è la strada più giusta per la pace»

«È un momento importante per la comunità internazionale per le tensioni che vi sono, per il bisogno di far sentire da parte dei Paesi che hanno vocazione alla pace, all'equilibrio, alla collaborazione internazionale, quale sia la strada vera, più giusta e adeguata per le sorti del mondo». Lo ha detto ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella una rappresentanza della comunità italiana in Cile, allo Stadio Italiano, a Santiago del Cile. Il presidente ha anche acceso due candele virtuali alla memoria di Bruno Del Pero Panizza e Omar Roberto Venturelli Leonelli, vittime della dittatura di Augusto Pinochet. —

Lo Zar si collega al vertice dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai: «Uniti come mai»

Allarme per la centrale di Zaporizhzhia «I Patriot americani usati oltre confine»

IL CASO

Giuseppe Agliastro
Lorenzo Lamperti

Uno dei più importanti aeroporti di Mosca - quello di Vnukovo - ieri mattina avrebbe subito per alcune ore delle restrizioni al traffico aereo dovute a motivi di sicurezza: ad annunciarlo sono le autorità russe, secondo le quali a rendere necessaria la misura sarebbe stato un drappello di droni che - stando alla versione di Mosca - avrebbe sorvolato i cieli della capitale russa prima di essere abbattuti, apparentemente senza provocare vittime.

Il ministero della Difesa russo sostiene di aver messo fuori uso cinque velivoli senza pilota e punta il dito contro l'Ucraina per il presunto attacco. Il ministero degli Esteri invece parla di «atto terroristico» e accusa «gli Usa e i suoi alleati della Nato» affermando che «questi attacchi non sarebbero possibili senza l'aiuto» che forniscono a Kiev. L'Ucraina, come sempre in questi casi, non conferma né smentisce.

La guerra ordinata da Putin continua in tutta la sua crudeltà. Kiev accusa le truppe di Mosca di aver ucciso un uomo e una donna bombardando Kherson e di aver ferito 43 persone, tra cui 12 bambini, in un raid su Pervomaisky, Nord-Est dell'Ucraina. Citando dei media ucraini, l'Ansa riferisce di un presunto video dell'aviazione di Kiev che mostrerebbe che i velivoli militari forse distrutti il 13 maggio nella regione russa di Bryansk potrebbero essere stati abbattuti con missili Patriot forniti dall'Occidente. Si tratta però di una notizia non confermabile.

Le tensioni internazionali non si placano. Mosca dice di non vedere «le basi» per prolungare l'accordo sul grano che scade il 17 luglio, lo stesso che la scorsa estate permise di superare i cinque mesi di blocco dei porti ucraini di cui è accusata la Russia. E Putin prova intanto a proiettare un'immagine di forza al primo grande appuntamento internazionale dopo la rivolta del Gruppo Wagner. «Il popolo russo è più unito che mai, ha fatto fronte unito contro un tentativo di ribellione armata» ha detto al summit della Shanghai Cooperation Organization (di cui la Russia fa parte con Cina, India, Pakistan e le repubbliche ex sovietiche dell'Asia centrale). Il presidente russo ha dichiarato che è in corso una «guerra ibrida contro la Russia». Xi Jinping gli ha dato manforte scagliandosi contro le «sanzioni unilaterali», ribadendo la sua opposizione alla «costruzione di barriere» e al «disaccoppiamento», con una critica implicita a Stati Uniti e



Una batteria di Patriot

scolinità in questo Paese, lasciala andare», aveva chiesto. Zarema era «un ostaggio», secondo Milashina, e sembra impossibile che la giornalista e l'avvocato possano essere stati rapiti e torturati da «10-15 uomini mascherati» sulla strada dall'aeroporto di Grozny, senza nessuna complicità con il clan al potere in Cecenia.

Milashina era già stata aggredita e minacciata in passato, ma la polizia cecena aveva qualificato l'accaduto come "teppismo da strada". La redazione di Novaya Gazeta ha una lunga storia di scontri con i potenti ceceni: Natalia Estemirova, attivista e collaboratrice della Novaya Gazeta, era stata uccisa nel 2009, e nel 2006 killer ceceni avevano sparato a Mosca ad Anna Politkovskaya, al cui coraggio Milashina si era spesso ispirata. —

Occidente. Ma il blocco, che ha accolto ufficialmente come nuovo membro l'Iran, è meno unito di quanto voglia mostrare. L'India, presidente di turno, ha deciso di tenere il vertice in formato virtuale. Un modo per evitare l'imbarazzo di dover ospitare Putin e Xi, meno di due settimane dopo la visita di Narendra Modi alla Casa Bianca. Il premier indiano ha definito il «rispetto della sovranità» come il cuore dell'alleanza eurasiatica, ma ha evitato riferimenti espliciti alla guerra in Ucraina o alle manovre cinesi nel Pacifico. La tensione tra Pechino e Nuova Delhi è alta, tra il confine conteso e la partecipazione indiana al Quad, la piattaforma di sicurezza che la Cina considera una sorta di Nato asiatica. I paesi dell'Alleanza Atlantica hanno intanto esteso fino al 1° ottobre 2024 il mandato del segretario generale Jens Stoltenberg. —

L'INTERVENTO

Kadyrov-Prigozhin, gli squali di Putin porteranno la Russia al conflitto interno

L'invasione dell'Ucraina ha portato le due milizie a diventare alleate sul campo di battaglia ma il loro sodalizio si è sbriciolato e presto potremmo assistere a un conflitto frontale

ELENA MILASHINA

Pubblichiamo un estratto dell'ultimo articolo di Elena Milashina uscito su Novaya Gazeta il 24 giugno

Ramzan Kadyrov ed Evgeny Prigozhin si chiamavano in pubblico "fratelli", ma fino a febbraio del 2022 questi due squali russi nuotavano nello stesso stagno, ma a profondità diverse, nonostante un'indubbia simpatia reciproca. In comune avevano la passione per l'autopubblicità, il risentimento verso l'Occidente per le sanzioni imposte su di loro, l'odio verso i critici e rapporti informali con il presidente russo. I loro "eserciti" però sono molto diversi. I ceceni formalmente fanno parte del ministero dell'Interno e della Guardia nazionale, mentre i Wagner sono nati come una struttura privata di mercenari che non esiste legalmente, ma viene controllata dallo Stato. Le truppe cecene sono state formate da ex guerriglieri, le strutture di Prigozhin da coloro che li avevano combattuti. I kadyroviani svolgono innanzitutto funzioni poliziesche e repressive contro i civili, mentre il cuore dei Wagner è composto da ex ufficiali addestrati a combattere un nemico armato già dai

> I kadyroviani svolgono innanzitutto funzioni poliziesche e repressive contro i civili

tempi dell'Afghanistan. Questo è uno dei motivi per cui Kadyrov e Prigozhin non si sono quasi sovrapposti in Siria: i primi svolgevano funzioni di polizia militare e scortavano aiuti umanitari, i secondi partecipavano a operazioni belliche.

Quando, a invasione dell'Ucraina già iniziata, i Wagner sono venuti in soccorso all'esercito russo, Kadyrov si rendeva già pienamente conto che lunga campagna militare nella quale l'"operazione militare speciale" si stava trasformando richiedeva sacrifici ai quali non era pronto: rischiava la sua guardia, che per anni aveva spacciato per la "fanteria di Putin", e gli uomini della repubblica che si era abituato a considerare un suo feudo. Mentre a Grozny si svolgevano le performance dei kadyroviani che, armati fino ai denti, promettevano di marciare anche fino a Berlino, in privato il loro leader



> Volevano dimostrare al presidente la loro utilità in battaglia, ma per i Wagner i ceceni sono sempre stati più logici come avversari che come alleati

stava riportando i suoi uomini dal fronte. È stato il primo in Russia a reclutare volontari da altre regioni russe, e già a maggio del 2022 il numero dei ceceni inviati in Ucraina si era ridotto al minimo.

Kadyrov doveva salvare le proprie strutture armate, la vera base del suo potere in Cecenia. L'opinione pubblica mondiale citava le sue dichiarazioni assetate di sangue e rideva dei TikTok dei suoi soldati, ma intanto il clamore mediatico sui successi dei ceceni in Ucraina era molto più assordante dei loro progressi reali. L'obiettivo di Kadyrov era proprio questo. Fino a un certo punto lui e Prigozhin hanno seguito strategie molto simili: dimostrare a Putin la propria utilità senza però perdere gli eserciti da loro controllati. Per salvarli, Kadyrov ha iniziato a reclutare volontari da tutta la Russia, Prigozhin - il cui compito era complicato dal fatto che i Wagner erano davvero in prima linea - è andato nelle carceri. Kadyrov ha usato con intelligenza i social, Prigozhin lo ha imitato. Era stato Kadyrov il primo a criticare i generali russi, e la reazione di Prigozhin era stata: «Ramzan, bravissimo, vai!».

Quando però Prigozhin è andato allo scontro frontale con il ministero della Difesa, presentandosi come insostituibile a spese di tutti gli alleati, ceceni inclusi, Kadyrov l'ha presa male. L'aveva chiamato "fratello", ma gli aveva ricordato che «quando stavi male avevi chiamato i fratelli ceceni». Il suo braccio destro Adam Delimkhanov ha rivolto a Prigozhin un commento sprezzante: «Basta urlare e chiacchierare, dicci dove ci vediamo, faccia a faccia». Prigozhin ha replicato con un video in cui ribadiva di non mettere in dubbio le capacità dei kadyroviani. Ma non ha voluto dirlo a Kadyrov in persona: i suoi mercenari l'avrebbero considerato una debolezza inamissibile.

Il diverbio tra Kadyrov e Prigozhin è diventato rapidamente uno scontro tra i Wagner e i ceceni, e non c'è nulla di strano. Per i Wagner, i ceceni sono sempre stati più logici come avversari che come alleati, e il mitico comandante dei mercenari Dmitry Utkin ha subito ricordato al capo del parlamento ceceno Daudov che aveva combattuto in Cecenia contro di lui, mentre i canali di propaganda di Prigozhin lanciavano il flashmob "Possiamo rifarlo". L'autore del canale Telegram "Niente di nuovo sul fronte occidentale" nota come dopo lo scontro di Prigozhin con Kadyrov tutti i propagandisti militari russi abbiano iniziato a insultare i ceceni, con «testi e meme umilianti… e accuse ai kadyroviani di essere dei codardi che nessuno ha mai visto sul campo di battaglia».

Per i mercenari non c'è nessuna differenza riguardo a chi combattere, i ceceni combattono furiosamente solo quando difendono la loro terra. Ma se il Prigozhin-mercenario era perfetto per Kadyrov, il Prigozhin che stava diventando sempre più un politico non poteva essere un compagno di strada. Il suo nazionalismo russo non era nemmeno il pericolo maggiore. Prigozhin chiedeva di cambiare tutto il sistema: «Dobbiamo dichiarare la legge marziale, smettere di costruire bellissimi ponti, grandi teatri e nuovi palcoscenici, dobbiamo dedicarci solo alla difesa». Kadyrov non può rinunciare a ponti e palcoscenici. In cambio della sua partecipazione alla guerra ha strappato a Mosca quello che poteva, e anche di più. Gli appalti pubblici vengono vinti dall'unica società che partecipa a tutti i concorsi: Smart Construction, legata a Delimkhanov e Kadyrov.

L'ultimo atto ad aver portato i due ex alleati dalle parti

> Per i mercenari non c'è nessuna differenza riguardo a chi combattere

opposte della barricata è stato l'ordine del ministero della Difesa di far firmare a tutti i battaglioni volontari un contratto con l'esercito. Kadyrov si è schierato con i generali contro Prigozhin. Prigozhin poteva permettersi degli ultimatum, Kadyrov no. Ora potremmo assistere a uno scontro frontale tra i Wagner e i kadyroviani. Se qualcuno pensa che per i ceceni sarà più facile psicologicamente sparare ai russi, si tratta di un'ennesima decisione molto poco intelligente. In caso di scontri nelle città russe contro i Wagner gli uomini di Kadyrov possono scarseggiare di competenza come di motivazione. Ma è evidente che i Wagner non gli perdoneranno mai il sangue versato. Questo significa che oggi soltanto uno sparo ci separa da un nuovo conflitto interetnico nel Caucaso. —

Traduzione di Anna Zafesova

L'EX LEADER GEORGIANO SEMPRE PIÙ EMACIATO NEL PROCESSO A TBILISI

Paura per Saakashvili: «I russi lo torturano»

Il volto emaciato, le guance scavate, il corpo scheletrico. Mikhail Saakashvili era il fantasma di se stesso nella sua prima apparizione dopo mesi per un'udienza in tribunale con l'accusa di "abuso d'ufficio". L'ex presidente georgiano detenuto a Tbilisi si è alzato la maglietta per mostrare le costole che gli sporgevano dal petto, l'addome cavo: «Un uomo innocente è tenuto in custodia - ha detto in diretta video -, non ho commesso alcun crimine». Immagini che hanno scatenato la reazione di Volodymyr Zelensky: «La Russia sta uccidendo il cittadino ucraino Saakashvili per mano delle autorità georgiane». Presidente del Paese caucasico dal 2004 al 2013,



Mikhail Saakashvili

Saakashvili era al potere quando nel 2008 la Russia invase la Georgia per sostenere i separatisti di Ossezia del Sud e Abkhazia, in quella che passò alla storia come la guerra russo-georgiana. Partito per l'Ucraina dopo la fine del suo secondo mandato, è stato incarcerato in Georgia nel 2021 dopo essere tornato dall'esilio, con l'accusa di abuso di potere. Un'accusa che i gruppi per i diritti umani denunciano come politicamente motivata. —

Le sfide dell'economia

Il costo del carburante è sceso del 22% mentre quello dei biglietti continua a crescere
Critiche le associazioni dei consumatori: troppo tardi. La risposta dei vettori entro il 20 luglio

Mister Prezzi convoca le compagnie aeree «Spiegate i rincari del 50%»



IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Il costo del carburante scende, i prezzi degli aerei in piena stagione di vacanze prendono invece il volo con aumenti fino al 50%, così il governo convoca le compagnie aeree per chiedere lumi sulle tariffe che Mister Prezzi, Benedetto Mineo ha definito ieri «anomale». Una moral suasion alla quale potrebbero però far seguito interventi più drastici ai quali starebbe già pensando Palazzo Chigi e che vanno dalle multe dell'Antitrust nel caso si evidenziassero fenomeni speculativi a un intervento legislativo vero e proprio, teso direttamente a calmierare i prezzi o ad aumentare l'Iva a carico delle compagnie di volo. Impedendo ovviamente a queste di rifarsi poi sugli utenti.

Intanto ieri alla luce dei dati Istat cha hanno fatto registrare a maggio aumenti dei biglietti aerei su base annua del 40%, a fronte di un calo del prezzo dei carburanti del 22%, Il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha chiesto alle principali compagnie «spiegazioni precise sulle dinamiche dei prezzi e in particolare su determinate tratte che hanno visto una variazione anomala, che dovranno essere fornite entro 10 giorni», informa una nota del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Giovedì 20 maggio è stato infatti convocato il "tavolo di allerta", che servirà a confrontare i dati forniti dalle compagnie, con quelli già disponibili. E non è un caso che quel giorno sarà presente anche l'Antitrust a fare un po' da spauracchio per le magnifiche sette convocate ieri da Mister prezzi: Ita Airways, Ryanair, Malta Air, Aeroitalia, Easyjet, Neos e Wizz Air.

Un intervento sembrato comunque tardivo alle associazioni dei consumatori a fronte di una scalata dei listini che sembra non avere fine. Gli aumenti dei voli nazionali esaminati dal ministero sono in media del 40%, ma l'impennata è ancora maggiore nelle tratte aeree più battute, come la Roma-Milano, la Roma-Venezia e la Roma-Palermo. In media, considerando sia i voli nazionali sia quelli per l'estero, le tariffe sono salite del 47,5%, ma a giugno l'aumento è stato ancora più alto: più 52% mentre i dati preliminari di luglio lasciano prevedere un incremento del 50%, al quale potrebbe far seguito un più 50,4% ad agosto e un più 39% a settembre. Tariffe che non tengono conto dei servizi accessori, come l'imbarco prioritario, la scelta del posto o il bagaglio in stiva. Tutte cose che fanno lievitare il prezzo del biglietto. Questo mentre nei primi sei mesi dell'anno il prezzo del gasolio è calato del 22%, con punte del 40 e 46% tra aprile e giugno.

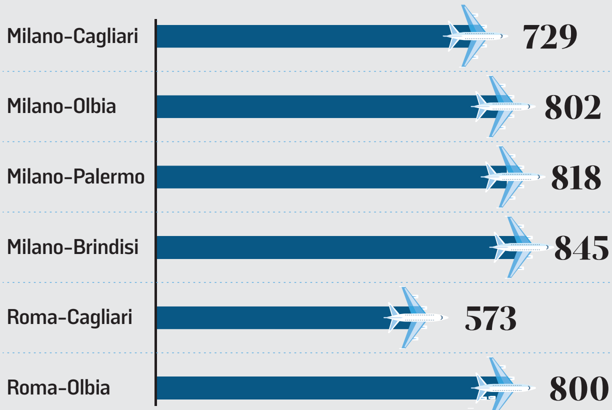
Le compagnie aeree spiegano i rincari con il fatto che si starebbe utilizzando il carburante acquistato l'anno passato, quando i prezzi erano raddoppiati rispetto al 2021, mentre in parte gli aumenti si giustificherebbero con l'inflazione, la rinegoziazione del contratto di lavoro del personale e un'offerta di posti ancora inferiore dal 6,3% rispetto all'era pre-Covid. Ma se l'offerta è ancora leggermente al di sotto dei livelli del 2019 ad esplodere è la domanda, che le avio-linee grazie a sofisticati algoritmi trasformano poi in maggiorazione delle tariffe nelle tratte e nelle fasce temporali dove la richiesta è più forte. Lasciando sempre meno posti per le offerte a prezzi stracciati che fanno da specchietto per le allodole. Per questo il presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) Pierluigi Di Palma, suggerisce di intervenire proprio sui modelli informatici, «limitando la tariffa massima e alzando quella minima così da ridurre il divario».

Critiche con l'iniziativa di Mister prezzi e del governo le associazioni dei consumatori. «Il problema -afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori- è che storicamente i maggiori rialzi si registrano da giugno ad agosto. Per non parlare del fatto che i biglietti

IL CARO VOLI



IL COSTO PER 4 PERSONE 12 AGOSTO-19 AGOSTO (prezzi in€) A PARTIRE DA:



Fonte: Istat, Assoutenti, CdS

GEA - WITHUB



Benedetto Mineo

L'INTERVISTA

Marina Lalli

«L'inflazione colpisce tutto il turismo gli operatori hanno fornitori da pagare»

La presidente di Federturismo: «Decontribuzione del lavoro per frenare i listini»

Luigi Grassia

«Tutto aumenta di prezzo e perciò rincarano pure le vacanze. Anche le strutture ricettive e gli altri operatori del settore sono clienti di qualcuno, per ogni cosa di cui si devono rifornire, dall'energia al cibo, e inevitabilmente anche loro subiscono gli effetti dell'inflazione». Lo dice Marina Lalli, presidente di Federturismo, che rappresenta in Confindustria 26 categorie, dai tour operator alle agenzie di viaggio, dai campeggi agli stabilimenti balneari e agli alberghi.

Però l'energia, madre di tutti i rincari, non è più in allarme rosso…

«Vero, ma tutto il resto, dalle forniture di cibo e di arredo alla manutenzione ordinaria, continua a rincarare, e tutto si scarica sulle spalle del cliente finale».

Le aziende del turismo non potrebbero assorbire almeno una parte dei rincari, rinunciando a qualche margine di guadagno?

«Già l'anno scorso le agenzie di viaggio e i tour operator sono stati sorpresi dall'inflazione e hanno fornito pacchetti che erano stati pagati in anticipo a prezzi più bassi. Quest'anno non si poteva fare lo stesso».

Ma tutti gli altri? Per esempio arrivano segnalazioni di sedie sdraio affittate in spiaggia al 50% in più del 2022.

«Nel caso dei balneari c'è il timore che questo sia l'ultimo anno di attività e poi non si sa che fine faranno. È una politica poco accorta, non degna di imprenditori che fanno i conti col futuro».

Non si può fare niente per frenare i prezzi delle vacanze?

«La mano pubblica potrebbe aiutare le aziende a rientrare delle spese che hanno dovuto sostenere nei due anni della pandemia e del blocco dei viaggi, e servirebbe una maggiore decontribuzione del lavoro in ore serali e nel weekend. Il turismo è un comparto ad alta intensità di occupazione, dove i lavoratori, a parità di fatturato, sono tre o quattro volte più numerosi della media delle altre imprese italiane».

Due obiezioni: riguardo alla sua prima richiesta non avete già avuto i ristori? E riguardo alla seconda non è già stato fatto qualcosa?

«I ristori sono stati parziali, anche se a quelli dello Stato se ne sono aggiunti alcuni da parte delle Regioni. I titolari delle strutture hanno dovuto pagare costi di gestione e di restauro anche quando tutto era vuoto, e li hanno pagati quasi interamente di tasca loro. E per quanto riguarda la decontribuzione per i lavoratori del turismo e delle terme, ne beneficiano solo i dipendenti, mentre non c'è vantaggio per la parte a carico delle imprese. Si potrebbe estendere il beneficio alle



Numero uno Marina Lalli è presidente di Federturismo nell'ambito di Confindustria

> L'energia corre meno ma gli alimentari hanno subito rincari vertiginosi

> I super-aumenti in spiaggia anche per il timore dei gestori che sia il loro ultimo anno

Le sfide dell'economia

per i voli legati alle vacanze sono in parte già venduti. Insomma, la riunione del 20 luglio è a dir poco tardiva persino per la moral suasion. Unica speranza è che l'Antitrust intervenga almeno laddove vi sono abusi di posizione dominante».

A invocare invece ispezioni della Guardia di finanza alle compagnie aeree è il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, che ha già presentato un esposto per attivare i militari in divisa grigia «contro possibili speculazioni a danno degli utenti». Un andamento anomalo delle tariffe che ha già spinto l'Antitrust ad aprire un'istruttoria sui voli da e per la Sicilia, dove anche i collegamenti via mare prendono il volo, rendendo un lusso la vacanza sull'isola, così come in Sardegna. —

IL DOSSIER

Gli alberghi

Aumenti medi del 18% in Italia Firenze e Milano da record

I prezzi di alberghi e hotel quest'estate diventano roventi, con aumenti medi del 18% rispetto allo scorso anno, con un più 15,2% fatto segnare nel mese scorso, a stagione di vacanze agli esordi. A stilare la classifica delle città più care in quanto a strutture ricettive è Assoutenti che ha elaborato i dati Istat. Al primo posto con un rialzo del 43,2% c'è Firenze, al secondo Milano con il 38%. A sorpresa al terzo posto Campobasso (+28,9%). Seguono Venezia (+25,7%), Palermo (+25,3%) e Ferrara (+24,6%). Tra le località balneari, i rincari maggiori si registrano in Sardegna col +20,3% della zona Olbia-Tempio, ma anche in Puglia e in Emilia Romagna aumenti dal +15% al +17%. Più contenuti in media i rialzi nei villaggi vacanza e in campeggio, l'11,1% in più rispetto allo scorso anno, mentre si impennano i prezzi degli affitti brevi, in crescita record del 25-30%, secondo Federconsumatori. Ma l'estate è appena cominciata e i listini di alberghi e hotel sembrano destinati a salire: «Temiamo che questo sia solo un assaggio», afferma il presidente di Assoutenti Furio Treuzzi. Che prevede vacanze brevi per compensare gli aumenti. — PA.RU.

I trasporti

Su i prezzi di noleggi, treni e traghetti ora spostarsi costa sempre di più

Muoversi per raggiungere le località di vacanza sarà un salasso, nonostante gli aumenti già stratosferici dell'estate scorsa. Se non bisogna raggiungere mete troppo lontane, il mezzo più economico risulta alla fine essere la propria auto, visto che fare il pieno quest'estate costerà il 9% in meno rispetto al 2022. Attenzione al caro noleggio. "Web pricing monitor" ha passato sotto la lente d'ingrandimento 65mila offerte di autonoleggio e ha rilevato un aumento medio dei costi del 6,4%. Pioggia che cade sul bagnato, visto che lo scorso anno a giugno l'impennata era stata del 67%. Il costo del treno è in crescita del 6% secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, in media scendono del 50% i prezzi dei traghetti, che restano proibitivi per le mete di vacanza più gettonate. Per una famiglia con due bambini e auto al seguito si raggiungono i 1.462 euro per la tratta Genova-Palermo, 1.331 euro per il collegamento Civitavecchia-Olbia e 1.030 euro da Livorno a Olbia. Servono 1.251 euro da Genova a Porto Torres, 715 euro da Napoli a Stromboli. Non va meglio l'aereo: le tariffe dei voli nazionali sono salite in un anno del 40%, per l'estero del 45%. — PA.RU.

Cara estate

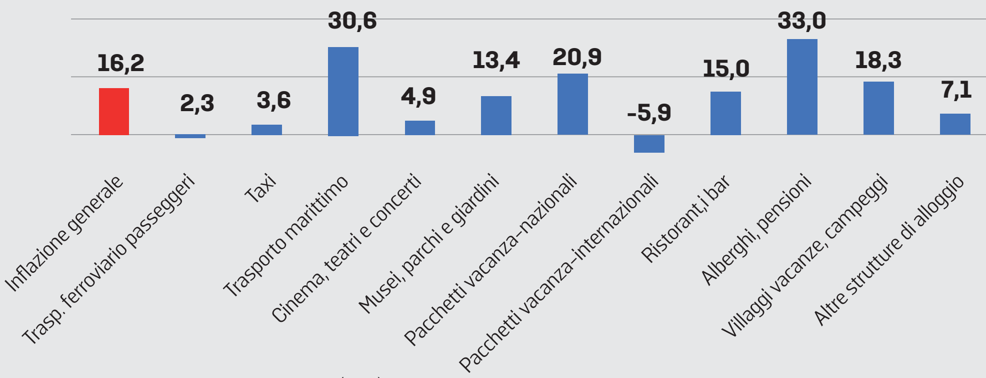
Rincari al massimo per le vacanze. L'inflazione pesa ancora su viaggi, hotel, pensioni e cibo
Il governo pensa a sostegni. I consumatori: «Le ferie costano 800 euro in più rispetto al 2022»

PAOLO RUSSO

Per gli italiani in vacanza sarà un'estate bollente. Più che a causa delle temperature per i prezzi, sempre più alle stelle. Ai rialzi record dello scorso anno fanno seguito infatti quelli dell'estate in corso. Sia che si tratti di alberghi che di ristoranti, bar, spiagge, traghetti, aerei o treni.

Volare costerà in media un 45% in più, una vacanza al mare un bel 17%, in crociera il rincaro è del 21%, mentre salgono del 23,3% i pacchetti vacanza. Va meglio in montagna, dove i listini salgono comunque del 9%. «Colpa dell'inflazione e del caro energia», mettono le mani avanti gli operatori del settore turistico, ma anche il governo sta pensando se agire per non costringere gli italiani a ridurre i giorni di vacanza non potendo tagliare i prezzi. In crescita ben oltre il caro vita che ha invece iniziato già da mesi a frenare. Federconsumatori ha calcolato che per una famiglia di quattro persone una settimana al mare o in montagna costerà in media 800 euro in più rispetto al 2022.

Gli aumenti non sembrano però spaventare gli italiani visto che sono 74,4 milioni le presenze attese per luglio nelle strutture recettive della Penisola, 4,9 milioni in più dello scorso anno. Anche se a trainare la crescita sono i turisti stranieri. Quelli con redditi più alti dei nostri e che al caro vacanze non sembrano far caso. —



Fonte: Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe)

aziende, e si potrebbe rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale».

Gli alimentari sono iper-sensibili all'inflazione. Che impatto hanno avuto?

«I rincari sono stati vertiginosi e hanno costretto gli operatori a rivedere tutti i prezzi. Questo non è un gran problema nelle strutture di lusso, dove il cliente non bada granché a quello che paga. Ma provate a considerare, per esempio, l'impatto sui pasti delle pensioncine. Abbassare la qualità non si può, perché si perderebbe o si cambierebbe (al ribasso) la clientela. L'unica possibilità è aumentare i prezzi».

Non si può proprio fare nient'altro?

«In realtà sì: è possibile ridurre i costi dei trasporti aumentando nei menù i prodotti a chilometro zero. Ma chi lo ha fatto in certi casi ha constatato che quello che si guadagnava da una parte si perdeva dall'altra, perché i prodotti a chilometro zero sono (mediamente) di qualità migliore e perciò costano di più». —

Il mare e la montagna

Ombrellone più salato del 17 per cento in spiaggia 100 euro non bastano



Mare più salato del solito quest'anno, con aumenti medi del 17%. I conti per una famiglia con due bambini per un soggiorno di una settimana in agosto li ha fatti Assoutenti. In Emilia-Romagna si parte dai 1.218 euro di Milano Marittima e si arriva ai 19.656 euro di Riccione. In Toscana a Viareggio si spendono qualcosa come 15.572 euro. Tariffe altissime sulla costiera amalfitana: si spendono dai 4.000 agli 11.920 euro a Positano e fino a 8.358 euro a Sorrento. I rincari più consistenti sono quelli per lettini, ombrelloni e sdraio, che salgono del 10-15% come media nazionale, ma con picchi del 25%, come rilevato da Federconsumatori. Si parte dai 20-25 euro per una postazione composta da ombrellone e due lettini in una località del litorale romano per salire ai 40 di media a Riccione e Viareggio, 60 euro in Sardegna. Per non parlare di Gallipoli dove la media è di 80 euro al giorno o dei mille euro per un gazebo in una spiaggia top. Per una giornata al mare, considerando anche parcheggio, panini, bibite e caffè, tutti rincarati del 5-10%, una famiglia arriva a spendere tra i 100 e i 110 euro. Prezzi meno bollenti in montagna dove gli aumenti sono "solo" del 9%. PA.RU. –

La ristorazione

Due miliardi in più per la cena fuori su anche le tariffe del food delivery



Mangiare fuori quando si è in vacanza quest'estate costerà ancora più caro di quella già record dello scorso anno. Gli aumenti li ha rilevati il Codacons che all'inizio della bella stagione è andato a confrontare menù e prezzi a distanza di un anno. Ii listini del comparto ristorazione salgono mediamente del 6,8% su base annua. I menù dei ristoranti son rincarati del 6,1%, anche se il salasso maggiore si ha in pizzeria, dove gli aumenti sono in media del 7,6%. Una consumazione al bar costa un 4,8% in più. I numeri non cambiano di molto per gelaterie e pasticcerie che hanno ritoccato all'insù i prezzi del 5,9%, mentre i fast food si sono lasciati prendere un po' più la mano con ritocchi verso l'alto del 6,6%. Inutile dire che si tratta di medie perché anche i prezzi di bar e ristoranti seguono il vento della domanda. Quello che accade appunto nelle località più gettonate per le vacanze, dove gli aumenti sono spesso a doppia cifra percentuale. E nemmeno a dire di voler risparmiare ordinando la cena a casa, perché i prezzi del "food delivery" sono saliti del 13%. Così, gli italiani spenderanno quest'anno quasi due miliardi di euro in più per mangiare fuori. PA.RU. —

Le sfide dell'economia

L'ultima spiaggia

Il governo prova l'ennesima difesa delle concessioni: «Non c'è scarsità» Su 460 milioni di metri quadri, meno di 80 milioni sarebbero occupati

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

I primi dati «grezzi», presentati ieri dal ministero delle Infrastrutture al tavolo tecnico che si occupa del riordino delle concessioni balneari dicono che a grandi linee in Italia non c'è una scarsità di spiagge. Su un totale di 460 milioni di metri quadrati censiti dal Demanio, infatti, meno di 80 milioni sarebbero occupati da stabilimenti balneari ed altre attività, dalla cantieristica ai porti turistici, dagli alberghi ai campeggi ad altro ancora.

Alla luce dei ripetuti richiami di Bruxelles e dell'ultima sentenza della Corte di giustizia europei, questo è certamente un elemento fondamentale per decidere se procedere con la messa a gara degli stabilimenti anziché mettere a bando quelli già occupati. Dalla mappatura in corso, come auspicano da tempo gli imprenditori del settore, potrebbe infatti emergere che è possibile garantire la concorrenza richiesta dall'Europa assegnando in concessione i litorali liberi per permettere di avviare nuove attività senza doverle sottrarre agli attuali gestori. Assobalneari ieri ha portato al tavolo di palazzo Chigi un dossier fotografico «a dimostrazione che la risorsa non è solo scarsa ma è addirittura abbondante».

Per la Ue si tratta di un elemento fondamentale nella decisione finale

In realtà per stabilire se in un determinato comune o zona c'è o meno scarsità di spiagge libere bisognerebbe definire i criteri, ovvero l'ambito geografico, da prendere in considerazione. Cosa che il tavolo tecnico non ha ancora fatto. E per questo dopo l'incontro di ieri le varie associazioni degli operatori, pur manifestando apprezzamento per il modo di procedure sono rimaste abbastanza cauti. Per il presidente della Fiba Confersercenti Maurizio Rustignoli «il tavolo tecnico proficuo, la strada tracciata dal Governo è quella giusta. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha fornito i primi interessanti dati grezzi, che andranno successivamente verificati ed analizzati, per fare chiarezza e stabilire i criteri sulla scarsità o meno della risorsa». Detto questo, però, «qualsiasi conclusione sulle concessioni balneari è, al momento, assolutamente prematura. Auspichiamo, perciò, di proseguire lungo un percorso che vada, con attenzione, a raccogliere e valutare con obiettività i dati a disposizione per procedere, infine, ad una diversa applicazione della direttiva Bolkestein».

In una nota Palazzo Chigi parla di «clima proficuo», e tutta la maggioranza continua a far quadrato nella convinzione di riuscire a fornire a Bruxelles una risposta credibile ed al tempo stesso tutelare un settore molto importante per la nostra economia. «Il Mit sta facendo un ottimo lavoro e ha presentato primi dati grezzi, che ora andranno approfonditi e verificati per presentarli anche alla Ue. Da questi primi dati la scarsità di risorse non sta emergendo» ha spiegato ieri Riccardo Zucconi di Fratelli d'Italia. «Alla fine dei lavori – ha poi spiegato il deputato - il tavolo fornirà l'esatta fotografia della situazione. Poi andranno definiti criteri tecnici per calcolare l'eventuale scarsità delle spiagge, ma questa sarà una scelta politica che ricadrà sul governo».

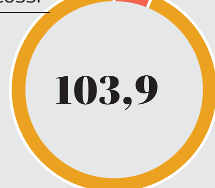
A loro volta sia Forza Italia, con la vicepresidente dei deputati Deborah Bergamini, sia la Lega col presidente dei senatori Massimiliano Romeo, hanno confermato l'impegno della maggioranza «a tutela del comparto» segnalando i passi avanti fatti ieri. Di tutt'altro parere l'opposizione. «La farsa continua, così si paralizza il settore» ha denunciato Marco Croatti (M5s). Dura anche Daniela Ruffino (Azione): «Viene da chiedersi chi è a questo punto che cura l'interesse del vacanziere-consumatore costretto anno dopo anno a sborsare cifre sempre più ragguardevoli per ombrellone, sdraio e cabina».

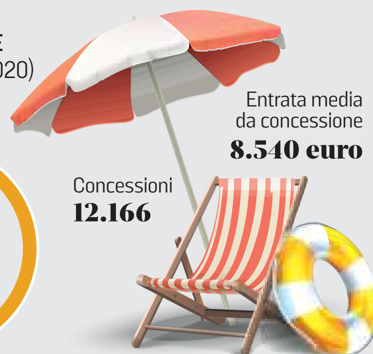
Il 20 luglio si replica con un nuovo tavolo che dovrà mettere a punto i dati definitivi, poi la palla passerà al governo che dovrà trovare la quadra finale si presume al più tardi entro fine anno. —

QUANTO INCASSA LO STATO DALLE SPIAGGE

Canoni demaniali
ENTRATE ACCERTATE
(media annuale 2016-2020)
in milioni di euro

97,5 riscossi





Concessioni **12.166**

Entrata media da concessione **8.540 euro**

Canoni 2022 (euro al mq)

	VALENZA TURISTICA Alta	Normale
Area scoperta	2,77	1,38
Aree con opere di facile rimozione	4,63	2,31
Aree con opere di difficile rimozione	6,17	3,96
Mare entro 100 metri dalla costa	1,07	1,07
Specchi acquei tra 100 3 300 m dalla battigia	0,77	0,77
Specchi acquei oltre i 300 m dalla battigia	0,61	0,61

Fonte: Rapporto Spiagge 2022, Legambiente

WITHUB



Uno stabilimento balneare del litorale di Vieste, nel Gargano

LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

L'accusa di Della Vedova: «L'esecutivo vuole difendere le corporazione»

«Sembra che il Mit abbia stabilito che ci siano ancora molte spiagge da dare in concessione e quindi, rileva Fratelli d'Italia, non ci sarebbe ragione di fare le gare. Sarebbe a dire che se io ho in concessione quasi gratuita i locali pubblici per il mio ristorante in centro, a chi chiede di fare la gara per quei locali, perché sarebbe disposto a pagare molto di più al comune, gli si risponde che in periferia ci sono locali sfitti e la gara si fa, casomai, su quelli. Il punto non è la generica disponibilità di spiagge da mettere in concessione, il punto è di avere meccanismi competitivi di assegnazione delle concessioni in essere». Lo afferma il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova. «La destra corporativa vuole tutelare le rendite degli insider scaricando i costi sul bilancio pubblico, cioè sui contribuenti. Anche sui taxisti l'interesse dell'Italia è l'opposto dell'interesse politico della Meloni». —

Antonio Capacchione, presidente del Sindacato dei balneari italiani «Mancano ancora tutti i dati relativi al demanio lacuale e fluviale»

«Serve una moratoria sulle gare finché non avremo nuove regole nessuno provi la fuga in avanti»

L'INTERVISTA

ROMA

«Il tavolo tecnico sta lavorando bene, però bisogna evitare fughe in avanti. Per questo abbiamo chiesto di emanare una circolare all'indirizzo delle autorità concedenti per evitare che in questa fase vengano messe a gara delle concessioni» sostiene il presidente del Sindacato italiano balneari, Antonio Capacchione. Il fenomeno, spiega, «per ora interessa qualche comune e qualche autorità portuale. Però sono fughe in avanti inutili, perché è evidente che adesso qualsiasi iniziativa che venga presa in assenza di un quadro di regole nazionali finisce per determinare un contenzioso. La Corte costituzionale ha già chiarito che la competenza non spetta alle Regione ma spetta allo Stato, figuriamoci se un comune o una autorità portuale si può inventare un sistema di gara...».

Tra l'altro sulle concessioni c'è già tutto un pregresso di contenziosi...

«Appunto. Evitiamo di offrire su un piatto d'argento la possibilità per gli avvocati di avviare nuove cause e la possibilità, nelle more di questa discussione che non avrà tempi lunghi, perché certamente entro l'anno si avrà un quadro chiaro della situazione, si crei magari un danno agli enti concedenti e problemi ai concessionari».

Che giudizio da dell'incontro di ieri?

«Il tavolo sta lavorando seriamente alla mappatura delle concessioni: si sta facendo una ricognizione dello stato dell'arte ed i primi dati sono incoraggianti. Ma questi primi dati vanno approfonditi e affinati, scendendo nel dettaglio a livello regionale e comunale. Poi, se vogliamo fare e cose per bene, occorre disporre anche dei dati del demanio lacuale e fluviale che ancora non ci sono».



ANTONIO CAPACCHIONE
PRESIDENTE SINDACATO ITALIANO DEI BALNEARI

Evitiamo di offrire su un piatto d'argento la possibilità per gli avvocati di avviare nuove cause

Poi bisogna capire che tipo di attività sono insediate sulle spiagge, non ci sono solo gli stabilimenti balneari.

«I dati che sono stati presentati riguardano tutte le tipologie di concessioni, compresa la cantieristica e la nautica, non ci sono solo le attività turistico-ricreative. È serio e incoraggiante il modo con cui si sta approfondendo la questione, ma occorre depurare tutti questi dati in base alle varie attività presenti sulle aree demaniali ed alla loro tipologia».

C'è una dimensione geografica ideale su cui bisognerebbe ragionare per definire se in una determinata zona le concessioni vanno messe a gara o meno?

«Bisogna tenere presente quello che ha già chiarito ad aprile la Corte di giustizia europea suggerendo soluzioni all'insegna della ragionevolezza, fissando dei criteri nazionali e verifiche puntali a livello locale, e suggerendo in pratica una combinazione tra livello locale e livello nazionale».

Occorrerà costruire una risposta solida da offrire a Bruxelles.

«Certo. Ma i funzionari dei ministeri coinvolti al tavolo tecnico sono ben consapevoli di tutto questo. Ecco perché si sta andando avanti con decisione ma anche con estrema prudenza». — P. BAR.

Politica e tv

La Mediaset di Pier Silvio

Da Berlinguer a Merlino, l'azienda fondata dal Cavaliere porta via volti alla concorrenza
L'obiettivo è ampliare l'offerta della tv generalista, riducendo i costi e aumentando l'offerta

IL CASO

Paolo Festuccia

L'ultimo tabù è caduto con l'addio di Silvio. In poche settimane un piccolo muro di Berlino è crollato anche a Cologno Monzese. Mediaset, dopo l'epopea di Silvio Berlusconi, si è risvegliata un po' più sola. Per alcuni contendibile sul mercato, per altri no e ancor meno per gli eredi dell'ex premier, per altri appetibile professionalmente essendo venute meno le sirene dell'antiberlusconismo militante. E così come nel calcio mercato, dalla sera alla mattina è ripartita l'era della tv-mercato, proprio come agli albori, quando il suo fondatore a suon di milioni di lire, all'epoca, chiamò a corte sottraendoli alla Rai una serie di big della tv da Mike Bongiorno a Pippo Baudo solo per citare alcuni ma anche registi, produttori e sceneggiatori che, insieme a lui, ribollivano dalla voglia di riempire di contenuti, film, fiction e serate di intrattenimento le tre reti commerciali. Ora in tempi e con modalità diverse Mediaset, favorita dal tetto degli stipendi che grava sulla Rai e dalla filiera burocratica di ente pubblico che affligge viale Mazzini è tornata a solleticare la gola di tanti professionisti: una fra tutte quella di Bianca Berlinguer ma anche di Myrta Merlino. E Pier Silvio, l'erede del Cavaliere designato da anni alla guida dell'impero televisivo ha inaugurato la nuova stagione iniziando lo shopping proprio nelle fila della concorrente pubblica, che risucchiata dalle secche della lottizzazione politica non ha accennato – raccontano i ben informati – nemmeno a una minima resistenza di facciata. "Un po' quello che tanti anni fa accadde con il Bagaglino, quando dalla sera alla mattina con accordi notturni di palazzo, lasciò la Rai per trasferire armi bagagli nella casa del nemico".

La storia anche stavolta si ripete, e artisti, giornalisti, presentatori gestiti dai loro press agent ora, più di prima, sono pronti al salto del fossato. Senza alcuna titubanza o sudditanza nel lasciare viale Mazzini. E, in questo senso, Pier Silvio Berlusconi fa il suo, ci mette il piglio dell'imprenditore – racconta chi lo conosce bene – "porta via pezzi pregiati alla concorrenza e allarga il perimetro del pubblico che guarda la televisione generalista cercando di raccogliere il massimo dal mercato pubblicitario". Insomma, un colpo da maestro in un segmento quello delle tv generaliste, che tende sempre più a restringersi per la concorrenza delle nuove piattaforme, e che ha sempre più necessità di acquisire nuovi spazi: da qui, l'affondo nell'utenza e nel perimetro Rai. Obiettivo: crescere, tenuto conto che ormai le due aziende nella giornata media sono a un passo dalla Rai (38,55%, 3 milioni 333mila spettatori di share medio) e Mediaset 37,75% 3 milioni 264mila). Praticamente un soffio. Un soffio che nel nuovo corso e nelle mire di Pier Silvio Berlusconi potrebbe (e dovrebbe) essere colmato in fretta. Come? Da un lato ripulendo molti programmi considerati trash (troppo trash) e dall'altro ridefinendo meglio gli obiettivi delle reti all'insegna di un sempre, "crescente e maggiore pluralismo" come pure da anni predica il più amico degli amici di Silvio Berlusconi il presidente Fedele Confalonieri. Un'azienda sempre più plurale per allargare la base di ascolto che guarda anche oltre i confini nazionali come accade in Spagna, ad esempio, con i buoni risultati di Telecinco guidata da Alessandro Salem. Ascolti, qualità e libertà: su questi tre pilastri, insomma, si giocherà il dopo Silvio Berlusconi in Mediaset. Ascolti o pubblico, se si preferisce, che ha raggiunto picchi da top 100 dei programmi solo però con le partite di Champions league e che nell'alfa e l'omega della programmazione dell'ammiraglia Canale5 parte dal minimo di "Buongiorno mamma mia" con uno share del 19% e arriva fino a "C'è posta per te" con il 27,57% di share.

In questa forbice di risultati si inseriscono le grandi manovre del primo gruppo televisivo privato (che in serata ha presentato i suoi palinsesti) e del suo numero uno Pier Silvio che sovrintenderà – d'ora in avanti - non solo alla "bonifica" dei programmi meno virtuosi e di quelli più costosi, ma coglierà l'occasione per avviare una nuova mission industriale volta a efficientare le risorse senza comprimere la qualità. Riducendo i reality (generalmente molto costosi) e andando alla ricerca di nuovi format da "piazzare" in prima serata. Insomma, meno costi, nuovi format e maggior intrattenimento giornalistico con personaggi televisivi già collaudati come Paolo del Debbio e Nicola Porro e novità (ben collaudate anche loro) come Bianca Berlinguer e Myrta Merlino. Del resto, spiega Pietro Valsecchi ex grande capo della Tao Film che con l'ad di Mediaset ha collaborato per vent'anni, «Pier Silvio ha sempre avuto una forte attenzione ai contenuti», sottolinea, «perché sa che mantenere un rapporto caldo e allo stesso tempo rispettoso nei confronti del pubblico è fondamentale per la televisione generalista.

Inoltre, è sempre aperto alle novità e attento alla qualità delle serie e dei film. Penso quindi che l'arrivo di una giornalista con il profilo e i toni di Bianca Berlinguer sia un tassello importante per disegnare il percorso di sviluppo e rinnovamento del Gruppo Mediaset». Insomma, un cambio di passo ma anche un cambio di immagine che toglie molta forfora sulle spalle di Mediaset e prova a ridefinirla al centro della Tv generalista. È chiaro però, avverte Francesco Siliato che da anni analizza dati e programmi, successi e insuccessi televisivi per "Studio Frasi", «che se è vero che Mediaset domina con Canale 5 è altresì vero che lo fa sostanzialmente con le partire di calcio e quindi ha necessità di migliore la fiction e altri programmi». Insomma, le premesse sono tante, le ambizioni pure ma sarà la prova del pubblico a sancire se sarà un successo oppure un flop. —

38,55%
Lo share Rai nella giornata media con 3,333 milioni di spettatori

37,75%
Lo share Mediaset nella giornata media con 3,264 milioni di spettatori

27,57%
Lo share di "C'è posta per te" di Maria De Filippi, programma di punta di Canale 5


Pier Silvio Berlusconi è vicepresidente e amministratore delegato Mediaset

LE NOVITÀ


Bianca Berlinguer
L'ormai ex conduttrice Rai si alternerà a Nicola Porro su Rete4 alla guida di "Stasera Italia"


Myrta Merlino
Dopo l'addio a La7, per la giornalista ci potrebbe essere Pomeriggio 5 o altro programma

Agroalimentare



IN CAMPANIA

Nocciole di Giffoni e limoni d'Amalfi

In Italia sono 16 le Regioni che hanno riconosciuto i distretti del cibo fino ad oggi. La Campania ne conta parecchi. C'è ad esempio il distretto della nocciola di Giffoni, ma anche quello dei vini d'Irpinia e del limone della costa d'Amalfi.



IN TOSCANA

Una quarantina di esempi virtuosi

La Regione Toscana da sola presenta una quarantina di distretti, nei quali un ruolo importante è giocato dal vino. C'è ad esempio il distretto rurale del Chianti, ma anche la Strada del vino e dell'olio Lucca Montecarlo e Versilia e altre venti strade del vino.



IN PIEMONTE

Riso e comunità del biologico

Anche molte Regioni del Nord si difendono bene in quanto a distretti. In Piemonte si conta ad esempio quello del riso, ma anche quello floricolo del Lago Maggiore e quello agroalimentare di qualità del settore orticolo.

Dai dolci ai formaggi la Regione scommette sui distretti del cibo

Approvate le linee guida per favorire queste forme di aggregazione anche in Fvg
«In passato meno interesse, ma ora ci sono nuove opportunità vantaggiose»

Elisa Coloni

In Campania c'è ad esempio il distretto della nocciola di Giffoni, come quello dei vini d'Irpinia e del limone della costa d'Amalfi; in Lazio il biodistretto del lago di Bolsena, ma anche quello dei Castelli romani; in Piemonte quello del riso, in Toscana quello rurale del Chianti, come una ventina di strade del vino; in Veneto quello del cibo bio Verona. Sono solo alcuni esempi dei circa 200 distretti del cibo italiani, elencati nell'apposito registro sul sito del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, aggiornato lo scorso maggio. I distretti sono presenti in 16 regioni, ma non ancora in Friuli Venezia Giulia, dove si sta però provando ad aprire la strada, coinvolgendo le realtà del territorio che producono prodotti agroalimentari di pregio. È questo l'obiettivo della Regione, che di recente ha approvato una delibera di giunta su proposta dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, che definisce i requisiti e le modalità di riconoscimento dei distretti del cibo.

In sostanza si tratta delle linee guida definite per chiunque in Friuli Venezia Giulia – aziende, consorzi – volesse unire le forze per fare rete e provare a costituirsi in distretto, anche e soprattutto in vista del nuovo bando di finanziamento promosso dal ministero (il secondo), la cui pubblicazione è attesa nei prossimi mesi. Risorse che potrebbero appunto invogliare i soggetti del territorio a fare squadra e tentare nuove forme di cooperazione. Per ora, come confermano gli uffici competenti della Regione, non ci sono state manifestazioni di interesse, ma le linee guida sono state appena approvate, «quindi l'auspicio è che da qui ai prossimi mesi inizi a prendere corpo l'interesse delle realtà regionali verso queste opportunità, che sono interessanti sia dal punto di vista economico che di promozione e tutela del territorio e delle tradizioni», spiega Andrea Giorgiutti, direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Regione.

Non essendo ancora pervenute delle manifestazioni di interesse, al momento è impossibile definire se e quali saranno i futuri distretti del cibo made in Fvg, ma qualcuno lo si può almeno provare a immaginare, passando in rassegna i gioielli dell'enogastronomia nostrana, che vanno dai salumi ai formaggi, dall'olio al vino, dall'ortofrutta all'acquacoltura. Non sarebbe affatto inopportuno, ad esempio, ipotizzare in via teorica un distretto del biologico, piuttosto che alcune strade del vino, un potenziale distretto dei fasolari di Marano o magari quello della trota friulana, così come una nuova "alleanza" tra la gubana e i frutti delle Valli del Natisone.

Cosa sono i distretti? Si tratta di forme di aggregazione, come spiega Vincenzo Di Felice, funzionario del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, «la cui prima concezione affonda le radici nel 2001, benché in realtà sia solo nel 2017, attraverso una legge nazionale, che vengono istituiti i distretti del cibo, che vogliono raccogliere una serie di esperienze sviluppate a livello territoriale nelle varie regioni. Pensiamo ai distretti dell'agroalimentare, del biologico, quelli legati alla filiera». La legge nazionale ha demandato alle Regioni il compito di riconoscere tali aggregazioni.

«In Friuli Venezia Giulia – spiega ancora il direttore Giorgiutti - non si è mai registrata sin qui una concreta esigenza espressa dal territorio di avviare queste forme di aggregazione, anche perché le condizioni previste dal primo bando ministeriale erano particolarmente impegnative. Il primo bando risale al 2020, e presentava parametri piuttosto rigidi, ma ora si è risvegliato l'interesse perché si è in attesa di un secondo bando, che si prevede più accessibile e con maggiori risorse a disposizione. Per questo la Regione ha deciso di attivarsi, per avviare il riconoscimento di questi soggetti aggregati, che poi potrebbero presentare domanda e provare ad accedere ai finanziamenti». Finanziamenti che servirebbero per realizzare investimenti ad esempio nella produzione, nei macchinari, ma anche in ricerca e innovazione. Di fatto, quindi, il vantaggio dei distretti è duplice. In primis si va a promuovere queste forme di aggregazione per stimolare i soggetti a fare rete, e poi viene data loro la possibilità di presentare richiesta per accedere alle risorse ministeriali. Chi potrà presentare domanda in queste settimane? Potranno essere soggetti già costituiti, quindi con una forma giuridica già definita, che aggregano le imprese secondo una filiera o alcuni prodotti, oppure realtà intenzionate a costituirsi ex novo. Una scadenza per presentare domanda non esiste, anche se l'interesse potrebbe svilupparsi sin da ora proprio in vista del bando nazionale in arrivo tra qualche mese. —



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

Il fine è stimolare imprese e consorzi a fare rete e intercettare i fondi nazionali

LA NORMATIVA

Tra gli obiettivi di Roma la tutela dei territori

Come spiega il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, i Distretti del cibo, istituiti con la legge 205 del 2017, costituiscono un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare. Si tratta di uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto delle produzioni e la riduzione dello spreco. Altro scopo è la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.



Agroalimentare



IN VENETO

Il “biodistretto” dei Colli Euganei

I distretti del cibo non mancano nemmeno in Veneto. In questa regione si contano ad esempio il Biodistretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei, come quello della Venezia centro-orientale, oltre al distretto del cibo della marca trevigiana.



IN LOMBARDIA

Le filiere avicola e cerealicola

In Lombardia si conta il Distretto agricolo della Bassa Bergamasca, cui si aggiungono, tra gli altri, quello delle risaie lomelline, quello del vino dell'Oltrepò Pavese – Bonarda e Pinot nero. E poi quelli della filiera avicola lombarda e della filiera cerealicola.



IN SICILIA

Pane e olio slow e gusti mediterranei

Dal distretto del cibo bio slow pane e olio a quello del cibo del Sud est Sicilia – Etna Val di Noto. Dal distretto del cibo Sikana bio – Mediterraneo a quello del cibo dei Nebrodi -Valdemone, fino al ''Born in Sicily routes – val di Mazara'', alcune delle reti siciliane.

Secondo il direttore di Coldiretti Magalini a beneficiarne sarebbero soprattutto le piccole e storiche realtà familiari di eccellenza

«Qui prodotti da record Potremmo valorizzarli favorendo le sinergie»

L’INTERVISTA

FRANCESCO CODAGNONE

«Il Friuli Venezia Giulia vanta una filiera enogastronomica da record. È la quarta regione in Italia in fatto di vini certificati, la quinta nel settore food: dal prosciutto di San Daniele al formaggio Montasio. Il nostro è un territorio piccolo per estensione, ma ricco di saperi di qualità: metterli insieme è un modo per apprezzarli sempre più». Il direttore regionale di Coldiretti, Cesare Magalini, vede nei distretti del cibo «grandi opportunità»: valorizzazione dei prodotti Dop, slancio per le piccole attività rurali, recupero di antiche tradizioni, tutela del territorio e della salute, sicurezza alimentare.

Pensando ai prodotti enogastronomici del Friuli Venezia Giulia, quali potrebbero essere i distretti del cibo in regione?

«Le possibilità sono tante: prosciutti, formaggi, miele, biologico. Il Friuli Venezia Giulia vanta veri e propri gioielli, prodotti come il pregiato San Daniele o vini tra i più esportati al mondo: la “Dop economy”, nella nostra regione, si fa sentire. E favorire queste forme di aggregazione potrebbe stimolarla ancora di più. I distretti del cibo, però, sono un’occasione soprattutto per i prodotti delle micro realtà rurali, aziende di pochi dipendenti ma dalla lunga tradizione e di altissima qualità, non meno eccellente».

In che modo ne trarrebbero vantaggio?

«Le piccole attività verrebbero incentivate a mettersi in rete e collaborare, condividere energie. Le risorse ministeriali permetterebbero ai piccoli imprenditori di operare investimenti, e così rinnovarsi e consolidarsi. E, di conseguenza, lo sviluppo delle realtà rurali favorirebbe lo tutela del territorio e del paesaggio nella nostra regione».



CESARE MAGALINI
DIRETTORE REGIONALE DI COLDIRETTI PER IL FVG

«La condivisione di esperienze è sempre positiva, va incentivata»

Si potrebbe a questo punto parlare di “distretti regionali”?

«Direi che i tempi sono maturi. Tanto il Friuli quanto la Venezia Giulia vantano produzioni locali di alta qualità e molto legate alle peculiarità del loro territorio. Ma i distretti del cibo potrebbero anche essere l’occasione per “far incontrare” agricoltori ed esperti del food con tradizioni e “modi di fare” molto diversi tra loro».

Insomma, un sodalizio tra il viticoltore friulano e il pastore giuliano?

«La condivisione di esperienze è sempre positiva. In quanto a saperi e prodotti c’è l’imbarazzo della scelta. Forse andrebbe solo superato l’imbarazzo di metterli insieme. Che non significa perdere la propria identità, ma valorizzarla».

In che modo inoltre i distretti del cibo favorirebbero la sicurezza alimentare?

«Fare rete tra produttori e consumatori significa promuovere l’intero territorio, partendo dalla filiera enogastronomica, fino all’offerta turistica e culturale. Il consumatore viene così accompagnato nella scelta di un prodotto genuino, sano, con elevati standard di sicurezza. È importante quindi far passare il messaggio che la produzione nostrana non ha eguali, per tradizione e qualità: i tanti cibi sintetici, artificiali, o le riproduzioni “finte made in Friuli Venezia Giulia”, che oltre a far male all’economia, fanno male alla salute, non saranno mai all’altezza del vino, del prosciutto o del formaggio che abbiamo qui, in questa regione». —

L'ITER

Il ruolo delle Regioni e delle Province

Il riconoscimento dei distretti del cibo avviene attraverso le Regioni e le Province autonome di appartenenza, che provvedono alla comunicazione al ministero, che ha istituito il Registro nazionale dei distretti del cibo. Tra le loro finalità c'è anche ridare slancio alle esperienze dei distretti rurali già presenti sul territorio nazionale, così come a incentivare la nascita di nuove realtà attraverso la possibilità di accedere a finanziamenti dedicati. Come previsto a livello normativo, infatti, è possibile ottenere il riconoscimento di Distretti del cibo per i distretti rurali e agroalimentari di qualità, i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole.

L'ambiente in Friuli Venezia Giulia



LA POPOLAZIONE

L'esposizione al pericolo

Le Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna hanno percentuali di popolazione esposta superiori a quelli nazionali per lo scenario di pericolosità elevata, il report analizza i valori di popolazione residente in aree allagabili.



REGIONI

Si teme per il 20% delle aree

In Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Calabria dove le percentuali di territorio potenzialmente allagabile sono superiori ai valori calcolati su scala nazionale, in molti comuni almeno il 20 per cento della superficie è in area a rischio.



COMUNI

La mappa che indica le priorità

In Friuli Venezia Giulia la percentuale dei comuni con aree allagabili superiori al 20 per cento cambia a seconda della priorità del rischio: il 18,1 per cento con probabilità alta, il 30,2 per cento medio e il 45,6 per cento basso.



IN ITALIA

I dati medi nazionali

In Italia 2 milioni 431 mila persone (4,16%) vivono in zone con elevate probabilità di allagamento, 6 milioni 818 mila (11,5%) risiedono in aree con livelli di rischio medio e 12 milioni 257 mila (20,6%) in comuni a bassa probabilità di rischio allagamento.



I MONUMENTI

Censiti migliaia di chiese e palazzi

In pericolo anche i beni culturali, l'Ispra stima che oltre 3 mila monumenti possono essere soggetti ad allagamento nel caso in cui la regione venisse interessata da precipitazioni simili a quelle che hanno interessato la Romagna.



LA CLASSIFICA

In testa Veneto, Fvg, Liguria ed Emilia

Le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia Romagna hanno percentuali di beni culturali esposti a rischio di alluvione superiori ai valori calcolati alla scala nazionale per tutti gli scenari di pericolosità.

Rischio alluvione in Fvg per 426 mila residenti Gorizia la più esposta

Secondo il rapporto Ispra in regione la situazione è tra le più critiche del Paese
Ben il 22% dell'Isontino registra un elevato livello di pericolo allagamento

Giacomina Pellizzari

In presenza di piogge torrenziali, come è accaduto in Romagna, circa 426 mila abitanti del Friuli Venezia Giulia, pari al 35 per cento della popolazione, potrebbero trovarsi con le case allagate perché risiedono in zone considerate a rischio allagamenti. In provincia di Udine si contano 244 mila 239 persone esposte a tale rischio, 56 mila 808 in provincia di Gorizia, 9 mila 83 in provincia di Trieste e 101 mila 447 nel Pordenonese.

A stimare il dato è l'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, nel rapporto sulle condizioni di pericolosità da alluvioni in Italia. Il documento è aggiornato al 2020, da allora qualcosa è cambiato anche in regione, ma molto resta da fare anche se, negli ultimi cinque anni, per rifare opere distrutte dalla tempesta Vaia e per ridurre il rischio idrogeologico sul territorio, la sola Protezione civile ha investito mezzo miliardo di euro. Detto questo la situazione resta critica: «Quello che si vede nel rapporto Ispra è sconfortante – afferma il presidente dell'Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia, Francesco Treu –, siamo tra la regioni a rischio elevato».

> In presenza di un'alluvione come quella della Romagna le conseguenze potrebbero essere molto gravi

> Il 35 per cento della popolazione risiede in zone con parametri idrogeologici preoccupanti

IL RAPPORTO

Il rapporto fornisce un quadro sulle condizioni di pericolosità e di rischio alluvioni in Italia. Diviso il territorio per distretti idrografici, gli studiosi hanno stimato i rischi a livello regionale, provinciale e per capoluogo di regione. Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni in cui le percentuali di territorio potenzialmente allagabile superano quelle nazionali nei tre livelli di rischio. Detta con i numeri, nel livello alto il parametro si traduce in 9,6 per cento della superficie regionale contro il 5,4 per cento registrato a livello nazionale. Lo stesso vale per le probabilità media e bassa di allagamento che, rispettivamente, si attestano al 14,6 e al 21,5 per cento contro dati nazionali pari a 10 e 14 per cento. Valutando sempre la superficie a rischio alluvione, il parametro è stato analizzato anche a livello provinciale e, in questo caso, le percentuali più alte emergono nel Goriziano. Nel rapporto, infatti, si legge: «Analizzando i dati delle province afferenti alle regioni con percentuali di territorio potenzialmente allagabile per i tre scenari di pericolosità-probabilità (alto, medio e basso) superiori a quelli calcolati alla scala nazionale, in Friuli Venezia Giulia è Gorizia». Ecco i dati: In provincia di Gorizia la percentuale della superficie ad alto rischio allagamento è pari al 22 per cento, a medio rischio raggiunte il 26,6 per cento, mentre a basso rischio raggiunge il 37,9 per cento. A seguire si posiziona la provincia di Udine con il 7,7 per cento del territorio a rischio elevato di allagamento, il 15 per cento a medio rischio e il 22 per cento a basso rischio. Quasi sullo stesso livello la provincia di Pordenone con il 12,1 per cento del territorio ad alto rischio allagamento, poco più alta (12,5%) la percentuale a medio rischio, mentre il 18,4 per cento del Pordenonese è a basso rischio allagamento.

GLI ABITANTI

Il dato sulla popolazione è quello che colpisce di più anche perché abbiamo tutti davanti agli occhi le immagini che arrivano dalla Romagna. Nei territori che, secondo l'Istra, in presenza di alluvione potrebbero finire sott'acqua, troviamo 62 mila 409 persone (5,1%) nelle aree ad alto rischio, 121 mila 318 pari al 9,9 per cento del totale nelle zone a medio rischio e ulteriori 242 mila 850, ovvero il 19,9 per cento dei residenti in Friuli Venezia Giulia, nelle aree a basso rischio allagamento. Complessivamente si contano 426 mila 577 persone pari, come già detto, a quasi il 35 per cento della popolazione. Percentualmente lo stesso rischio supera il 47 per cento in provincia di Udine, il 40 per cento nel Goriziano, il 3 per cento nella provincia di Trieste e il 47 per cento nel Pordenone. A rischio alto ci sono 27 mila 41 persone in provincia di Udine, 11 mila nel Goriziano, milleduecentottantuno in provincia di Trieste e 23 mila 87 nel Pordenonese. Risiedono in zone con medie probabilità di rischio 79 mila 935 in provincia di Udine, 15 mila 384 nel Goriziano, 2 mila 119 nella provincia di Trieste e 23 mila 880 nel Pordenonese. Nelle aree dove le probabilità di allagamento sono più basse si stimano, invece, 148 mila 263 residenti nella provincia di Udine, 30 mila 424 nel Goriziano, 5 mila 6823 in provincia di Trieste e 54 mila 480 in quella di Udine.

I BENI CULTURALI

Secondo l'Ispra, in regione, anche 3 mila 312 monumenti, in presenza di alluvioni, potrebbero essere esposti a rischio allagamento: 693 sono stati rilevati nelle zone ad alto rischio, 977 nelle aree a medio rischio e mille 642 in quelle a basso rischio. Più della metà dei beni culturali a rischio allagamenti (1.697) è distribuita nei comuni situati nella provincia di Udine. —

L'ambiente in Friuli Venezia Giulia



LA PROGETTAZIONE

Le azioni vanno programmate

Il presidente dell'Ordine dei geologi, Francesco Treu, ricorda che i geologi vengono contattati solo quando succede l'alluvione, mentre invece la loro azione andrebbe pianificata perché «esistono tempi tecnici anche per una buona riuscita della progettazione».



CORSI D'ACQUA

Attenzione a fiumi e torrenti

Tra gli obiettivi da raggiungere è la riduzione del consumo di suolo, la messa in sicurezza del territorio attraverso interventi mirati lungo il corso di fiumi e torrenti che non vanno né imprigionati né sottoposti all'aumento della velocità di scorrimento delle acque.

Alta probabilità di rischio — Media probabilità di rischio — Bassa probabilità di rischio — %

AREE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA
dati in km2

Area	Probabilità di rischio	%	km2
In Friuli Venezia Giulia	Alta	9,6	763,5
	Media	14,6	1.156,1
	Bassa	21,5	1.702,6
Provincia di Udine	Alta	7,7	381,3
	Media	15	743,4
	Bassa	22,1	1.096,8
Provincia di Pordenone	Alta	12,2	276,1
	Media	12,5	284,3
	Bassa	18,4	419,8
Provincia di Gorizia	Alta	22	104,5
	Media	26,6	126,3
	Bassa	37,9	180
Provincia di Trieste	Alta	0,8	1,6
	Media	1	2,2
	Bassa	2,8	6

3.312
monumenti esposti

POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO ALLAGAMENTI
dati per abitanti

Area	Probabilità di rischio	%	Abitanti
Provincia di Pordenone	Alta	7,4	23.087
	Media	7,7	23.880
	Bassa	18,8	54.480
Provincia di Udine	Alta	5	27.041
	Media	14,9	79.935
	Bassa	27,6	148.263
Provincia di Trieste	Alta	0,6	1.281
	Media	0,9	2.119
	Bassa	2,4	5.683
In Friuli Venezia Giulia	Alta	5,1	62.409
	Media	9,9	121.318
	Bassa	19,9	242.850
Provincia di Gorizia	Alta	7,8	11.000
	Media	11	15.384
	Bassa	21,7	30.424

WITHUB

Il presidente Treu: non esiste una cura unica
Le opere vanno contestualizzate e pianificate

I geologi: «Il quadro è sconfortante Riparare i danni costa più che prevenirli»

L'ESPERTO

GIACOMINA PELLIZZARI

«Quello che si vede nel rapporto Ispra è sconfortante e purtroppo non è una novità. La gestione dei rischi non va fatta in via emergenziale, bensì pianificando preventivamente gli interventi. Riparare i danni costa più della prevenzione». Nel commento del presidente dell'Ordine dei geologi, Francesco Treu, c'è tutto: l'invito a valutare e prevenire il rischio idrogeologico, magari consultando un geologo il giorno prima piuttosto che durante o dopo una frana, un'alluvione e pure dopo un terremoto.

Nella sua analisi, Treu passa dalle cause naturali a quelle provocate dall'uomo. «Il nostro è un territorio geologicamente giovane – spiega – e quindi soggetto a un rapido alternarsi a periodi di piena, ai quali vanno aggiunti la sismicità e i cambiamenti climatici che favoriscono l'alta piovosità in periodi brevissimi e pure la siccità». Di fronte a questa realtà, ribadisce Treu, attrezzarsi per intervenire è un obbligo. «Dobbiamo imparare a convivere con gli eventi estremi favoriti anche da eventi antropici come l'abbandono delle zone montane, fenomeno in corso ormai da decenni, la deforestazione, gli incendi e la cementificazione dei terreni che si traduce in impermeabilizzazione artificiale del territorio e consumo di suolo».

E se da un lato è importante conoscere il territorio e avere gli strumenti a disposizione per intervenire quando serve, dall'altro Treu cita il Piano di gestione rischio alluvione (Pgra) adottato e approvato da due anni in regione. In alcune parti più completo delle mappe dell'Ispra, secondo il presidente dei geologi, «alcuni elaborati andrebbero incrementati. Questo piano – continua Treu –, in funzione della pericolosità e del livello di rischio prevede prescrizioni e limitazioni sull'edificato, fino a vietarlo». La Regione si è dotata anche del Pai e del Pair il piano di assetto idrogeologico, che censiscono oltre 5.500 frane con il loro grado di attività. Treu li cita per dire che «gli strumenti ci sono e, quindi, vanno attuati pure i rimedi». A iniziare dalla maggiore necessità di risorse per «ricreare i sistemi resilienti e consentire ai terreni di assorbire i massimi pluviometrici, dovremmo prendere atto che certe opere non sono più adatte per rispondere a fenomeni attuali».



FRANCESCO TREU
PRESIDENTE DELL'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI

Al territorio soggetto a periodi di piena si aggiungono i cambiamenti climatici

Attraverso i diversi esempi, Treu esclude la medicina unica a difesa del territorio. «È indispensabile potenziare il monitoraggio e la manutenzione – ripete il presidente dei geologi –, recepire nei piani urbanistici il Pgra, avviare la ristrutturazione del reticolo idrografico, la realizzazione dei canali scolmatori e la laminazione delle piene nelle casse di espansione». Non solo, Treu aggiunge pure l'addestramento della popolazione alle alluvioni con esercitazioni simili a quelle in atto per il terremoto. Invita, infine, a non imprigionare i corsi d'acqua. Il fiume – precisa – è un sistema dinamico molto complesso, ogni modifica imposta fa evolvere il sistema verso un nuovo equilibrio». Ecco un esempio: «Se aumentiamo la velocità dell'acqua il livello si abbassa favorendo fenomeni di erosione. Al contrario se diminuiamo la velocità diventano più probabili i fenomeni di esondazione». Detta in altri termini – sono sempre le parole di Treu – «va rivista la cultura dell'urbanizzazione: ogni tipo di intervento va accuratamente pianificato e studiato». Il presidente dell'Ordine dei geologi è convinto che «le posizioni estremiste non portano a niente, gli interventi vanno contestualizzati addirittura nel singolo tratto di corso d'acqua. Non c'è opera che porta al rischio zero». —

Le tensioni nell'area

INCONTRO AL VERTICE A BRUXELLES

Ue: sostegno agli sforzi serbi per l'adesione

Von der Leyen incontra Brnabić: mercato unico e de-escalation con Pristina le priorità. Colloquio con Gentiloni

BELGRADO

«La Commissione europea sostiene il lavoro della Serbia verso l'adesione. Il nostro nuovo piano per la crescita contribuirà ad accelerare le riforme, aumentare gli investimenti dell'Ue e avvicinarvi al mercato unico. Abbiamo discusso dell'importanza di normalizzare le relazioni con il Kosovo». Lo scrive in un tweet la presidente dell'esecutivo comunitario, Ursula von der Leyen, dopo aver incontrato la premier serba Ana Brnabić. Nella sua visita a Bruxelles, Brnabić è stata ricevuta anche dal commissario europeo all'Economia,


Ursula von der Leyen


Ana Brnabić

Paolo Gentiloni, con cui, scrive la premier su Twitter, ha avuto uno «scambio di opinioni sulla situazione macroeconomica in Europa e l'impatto sulla Serbia». Brnabic ha incontrato il commissario europeo all'Allargamento, Oliver Varhelyi, con cui ha discusso il «nuovo piano di crescita per la regione annunciato di recente», ha reso noto il politico ungherese via social. «È importante – ha aggiunto – che la Serbia e la regione colgano lo slancio per accelerare e approfondire le riforme».

La visita del rappresentante speciale Ue per i Balcani Miroslav Lajcak di ieri e oggi a Pristina e Belgrado è «un follow up del Consiglio europeo durante il quale i leader hanno discusso le recenti tensioni tra Kosovo e Serbia» e hanno chiesto «una immediata de-escalation: è nello spirito del Consiglio europeo e delle conclusioni adottate che l'alto rappresentante Ue, Josep Borrell, ha chiesto a Lajcak di recarsi a Pristina e Belgrado per approfondire la questione e trovare una soluzione verso la de-escalation» in modo da «tornare alle trattative per la normalizzazione nel quadro del dialogo» tra Serbia e Kosovo. Così Peter Stano, portavoce di Borrell, nel briefing quotidiano con la stampa. «A un certo punto avrà luogo un altro incontro» di alto livello nell'ambito del dialogo Belgrado-Pristina, ma «per ora non ci sono le condizioni» ha spiegato, sottolineando come in questa fase «la priorità sia l'immediata de-escalation». Il comandante della Forza Nato in Kosovo (Kfor), il generale italiano Angelo Michele Ristuccia, ha incontrato ieri a Pristina proprio l'inviato speciale della Ue Miroslav Lajcak, impegnato nella nuova missione diretta ad allentare le tensioni e la rinnovata crisi interetnica nel Nord del Kosovo. Nel darne notizia, un comunicato di Kfor sottolinea l'impegno della Forza Nato nel sostenere la de-escalation e il dialogo fra Pristina e Belgrado sotto l'egida Ue. All'incontro ha partecipato anche il capo della rappresentanza Ue in Kosovo Tomas Szyong. Lajcak nel pomeriggio ha visto anche la presidente kosovara Vjosa Osmani e il premier Albin Kurti. —

M. MAN.

L'iniziativa ha già ricevuto il placet di Washington e di Bruxelles
La filosofia è che nessuno lasci la trattativa senza avere un accordo

L'idea del premier Rama: creare una nuova Dayton per disinnescare la crisi tra la Serbia e il Kosovo


Il premier albanese Edi Rama che ha lanciato l'iniziativa diplomatica

LA PROPOSTA

MAURO MANZIN

La situazione in Kosovo è sempre più tesa, la ricerca di una soluzione per le relazioni serbo-kosovare è giunta a un vicolo cieco e il dialogo reciproco si è trasformato in monologhi senza più proposte concrete per uscire dalla crisi.

Pertanto, il primo ministro albanese Edi Rama ha proposto di convocare una conferenza internazionale sul Kosovo, cioè sulle relazioni serbo-kosovare, che è stata approvata a Bruxelles e Washington. E prima di qualsiasi accordo concreto, si può dichiarare che si tratterà di una nuova Dayton, perché come ha detto Rama «non devono essere autorizzati a partire senza un accordo». Il politologo serbo Dušan Janjić ha osservato per Danas di Belgrado: «Questa proposta non sarà respinta», perché è stata formulata nella forma di «prendere o lasciare».

Ricordiamo che nel 1995 le delegazioni di Croazia, Serbia e Bosnia ed Erzegovina, cioè bosniaci, croati e serbi, erano isolate nella base militare americana di Dayton e non potevano lasciarla finché non si fossero accordate. Una situazione simile è all'orizzonte per risolvere una delle più grandi crisi in Europa, che ancora una volta minaccia possibili conflitti.

Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha sostenuto l'idea di Rama: «È giunto il momento di un approccio globale e di compiere passi verso la normalizzazione delle relazioni tra Kosovo e Serbia». Secondo quanto annunciato, i partecipanti sarebbero rappresentanti dell'Ue, quindi dei principali Paesi Ue - Germania, Francia e Italia - con la possibile partecipazione di Paesi limitrofi come Ungheria, Grecia e Albania, e di alcuni Paesi della regione (probabilmente Croazia e Slovenia), poi Usa e Gran Bretagna, ma anche la delegazione Nato, perché il segretario generale Jens Stoltenberg ha sottolineato che «la situazione in Kosovo richiede maggiore cooperazione e impegno da parte dell'Ue e della Nato», le cui forze di pace sono in Kosovo comunque.

La Russia non parteciperà alla conferenza e non è ancora noto se sarà invitata la Turchia. Vale a dire, come scrive il Danas di Belgrado, Bruxelles è già entrata nella fase organizzativa, perché l'attuale forma di dialogo, che va avanti da anni, non ha prodotto risultati tangibili. Nuove elezioni sarebbero state indette nei comuni a maggioranza serba nel nord del Kosovo, motivo di una nuova escalation del conflitto. Uno dei principali punti di contesa è il cosiddetto L'unione delle municipalità serbe, che dovrebbe garantire i diritti politici e di minoranza ai serbi nel nord del Kosovo, dove sono la maggioranza. Il problema però è che Belgrado e Pristina «leggono» e vivono le Comunià serbe in modi diversi. La Serbia immagina la Comunità praticamente come un'unità federale, cioè una nuova versione della Republika Srpska, mentre a Pristina, così come a Bruxelles, temono questo scenario, ritenendo che la "bosniaizzazione" del Kosovo ne farebbe nascere un'altra simile.

Il primo ministro Albin Kurti propone l'opzione croata cioè il modo in cui la comunità serba ha diritti in Croazia. Kurti non è favorevole al formato delle Comunità (anche se difficilmente può evitarlo) e insiste affinché si applichi solo l'accordo di base di Bruxelles e Ohrid, mentre a Belgrado ripetono insistentemente «che non hanno firmato nulla», che «è solo una proposta di discussione».

La conferenza internazionale dovrebbe concludersi con risultati concreti: l'istituzione della Municipalità probabilmente non come Republika Srpska, ma nemmeno come autonomia culturale; poi, magari non ci sarebbe (almeno non nella prima fase) un riconoscimento diretto tra i due Paesi, ma si converrebbe che Belgrado "accetta" l'indipendenza del Kosovo e abbandona l'agenda "Kosovo è Serbia", e non ostacolare la sua adesione alle Nazioni Unite e ad altre istituzioni e organizzazioni internazionali.

> La Russia non parteciperà, non è ancora noto se sarà invitata la Turchia.

> Tra le delegazioni che saranno presenti alle trattative ci sarà anche l'Italia

> Il problema principale è l'istituzione delle municipalità serbe nel Nord del Kosovo

Bruxelles e Washington vogliono entro la fine di quest'anno, se non risolvere la questione delle relazioni serbo-kosovare, almeno portare l'accordo alla fase finale, quando non creeranno più tensioni e crisi.

Se le grandi potenze, leggi Usa ed Ue avranno la determinazione per condurre una trattativa alla Dayton per i Balcani occidentali si apriranno le porte per iniziare seriamente le trattative per l'adesione all'Unione europea. E se l'idea dovesse aver successo, potenze come la Russia, la Cina e la Turchia molto attive nell'area balcanica, subirebbero uno scacco matto. —

VIABILITÀ

Via le auto dalle rive Fiume cambia volto al suo fronte mare

Saranno approntati nuovi parcheggi nell'area vicina al porto Prenderà vita anche il Green Park Carolina la Fiumana

Andrea Marsanich / FIUME

Dimenticatevi l'attuale aspetto del centro città a Fiume, quello attaccato al mare. Sarà non solo il futuro marina di porto Baross (in funzione dal 2025, 226 ormeggi) a mutare il volto di Fiume marittima, ma anche il progetto della locale Port Authority che prevede – entro la fine di quest'anno o al più tardi nei primi giorni del 2024 – di liberare Riva passeggeri dalla presenza di auto.

Parliamo dell'area che secoli fa i fiumani rubarono al mare, per un'opera di imbonimento che permise agli abitanti della città di San Vito di avere a disposizione tanti ettari di terreno in più. È stato il direttore dell'Autorità portuale fiumana, Denis Vukorepa, a confermare che tempo sei mesi al massimo e la centralissima Riva, Riva passeggeri per l'esattezza, non ospiterà più vetture, trasformandola in zona ad uso e consumo di fiumani e turisti.

Domanda spontanea: e dove si potranno allora parcheggiare le auto in questa porzione del centro, quale sarà il posteggio sostitutivo? Niente paura, si è pensato anche a questo. Nei prossimi mesi si avrà il riassetto del grande capannone in Delta, a poca distanza dalle rive e popolarmente chiamato Exportdrvo. I residenti e i loro ospiti potranno così parcheggiare al chiuso, in un edificio che avrà sui 600 posti auto, ben più dell'attuale capacità di Riva passeggeri.

«La struttura dell'Exportdrvo sarà una soluzione provvisoria, diciamo della durata di cinque anni – è quanto riferito da Vukorepa – è il periodo che servirà alla costruzione del nuovo terminal bus in Žabica, sempre a Fiume, che avrà annesso un autosilo capace di ospitare fino ad 800 auto. Il primo presupposto per dare vita al nostro progetto era quello riguardante l'entrata in vigore del contratto di concessione di Aci Gitone per il marina di porto Baross, documento diventato esecutivo. Il secondo riguarda il trasferimento dal Delta delle attività dell'azienda portuale Luka Rijeka, attività da inserire nel bacino fiumano, precisamente nel magazzino numero 7 di Riva Vienna, il cui pavimento sarà prossimamente cementato».

Seguirà, così Vukorepa, la pubblicazione del bando di gara per il posteggio Exportdrvo e quindi tra pochi mesi Riva passeggeri tornerà dopo tantissimo tempo ad essere una zona frequentata solo da persone vogliose di passeggiare in riva al mare. Si dovrà inoltre modificare la regolamentazione del traffico stradale, che permetterà – lungo la statale D404 (collega l'autostrada Fiume–Rupa e lo scalo contenitori in Brajdica) – di svoltare a sinistra, per poter entrare nel capannone Exportdrvo. «Stiamo pure lavorando sull'attuazione del progetto di green park sul molo Carolina la Fiumana – aggiunge Vukorepa – contemplante la costruzione di una struttura multiuso. Sarà autosufficiente dal punto di vista energetico e durante tutto l'anno potrà ospitare eventi come conferenze, festival e anche la pista di pattinaggio, che tradizionalmente viene allestita su questo molo.

Servirà un pizzico di pazienza e Fiume tornerà finalmente ad avere la sua dimensione marittima, a beneficio di cittadini e vacanzieri. —



UNA VISIONE ATTUALE DELLE RIVE CHE CAMBIERANNO ASPETTO CON PORTO BAROSS E ALTRE INFRASTRUTTURE

Soluzione parziale: nell'Exportdrvo sarà realizzato un park per 600 automobili

CON I BUS CERCANO DI ARRIVARE IN EUROPA CENTRALE

La rotta balcanica dei migranti adesso passa anche per Pola

Valmer Cusma / POLA

Da una decina di giorni a questa parte la rotta balcanica dei migranti passa anche per la stazione degli autobus nel rione di Siana. È strano in quanto il maggiore centro istriano geograficamente è un vicolo cieco, senza sbocco. L'unica spiegazione possibile, supportata da certe loro dichiarazioni, è che si siano allontanati dal Centro accoglienza per richiedenti il riconoscimento di protezione internazionale di Zagabria. Qui sarebbero saliti sull'autobus con l'intenzione di raggiungere i Paesi dell'Europa occidentale, in primo luogo Germania e Italia, come scrive il portale Istra24 che sul tema ha pubblicato un ampio articolo.

Arrivati a Pola si mettono a riposare in ogni dove: sulle panchine o sull'erba nel parco dell'autostazione, sulle sedie dei bar. In caso di pioggia come avvenuto nei giorni scorsi, trovano riparto nella parte coperta della stazione, intralciando il movimento dei passeggeri e del personale. In quanto a igiene il quadro è a dir poco desolante, tra l'altro fanno i bisogni dietro al primo cespuglio o cassonetto che trovano. Ce ne sono una trentina al giorno, a volte chiedono l'elemosina, qualcuno è anche violento tanto che non solo per i passeggeri, il personale della stazione ma anche per i residenti nel quartiere molto popolato, sono giorni di grande disagio, turbamento e preoccupazione. A volte si azzuffano tra loro per un posto migliore dove passare la notte.



Una profuga si ripara dal sole in un parco

Chi è riuscito a scambiare qualche parola con loro racconta che provengono innanzitutto dal Nepal, poi dal Pakistan e dall'Afghanistan. La vicina scuola elementare adesso è chiusa, una fonte di criticità in meno. La polizia di Pola afferma di esser intervenuta ultimamente sul posto cinque volte, sia su chiamata dei cittadini per i regolari controlli. Ebbene su 35 migranti interrogati – cosi la polizia – 34 erano in possesso del certificato di richiesta di protezione internazionale che permette loro libertà di movimento.

Il 35esimo invece ha dichiarato di voler fare richiesta del certificato stesso. «Ad ogni modo – cosi la polizia – nel loro comportamento non sono stati individuate violazioni dell'ordine pubblico o elementi di reato. Tuttavia continueremo a pattugliare la stazione e altri luoghi di ritrovo onde verificare la legalità del loro soggiorno e garantire la sicurezza dei cittadini». Importante sottolineare che tra loro non ci sono donne e bambini e che dopo aver sostato a Pola per uno o due giorni proseguono il viaggio verso altre destinazioni. —

Politica

ALESSIA ROSOLEN

I posti alloggio



Sono messi a concorso a Trieste 472 alloggi per gli studenti con requisiti di reddito e merito, cui si aggiungono i contributi di 1.200 euro per gli eventuali studenti idonei non assegnatari, oltre ai posti a disposizione nelle altre sedi dell'università di Trieste per 524 posti totali. Sono numeri forniti dall'assessore regionale con delega a Istruzione e Università, Alessia Rosolen, in risposta a un'interrogazione di Giulia Massolino (Patto).

MANUELA CELOTTI

Gli enti locali



La necessità di accelerare le progressioni verticali fra categorie negli enti locali è stata al centro dell'interrogazione di Manuela Celotti (Pd) all'assessore agli Enti locali Pierpaolo Roberti. La dem si è fatta portavoce delle difficoltà denunciate dai Comuni, anche tramite Anci Fvg, nel reperimento di personale. «L'argomento - ha risposto Roberti - costituisce una delle priorità per l'Amministrazione».

RICCARDO RICCARDI

La disabilità



«Stiamo lavorando ai provvedimenti attuativi alla legge regionale 16/2022 sulla disabilità: parliamo di atti complessi che necessitano di attenzione; i documenti che stiamo predisponendo saranno migliorativi e recepiranno i fondamenti della norma, nell'ottica della partecipazione e dell'inclusione delle persone con disabilità». Lo ha detto l'assessore Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interrogazione del dem Francesco Martines.

L'Aula apre la riflessione sul tema del fine vita Si deciderà in novembre

Fedriga e Riccardi chiedono tempo per un supplemento d'indagine sulla mozione dell'isontino Bullian. L'associazione Coscioni: positivo che si sia preso l'impegno

Francesco Codagnone

Il tema del fine vita arriva in Consiglio regionale, che prende tempo, ma cautamente apre a una riflessione laica sul suicidio medicamento assistito. Nell'assenza di una normativa nazionale e negli spazi lasciati aperti dalla "sentenza Cappato" del 2019, il consigliere regionale del Patto Enrico Bullian presenta una mozione in cui chiede all'aula di «impegnarsi a garantire che ogni persona sia libera di scegliere, senza condizionamenti esterni, rispettando tempistiche e procedure prestabilite». Il tema, intimo, delicato, in questi mesi attualissimo anche nella nostra regione, «non si può semplificare in poche parole» premette il governatore Fedriga, non escludendo la discussione, ma chiedendo più tempo, fino a novembre: «stiamo parlando della vita delle persone».

La mozione di Bullian si propone di «garantire un percorso oggettivo, rapido e scevro da condizionamenti esterni alle persone che avanzano la richiesta di fine vita». In Italia il suicidio assistito è legale non grazie a una legge del Parlamento, che non è mai stata approvata, ma dopo la sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale. La "sentenza Cappato", che nasce dalla lotta di Fabio Antoniani, alla cronaca Dj Fabo. Sentenza che oggi regolamenta il tema del fine vita nel nostro Paese, ma non essendo nei fatti una legge «non dà indicazioni chiare su tempi e modalità di attuazione - ricorda Bullian -, spesso costringendo le persone a sofferenze insopportabili contro la loro volontà».

Le stesse vissute oggi dalla triestina Anna, nome di fantasia, da anni affetta da sclerosi multipla: lo scorso 4 novembre la signora aveva chiesto all'Azienda sanitaria di Trieste di procedere con la verifica delle sue condizioni di salute per accedere alla morte assistita. Da allora, afferma di non aver mai ricevuto risposta, decidendo dunque di procedere per vie legali: «Chiedo al presidente della Regione di intervenire, per il rispetto del mio diritto di scelta» scriveva Anna in una lettera, ripresa ieri in aula dallo stesso Bullian. Nell'assenza, dunque, di una normativa nazionale, si tenta ora la strada delle Regioni, che alla mozione presentata ieri affianca la proposta di legge di iniziativa popolare con oltre cinquemila firme raccolte dall'associazione Luca Coscioni. Associazione che ieri, per voce della sua referente locale Raffaella Barbieri, sul rinvio in vista dell'approfondimento ha affermato che «riteniamo positivo l'impegno preso dall'assessore Riccardi a nome della Giunta ad affrontare seriamente il tema».



IL DIBATTITO
IL PROMOTORE DELLA MOZIONE ENRICO BULLIAN IN AULA (FOTO LASORTE)

Gli eletti hanno approvato all'unanimità di attendere che il testo passi in commissione

Il testo di Bullian, già approvato in forma simile dal Veneto di Luca Zaia due mesi fa, è stato presentato dal consigliere isontino con l'appoggio di quasi tutto il centrosinistra, ad eccezione dei dem Francesco Russo e Andrea Carli. Ma il tema, delicato, «oltrepassa le posizioni politiche»: una mozione analoga, formulata in modo tale da poter esser sostenuta in modo trasversale, è stata già approvata a larga maggioranza nel Comune di Staranzano e accolta dall'assise di Gorizia, due amministrazioni politicamente distanti. Il percorso in Consiglio regionale sarà però più lungo, giacché l'aula ha deciso, come detto, di non discutere la mozione di minoranza, rimandandola a novembre. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi chiede infatti che «questo tema complesso venga affrontato prima in III Commissione, e poi in aula, per permettere di audire tutti i portatori d'interesse». Lo stesso Fedriga chiede più tempo: «Stiamo parlando della vita delle persone» ha ricordato il governatore, proponendo di «approfondire molti concetti, tra i quali quello della sofferenza psicologica: mi domando quale sia il metro per stabilirla. È una questione - conclude Fedriga - che non si può semplificare in poche parole». La proposta, alla fine accettata dallo stesso Bullian, è di riaprire la discussione a novembre. Sta ora ai presidenti della commissione Salute, Carlo Bolzonello (Fedriga presidente), e il presidente del Consiglio, Mauro Bordin (Lega), concordare i calendari dei lavori per arrivare in aula nei tempi promessi. —

IL QUESTION TIME

Electrolux, scuole e Consorzio Tpl animano il dibattito

Le questioni industriali di Electrolux e dell'acciaieria di San Giorgio di Nogaro. Ma anche il nodo del bilancio del Consorzio Tpl Fvg che non si vede all'orizzonte e il turismo su due ruote. Alcuni dei temi del Question time di ieri in aula.

L'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, incalzata da Francesco Russo sul collegamento marittimo Trieste-Grado, ha risposto anche all'istanza di Enrico Bullian (Patto-Civica), che ha chiesto alla giunta di spiegare come si intenda agire sulla ciclovia dell'Isonzo-Fvg 5, «progetto di grande potenzialità turistica». L'assessore ha rassicurato sulla regia della direzione centrale, con l'obiettivo di «arrivare in tempo su tutti gli interventi per Go!2025». Il dem Roberto Cosolini, citando fonti sindacali, è poi intervenuto sulla mancata approvazione a oggi del bilancio 2022 da parte del Consorzio Tpl Fvg, gestore unico regionale. Ancora Amirante ha informato del fatto che la Regione «monitora il rispetto del contratto» e che, al momento, la situazione «non ha determinato ripercussioni». Un eventuale intervento non è in ogni caso escluso se il Consorzio tarderà nell'approvazione del documento.



Il presidente Fedriga e l'assessore Zilli ieri in aula (Lasorte)

«Parlassimo di aziende normali – la replica di Cosolini nel segnalare l'assenza di soci in assemblea –, sarebbe molto censurabile».

L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha da parte sua risposto sul Question time di Rosaria Capozzi (M5s) in merito alla realizzazione di un'acciaieria a San Giorgio, ribadendo che «nessun procedimento è stato avviato» e sull'Electrolux di Porcia a Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra): «Abbiamo incontrato i vertici del gruppo, che ci hanno dato assicurazioni sulla volontà di non depotenziare né ridimensionare in termini di personale lo stabilimento di Porcia». È stato quindi l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti a dare risposta alle interrogazioni delle consigliere Laura Fasiolo (Pd) e Giulia Massolino (Patto) rivolte alla collega Alessia Rosolen. Fasiolo aveva denunciato i «sensibili tagli al numero di istituti comprensivi» previsti dal decreto attuativo del ministero dell'Istruzione sul dimensionamento scolastico; Massolino ha invece posto il tema degli alloggi della case dello studente dell'Ardis e domandato quale sia lo stato delle assegnazioni per l'anno accademico passato. Nel menu del Consiglio anche alcune nomine. Maria Masau ha ottenuto il via libera quale componente suppletivo del Corecom; Emanuela Nonino è stata designata sindaco unico delle Ferrovie Udine-Cividale; Isabella Antonia Santini, Stefano Mainardis, Ave Chinetti, Paolo Marseu e Marco Carra saranno componenti del Collegio dei revisori contabili dell'Arpa. —

M.B.

Caltanissetta, l'uomo condannato a 11 anni, ma dai domiciliari continuava a tormentarla. Il 28 giugno l'ultima denuncia

Ad Adela non è bastato il processo Si è suicidata per le violenze dell'ex

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

Ha avuto paura, troppa. Paura che quell'uomo le avrebbe fatto ancora del male, paura che la giustizia non sarebbe riuscita a proteggerla, paura che non ne sarebbe uscita, paura che mai più avrebbe potuto sentirsi libera. Paura che quell'Italia in cui era emigrata dalla Romania per trovare una nuova vita le avesse invece aperto le porte dell'inferno.

E così ha scelto di mettere la parola fine lei a questa terribile storia, suicidandosi a 33 anni, cinque giorni dopo avere sporto denuncia per stalking contro il 26enne Razvan Barzoi, il giovane connazionale con cui aveva avuto una relazione di pochi mesi nel 2020, una relazione che si era trasformata presto in un incubo fatto di violenze sessuali ripetute, lesioni e minacce di morte. Questo avevano accertato i giudici che gli avevano infitto una condanna a undici anni.

Ma non è bastato: sebbene fosse stato condannato in primo grado e poi in appello lo scorso aprile, il sollievo per Adela Gabriela Lingurar è durato poco. Il tempo che quell'uomo ottenesse gli arresti domiciliari. Pochi giorni dopo - aveva raccontato la donna sporgendo la nuova denuncia - erano ricominciate le minacce, inasprite dalla voglia di vendetta per la condanna ricevuta. «Te la faccio pagare, ti ammazzo», le avrebbe ripetuto l'uomo al telefono una volta tornato a casa a San Cono, vicino a Riesi, il paesone in provincia di Caltanissetta dove lei viveva e dove si erano conosciuti quel giorno che Adela non finiva di maledire. Un paesone dell'entroterra siciliano che negli anni Novanta aveva sognato un destino felice grazie alla nascita di un polo tessile che per qualche tempo aveva dato lavoro e speranza, al punto che le lavoratrici donne programmavano le gravidanze a turno per non rallentare la produzione. Un sogno che si era infranto nella bancarotta dell'impresa e in un lungo processo ai titolari, concluso nel 2011 con diverse condanne. Dove in passato si poteva sentire il suono dei telai era tornato il silenzio, insieme con le saracinesche sbarrate, la rabbia dei disoccupati e soprattutto delle disoccupate, siciliane e straniere.



La donna non è riuscita a sopportare le continue violenze

Come straniera era Adela, straniera e sola. Ma coraggiosa. Tanto da avere raccontato le violenze che aveva subìto al processo contro il suo ex compagno, sia in primo che in secondo grado. Pochi mesi di inferno, nell'Italia del 2020 travolta come il resto del mondo dall'avanzata del Covid. Un rapporto difficile e conflittuale sin dai primi giorni, sfociato presto in violenze sessuali e maltrattamenti dai quali era riuscita a sottrarsi. Accuse lucide e terribili che avevano retto e che erano valse a quell'uomo una condanna pesante.

Questa volta la donna era ancora più spaventata. In lacrime, disperata, era corsa dai carabinieri, verbalizzando un racconto di quattro pagine con dettagli sulle minacce alle quali l'ex continuava a sottoporla nonostante i domiciliari con braccialetto elettronico. Era il 28 giugno. E dall'altra parte aveva trovato orecchie attente e solerti, come quelle di un'altra donna, la pg Fabiola Furneri, che si era precipitata a chiedere e ottenere in tempi record l'aggravamento della misura cautelare per l'uomo, che dagli arresti domiciliari è tornato in carcere. Non aveva avuto dubbi il magistrato: quell'individuo era pericoloso.

Ma la velocità dell'intervento non è stata sufficiente ad Adela per recuperare il sonno e la serenità. Così ha deciso di farla finita, prima ancora che lui tornasse dietro le sbarre. Il 30 giugno, giorno della morte della donna, l'uomo ha scritto sulla sua pagina Facebook: «Mia bellissima regina che Dio ti faccia riposare in pace. Mi hai lasciato troppo presto, ti amerò tutta la vita, non ti dimenticherò mai». Ora lo aspetta però la giustizia. La procura di Caltanissetta, che aveva aperto una nuova inchiesta dopo la denuncia della donna, dovrà cambiare titolo al fascicolo. E accertare se qualcosa nei controlli cui l'uomo era sottoposto, essendo ai domiciliari, non abbia funzionato. Perché qualcosa, non ha funzionato. —

IL DELITTO A VARESE

«Giusy investita e uccisa di proposito»

MILANO

La lite, la portiera che sbatte, pochi passi fino quasi ad arrivare al portoncino di casa e poi lo schianto. Si conoscevano Giuseppina Caliandro, 41 enne travolta e uccisa da un'auto sabato sera a Gemonio (Varese), e il suo presunto assassino, ora ricercato in Italia e all'estero con l'accusa di omicidio volontario. Cade quindi definitivamente l'ipotesi dell'incidente, del pirata della strada che fugge. Giusy, così la chiamavano familiari e amici, è stata uccisa da una persona di cui forse si fidava, con cui potrebbe aver avuto un feroce alterco prima di essere investita in un omicidio, ma che resta ancora senza spiegazione. La svolta sulle indagini per la morte della donna, che abitava dal 2019 a Gemonio con la sua compagna, sono state comunicate dalla Procura della Repubblica di Varese. Ad aiutare gli inquirenti, le indagini sono nelle mani dei carabinieri sono state le testimonianze delle numerose persone presenti sabato sera. —

ECONOMIA

DOPO L'AUTORIZZAZIONE A SALIRE OLTRE IL 10% DEL LEONE

Sulle partite Generali e Mediobanca pesano le divisioni fra i Del Vecchio

Il presidente del gruppo triestino Andrea Sironi: « Delfin ha fatto un commento molto chiarificatore»

Roberta Paolini

Da quando è uscita la notizia dell'autorizzazione di Ivass a consentire alla finanziaria della famiglia Del Vecchio, Delfin, a salire oltre il 10 per cento del capitale del Leone l'esercizio prevalente è stato quella di spegnere il fuoco della speculazione. Generali ieri in Borsa ha ritracciato dopo la fiammata conseguente a possibili manovre sul titolo per poi archiviare quasi invariata (-0,44%), dopo il +3,38% della seduta di lunedì, mentre Piazzetta Cuccia ha chiuso praticamente invariata a +0,09% dopo il +1,55 per cento della seduta di apertura di settimana.

Delfin ha chiarito nell'immediatezza che «la richiesta presentata all'Ivass in data 17 aprile 2023, al fine di poter esercitare diritti di voto per più del 10% in Assicurazioni Generali, si è resa necessaria - ai sensi di legge - in conseguenza del piano di acquisto di azioni proprie avviato da Assicurazioni Generali nell'agosto del 2022». E anche il presidente di Generali Andrea Sironi ha gettato la proverbiale acqua sul fuoco affermando di aver trovato il commento della holding del Granducato «molto chiarificatore» e precisando «non ho nulla da aggiungere e non tocca a me» commentare.

La stessa l'Ivass nella sua circolare aveva sottolineato l'aspetto di involontarietà del superamento della soglia. Testualmente, nella delibera che autorizzava il sorpasso del 10 per cento scrive: «a seguito dell'avvenuto superamento involontario di tale soglia conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuate da Assicurazioni Generali S.p.A. in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2022» si autorizza eccetera, eccetera.



Il presidente delle Generali Andrea Sironi

Se tutto ciò è vero, rimanendo nell'ambito dell'oggettività, e detto che il 10% riguarda i diritti di voto, Delfin ha comunque poi scelto di mettere un ideale carro armato nell'ipotetica mappa del risiko che incrocia i destini di Generali e Mediobanca. Perché se è corretto affermare, come diceva qualche fonte vicina alla vicenda ieri, che Delfin è stata immobile mentre altri si muovevano attorno (cioè il buy back di Generali che ha prodotto il superamento del 10%) è altrettanto vero che delle due strade che poteva imboccare la finanziaria, ovvero riportarsi sotto soglia o proseguire chiedendo di restare sopra, la via scelta è stata la seconda.

Un segnale?Un posizionamento in vista di decidere altro? Nessuno può dirlo al momento. Le uniche certezze che ci sono sulla vicenda sono le seguenti: la prima, il testamento di Leonardo Del Vecchio vede una parte ancora non eseguita ed è quella relativa, tra le altre, alle azioni assegnate all'attuale presidente di Delfin e erede della visione imprenditoriale e finanziaria del genio di Agordo, cioè Francesco Milleri. Segno che all'interno della famiglia l'armonia sulle scelte future al momento non è raggiunta. La seconda, ipotizzare un ulteriore impegno in Generali, fino ad un ulteriore 10%, nonostante i pingui dividendi, significa mettere sul piatto più o meno di 3 miliardi (anche se è pur vero che ci sono sistemi meno onerosi, le azioni si possono prendere a prestito o si possono costruire posizioni con derivati, ma per il tipo di investitore che è stato Delfin finora sarebbe una novità). La terza, è vero che la normativa sulle assicurazioni è meno stringente di quelle sulle banche, tanto che la vulgata voleva che il piano del compianto Leonardo Del Vecchio fosse quello di usare una banca per farsi spazio nel capitale di Mediobanca e poi stringere la presa sul Leone di Trieste. Delle tre considerazioni però quella che finora pesa di più è la prima. Riusciranno gli eredi del genio di Agordo ad allineare desideri e ambizioni personali ai disegni del padre? Se non si risolve questo punto qualsiasi speculazione resterà tale. Con o senza autorizzazioni dell'Ivass. —

> Nel testamento del patriarca Leonardo non eseguita la parte relativa alle azioni di Milleri

LE REAZIONI POLITICHE

Serracchiani: il governo chiarisca le procedure seguite dall'Ivass

TRIESTE



Debora Serracchiani

«Il Governo chiarisca quali procedure sono state seguite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni nell'autorizzare Delfin a detenere una partecipazione qualificata superiore al 10% del capitale di Generali. Il ruolo di Generali è centrale come custode di una quota importante del risparmio italiano e di conseguenza per l'economia del Paese. Quindi è rilevante sapere se i ministri competenti siano a conoscenza di fatti e decisioni connesse a un'operazione che potrebbe riaprire la partita per il controllo della più grande compagnia assicurativa del Paese con oltre 500 miliardi di attività in gestione». Lo chiede la deputata Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, in un'interrogazione al ministro dell'Economia e al ministro delle Imprese. Serracchiani chiede al governo «se risponde al vero che la richiesta di salire sopra il 10% del capitale di Generali sia pervenuta oltre due mesi fa e se nell'ambito delle suddette procedure autorizzative sia stata contattata anche Assicurazioni Generali». La deputata domanda inoltre all'esecutivo di precisare «se l'autorizzazione richiesta per sanare un fatto tecnico sia stata concessa in forma incondizionata e illimitata e quali considerazioni l'Ivass abbia svolto a tutela del settore assicurativo e dei clienti».

LA PARTITA FINANZIARIA

Analisti: il Leone è caro il 10% costa 3 miliardi

MILANO

Per gli analisti il sì dell'Ivass al Delfin a detenere una quota superiore al 10% aumenta senza dubbio l'appeal speculativo sul gruppo assicurativo e indirettamente anche su Mediobanca che ne detiene il 13,1%. Lo sintetizza Equita che tuttavia esplicita i dubbi che circolano sul mercato. Il primo riguarda le intenzioni di Milleri. Il manager di recente pareva aver indicato il focus sul core business dell'occhialeria di EssilorLuxottica, e un approccio più collaborativo nei confronti di Mediobanca. C'è poi da capire se gli altri soci di Delfin, ovvero i figli di Del Vecchio, sarebbero favorevoli a una spesa finanziaria impegnativa per crescere in Generali: agli attuali prezzi comprare un altro 10% del capitale del Leone costa 3 miliardi di euro

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DONAT	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 01.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A ORMEGGIO 47	ore 06.00
CHARLOTTA	DA ANCONA A PLT 2	ore 06.00
MSC MASHA 3	DA VENEZIA A RADA	ore 06.00
PAQIZE	DA BARI A ORMEGGIO 31	ore 09.00

IN PARTENZA

YAMATO SPIRIT	DA SIOT 2 PER CEYHAN	ore 01.00
MED SAMSUN	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 11.00
KRITI FUTURE	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
GALA A	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
CHARLOTTA	DA PLT2 PER KOPER	ore 16.00
CMA CGM MUMBAI	DA RADA PER RIJEKA	ore 19.00
PAQIZE	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 23.00

MOVIMENTI

DONAT	DA RADA A SIOT 4	ore 11.00
KRITI SAMARIA	DA RADA A SIOT 2	ore 08.30
NIKITI II	DA RADA A ORMEGGIO 45	ore 08.00
MSC MASHA 3	DA RADA A MOLO VII	ore 06.01

Storie d'impresa

SCHEDA

Un progetto assistito da Area Science

Il progetto lanciato dalla startup Vitesy, una volta incubato nella Silicon Valley, è stato assistito dalla triestina Area Science Park per l'aspetto etico-sostenibile di questa iniziativa imprenditoriale. Ogni anno viene buttato circa un miliardo e 400 milioni di tonnellate di cibo, con gli Stati Uniti in testa alla classifica fra i Paesi che ne scartano di più. È come se ogni persona gettasse più di 650 mele direttamente nella spazzatura. O, per dare un'altra metrica, è una quantità tale da equivalere in altezza e in stazza a mille grattacieli come l'Empire State Building.







La startup Vitesy che si afferma dall'idea di tre giovani imprenditori ha ottenuto un finanziamento di 2 milioni della Commissione Ue

Nasce in SiliconValley dispositivo anti-sprechi che aumenta la durata del cibo in frigorifero

LA STARTUP

GIULIA BASSO

L'ultima invenzione si chiama Shelfy ed è un dispositivo che, abbattendo la carica batterica all'interno dei frigoriferi, allunga la vita di frutta, verdura e cibi freschi fino a 12 giorni in più rispetto alla media, riducendo così gli sprechi alimentari. Nella campagna di preordini lanciata su Indiegogo e Kickstarter ha raccolto mezzo milione di dollari in soli 40 giorni, grazie alle oltre seimila persone che lo hanno prenotato. A idearlo è stata una startup pordenonese, Vitesy, nata nel 2016 dall'idea di tre giovani imprenditori, Paolo Ganis, Vincenzo Vitiello e Alessio D'Andrea, e specializzata in purificatori d'aria.

Fondata in Italia e incubata nella Silicon Valley, l'azienda è tornata in madrepatria a seguito di un finanziamento da circa due milioni di euro da parte della Commissione europea, che ha creduto nel suo progetto.

Da cui era già nato un primo prodotto, Natede Smart, un purificatore che miscela due tecnologie proprietarie: la fitodepurazione, ovvero la naturale capacità delle piante di assorbire gli inquinanti atmosferici e trasformarli in nutrimento, e degli speciali nanomateriali, che purificano l'aria da virus e batteri. Il tutto completato da un'unità tecnologica con sofisticati sensori che aiutano il processo di purificazione e, collegati allo smartphone, consentono di controllare in tempo reale il livello degli inquinanti presenti nell'aria.

Subito dopo è arrivato Eteria, dispositivo dotato di un'unità di purificazione da abbinare a moduli di monitoraggio, pensati per essere sistemati nei diversi ambienti da controllare, in modo da intervenire con la purificazione laddove necessario.

«I nostri prodotti non solo sono molto efficaci, ma anche perfettamente sostenibili: mentre i normali purificatori impiegano dei filtri meccanici, Hepa o a carbone, che trattengono gli inquinanti e devono essere sostituiti di frequente, i nostri filtri a nanomateriali basta sciacquarli sotto l'acqua e sono pronti per il riutilizzo, perché gli inquinanti vengono degradati a livello molecolare», spiega Paolo Ganis.

Ad accorgersi dell'innovatività della proposta sono stati in tanti: l'azienda, presente più volte al Consumer Electronics Show (Ces) di Las Vegas, ha ricevuto più di un riconoscimento internazionale.

IN ALTO I TRE FONDATORIPAOLO GANIS, VINCENZO VITIELLO E ALESSIO D'ANDREA

Purificando l'aria e abbattendo la carica batterica del cassetto per gli alimenti freschi fino a 12 giorni

Oggi conta 25 dipendenti oltre ai suoi tre fondatori, tutti attorno ai trentacinque anni

Oggi conta 25 dipendenti: oltre ai suoi tre fondatori, tutti attorno ai trentacinque anni e che provengono da mondi differenti (Ganis dalla finanza, D'Andrea dalla logistica, Vitiello dal design di prodotto), riunisce creativi, ingegneri e designer, oltre a esperti in marketing, vendite e amministrazione. La ricerca e sviluppo è centrale per l'azienda, evidenzia Ganis, perciò mentre l'arrivo di Shelfy sul mercato è previsto per l'autunno, si sta già lavorando a nuovi prodotti.

Quanto all'ultimo nato in casa Vitesy, l'intuizione è arrivata «perché ci siamo resi conti che una delle principali cause del deterioramento del cibo in frigorifero è legata alla presenza di virus, batteri e grandi quantità di composti organici volatili, che accelerano l'invecchiamento del cibo - racconta il cofondatore -. E visto che di cibo ne sprechiamo fin troppo, con danni all'ambiente e al portafoglio, abbiamo ideato Shelfy. Che nei test di laboratorio ci ha sorpreso: la durata delle zucchine è aumentata di 12 giorni, quella dei pomodori di 10, quella delle fragole di 5».

Shelfy ha un'autonomia di circa un mese prima che sia necessario cambiare le batterie, è realizzato in plastica riciclata, si controlla via app ed è dotato di un filtro lavabile che elimina anche il 90 per cento dei cattivi odori. —

Il ceo dell'aeroporto di Ronchi soddisfatto per l'arrivo del volo Wizz Air Sarà operativo due volte alla settimana con 239 posti a bordo

Debutta la rotta Trieste-Tirana Consalvo: «Nuove opportunità»

LA NOVITÀ

La compagnia aerea ungherese Wizz Air ha inaugurato la nuova rotta tra Trieste e Tirana. Per Wizz Air si tratta del primo collegamento dal capoluogo regionale del Friuli Venezia Giulia, che diventa così la 27esima destinazione in Italia.

La nuova rotta fra Trieste e la capitale albanese, come indicata la compagnia aerea, sarà operata due volte alla settimana: il lunedì e il venerdì, con il nuovo aeromobile Airbus A321Neo da 239 posti, che è «uno dei più sostenibili», sottolinea la compagnia ungherese. Tamara Nikiforova, Corporate communications manager di Wizz Air Group, ha sottolineato che la compagnia offre «ora più di 20 rotte tra i due Paesi: gli aerei Wizz Air in partenza da Trieste forniscono un'ulteriore scelta per i passeggeri, che - ha aggiunto la manager in occasione del primo volo "triestino" - siamo pronti ad accogliere a bordo dei nostri aeromobili, che sono tutti efficienti e sostenibili».



Un'immagine dell'esterno del Trieste Airport a Ronchi dei Legionari

Marco Consalvo, ceo dell'Aeroporto di Trieste ha segnalato che «Tirana e il nostro territorio sono finalmente collegati direttamente grazie a Wizz Air: questo volo è fondamentale per la comunità albanese che vive in Friuli Venezia Giulia».

Secondo Marco Consalvo, inoltre, il nuovo collegamento «rappresenta una fonte utile per nuove opportunità, per sviluppare flussi commerciali e turistici tra la nostra regione e l'Albania». —

Una moratoria per bloccare le rate e allungare la durata dei prestiti a tassi variabili

Mutui, il pressing del governo sulle banche

IL CASO

Giuliano Balestreri

Una moratoria sui mutui a tassa variabile. Il governo e le banche sono vicini a un'intesa che potrebbe essere annunciata già oggi all'assemblea dell'Abi. In sostanza l'esecutivo chiede uno sforzo al comparto del crediti per mettere un freno alla corsa delle rate: l'idea sarebbe quella di convincere gli istituti più restii a spalmare nel tempo gli aumenti del costo del denaro.

Congelando, quindi, la rata pagata mensilmente da imprese e famiglie, ma allungando i tempi del rimborso. Se per chi ha un prestito a tasso fisso nell'ultimo anno non è cambiato nulla, per tutti gli altri, infatti, le rate sono aumentate fino al 75% - secondo il calcoli della Fabi, la Fderazione autonoma dei bancari italiani.

Sui mutui, l'anticipazione dell'intervento allo studio è arrivata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini. L'intervento, però, è urgente anche alla luce del prossimo rialzo dei tassi che la Bce varerà il 27 luglio portando il costo del denaro al 4,25% (a giugno 2022 i tassi erano a zero).

Alcuni istituti hanno già fatto da apripista, come il Banco Desio, ma è probabile che molti seguano dopo l'assemblea dell'Abi che oggi vede presenti anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, e il ministro dell'Economia, Giancarlo

Nell'ultimo anno rincari fino al 75%, accordo vicino tra esecutivo e istituti

Giorgetti. Pressing per interventi di aiuto sono arrivati nei giorni scorsi anche dalla Bce e il Mef è convinto che poter esercitare una moral suasion efficace.

«Stiamo lavorando con le banche per allungare le scadenze di chi ha un mutuo a tasso variabile che, per colpa delle scelte della Bce sta aumentando come rata incredibilmente», ha detto Salvini in un'intervista a Radio anch'io. «A me piacerebbe che le banche italiane - ha aggiunto - allungassero la possibilità di tempi di pagamento per famiglie e imprese e quindi la rata rimanesse uguale e non crescesse».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Pd che al Senato ha annunciato il deposito di un disegno di legge, d'iniziativa dei senatori Nicita, Manca, Misiani e Lorenzin contenente un pacchetto articolato di misure volte a mitigare gli effetti dell'incremento delle rate di mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Nel testo vengono - in particolare - introdotti meccanismi di flessibilità, ricontrattazione, rateizzazione e di sostegno per le famiglie che incontrano crescenti difficoltà a far fronte alla rata del mutuo a tasso variabile.

D'altra parte, circa un terzo dei mutui erogati in Italia, un mercato da 425 miliardi di euro di stock, è a tasso va-

La fumata bianca potrebbe arrivare oggi all'assemblea dell'Abi con Giorgetti e Visco

riabile ma negli ultimi mesi si è registrata, complice gli aumenti dela Bce, una corsa al fisso per evitare l'aumento della rata che è arrivato a diverse centinaia di euro al mese. Incrociando i dati della Banca d'Italia e quelli dell'osservatorio di Mutuionline.it oltre alle dichiarazioni di alcuni soggetti bancari, si nota come la tipologia del mutuo variabile riguardi ormai una fetta minoritaria delle famiglie. Di questi inoltre una percentuale beneficia già di un "cap" ovvero un tetto al tasso massimo.

La Banca d'Italia nel suo rapporto sulla stabilità scriveva che il 30% dei nuovi variabili ne beneficiava. A metà e fine autunno l'aumento dei tassi aveva indotto i mutuatari a chiedere il variabile per beneficiare di una rata più bassa. A fine 2022, secondo Mutuionline, i mutui erogati (comunque in deciso ribasso) erano per il 30% variabili ma i continui aumenti da parte di Francoforte e le politiche delle stesse banche hanno poi riportato i variabili a livelli minimi. Sugli erogati del secondo trimestre di quest'anno sono solo il 7,3%. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6925	-0,18	1,689	1,704	34,43	5.296,87
Abitare in	5,4	-0,74	5,38	5,44	-4,85	143,61
Acea	12	-0,33	11,99	12,11	-7,17	2.571,49
Acinque	1,98	-	1,98	1,99	-2,48	390,74
Adidas	178,2	2,12	177	180	0,00	-
Advanced Micro Devic	106	0,57	105,44	106,38	0,00	-
Aeffe	1,198	1,35	1,17	1,2	-5,13	125,38
Aegon	4,801	1,85	4,268	4,801	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,32	0,24	8,2	8,32	6,61	298,23
Ageas	37,38	0,19	37,21	37,38	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,723	-1,60	1,718	1,7375	0,00	-
Airbus Group	131,18	-1,06	131,18	132,64	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,95	1,58	28,35	28,95	-11,49	1.539,28
Algowatt	0,512	0,20	0,505	0,518	0,14	24,01
Alkemy	11,6	-1,53	11,56	11,7	6,62	66,49
Allianz	213,55	0,07	213,5	214,8	0,00	-
Alphabet Classe A	109,56	0,05	109,46	109,94	0,00	-
Alphabet Classe C	110,5	0,64	110,04	110,54	0,00	-
Amazon	119	-0,80	119	120	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	32,74	0,49	32,3	32,94	17,20	7.400,78
Anheuser-Busch	52,6	-	52,4	52,6	0,00	-
Anima Holding	3,302	-3,17	3,302	3,422	-8,72	1.125,90
Antares Vision	6,48	-1,37	6,48	6,61	-17,59	458,98
Apple	176,7	0,31	176,1	177	0,00	-
Aquafil	3,635	-0,27	3,595	3,685	-38,48	157,93
Ariston Holding	9,36	-0,85	9,335	9,51	-1,29	1.186,62
Ascopiave	2,37	-1,25	2,37	2,395	-0,77	559,85
Asml	668,2	0,22	667,3	674	0,00	-
Autogrill	6,72	1,59	6,59	6,75	1,99	2.540,13
Autostrade M.	11,6	0,87	11,4	11,6	1,22	50,37
Avio	9,24	-0,86	9,15	9,28	-3,15	245,46
Axa	27,245	0,09	27,175	27,245	0,00	-
Azimut H.	19,71	-0,98	19,68	20,03	-5,49	2.847,64
B						
B&C Speakers	-	-	-	-	-	-
B. Cucinelli	78,25	-0,32	76	78,6	13,64	5.376,00
B. Desio	3,3	-0,60	3,3	3,33	8,53	443,00
B. Generali	31,64	-1,40	31,64	32,17	-0,75	3.740,54
B. Ifis	14,82	0,14	14,73	14,96	10,93	794,61
B. Profilo	0,212	-0,47	0,21	0,212	7,50	143,37
B.Co Santander	3,388	-1,11	3,388	3,443	22,31	55.281,01
B.F.	3,72	-0,27	3,72	3,76	-2,33	700,75
B.P. Sondrio	3,782	-1,25	3,78	3,854	1,07	1.744,97
Banca Mediolanum	8,148	-1,81	8,134	8,328	6,11	6.172,66
Banca Sistema	1,25	-0,32	1,23	1,258	-18,77	99,59
Banco BPM	4,247	-1,89	4,244	4,37	29,41	6.543,86
Basf	44,79	0,29	44	44,84	0,00	-
BasicNet	5,25	-2,23	5,23	5,37	-0,78	288,02
Bastogi	0,584	-0,34	0,564	0,584	-5,88	71,69
Bayer	50,6	0,04	50,58	50,9	0,00	-
BB Biotech	41,5	1,72	40,4	41,6	-28,10	2.247,32
Bbva	7,03	-0,79	7,03	7,06	0,00	22.693,20
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,26	1,96	0,254	0,26	-9,48	51,49
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,905	0,05	9,85	10	34,04	1.848,39
Bialetti	0,287	-2,38	0,284	0,298	9,81	45,47
Biesse	11,76	-1,01	11,76	12	-6,20	329,24
Bioera	0,118	7,27	0,108	0,12	-63,40	1,37
Bmw	111,6	-0,66	111,16	112,88	0,00	-
Bnp Paribas	57,9	-0,69	57,9	58,94	0,00	-
Borgosesia	0,692	-2,54	0,692	0,73	-0,70	33,82
Bper Banca	2,742	-2,52	2,742	2,835	46,42	3.991,71
Brembo	13,47	-0,44	13,43	13,6	28,87	4.516,42
Brioschi	0,073	-0,27	0,071	0,0744	-2,14	57,04
Buzzi	22,52	-1,49	22,48	22,92	27,00	4.406,48
C						
Cairo Comm.	1,672	0,60	1,652	1,674	11,70	223,05
Caleffi	1,02	-	0,994	1,02	-0,39	15,65
Caltagirone	3,95	0,25	3,88	4,08	25,50	476,22
Caltagirone Ed.	1,06	-0,47	1,05	1,06	12,16	134,14
Campari	12,56	0,20	12,465	12,61	31,89	14.616,29
Carel Industries	27,4	2,43	26,6	27,45	14,83	2.705,64
Cellularline	2,71	-1,81	2,71	2,74	-6,93	60,36
Cembre	29,6	-1,33	29,6	30,3	-2,19	508,47
Cementir Hldg.	7,29	-2,93	7,25	7,54	21,85	1.192,89
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,74	2,78	-6,19	38,35
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	-	0,0525	0,0525	-17,04	4,84
Cir	0,3845	1,59	0,3775	0,3845	-13,53	419,83
Civitanavi Systems	3,74	0,27	3,7	3,78	5,46	114,07
Class	0,0746	-6,75	0,0746	0,0832	-8,68	21,01
CNH Industrial	13,245	-0,45	13,185	13,31	-11,75	17.942,73

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	73,51	-0,18	70,41	73,72	0,00	-
Commerzbank	10,185	-1,21	10,185	10,35	0,00	-
Conafi	0,319	-0,31	0,304	0,32	-23,44	11,69
Continental	66,46	0,18	65,98	66,46	0,00	-
Credem	7,23	-0,41	7,23	7,37	8,18	2.467,96
Credit Agricole	10,86	-0,39	10,856	10,968	0,00	-
Csp Int.	0,366	0,83	0,364	0,377	3,30	14,50
Cy4Gate	8,66	-0,46	8,6	8,91	-4,40	206,07
D						
Daimlerchrysler	72,68	-1,32	71,96	73,68	0,00	-
D'Amico	3,6105	0,29	3,6	3,6295	-4,98	445,90
Danieli	21,65	-1,81	21,65	22,05	4,94	900,29
Danieli r nc	16,74	-0,48	16,5	16,9	16,68	677,85
Datalogic	6,94	0,65	6,88	6,96	-17,11	405,10
De' Longhi	19,98	1,22	19,71	20,08	-6,86	2.976,41
Deutsche Bank	9,63	-0,94	9,63	9,772	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,419	-0,77	9,39	9,47	0,00	-
Deutsche Post	45,2	0,07	45,025	45,26	0,00	-
Deutsche Telekom	19,994	0,48	19,942	20,03	0,00	-
Diasorin	93,3	-0,32	93,1	94,82	-28,17	5.269,77
Digital Bros	18,06	-0,55	17,92	18,29	-20,15	259,00
Digital Value	59,4	0,17	58,7	59,7	-7,52	589,91
doValue	4,275	0,83	4,225	4,355	-40,89	339,81
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,39	-0,43	1,382	1,396	2,05	152,53
Eems	0,025	-3,10	0,0248	0,0256	-52,28	13,62
El.En	11,1	1,46	10,87	11,12	-23,88	871,84
Elica	2,59	-2,26	2,59	2,67	-8,55	169,89
Emak	1,086	2,84	1,052	1,09	-9,99	174,08
Enav	3,908	-0,41	3,894	3,938	-0,89	2.127,19
Enel	6,339	1,59	6,275	6,38	23,54	63.468,75
Enervit	3,16	0,64	3,1	3,16	-2,54	55,52
Eni	13,464	0,39	13,35	13,498	0,02	45.203,74
ePRICE	0,0098	-	0,0098	0,01	8,00	3,81
Equita Group	3,69	-0,81	3,65	3,72	3,01	191,12
Erg	27,34	1,18	26,78	27,4	-7,20	4.069,85
Esprinet	5,45	-0,73	5,43	5,52	-18,69	278,23
Essilor Internationa	170,92	0,32	169,96	171,22	0,00	-
Eukedos	1,15	4,55	1,15	1,15	-10,87	24,44
Eurocommercial Prop.	21,74	-	21,72	21,74	112,74	1.134,96
EuroGroup Laminations	6,29	-2,18	6,27	6,53	18,06	610,49
Eurotech	2,835	-0,35	2,83	2,87	-0,72	100,95
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,574	-0,13	1,574	1,578	15,01	81,77
F						
Facebook	263,9	0,78	261,9	264,6	0,00	-
Faurecia	21,18	-1,90	21,05	21,51	0,00	-
Ferrari	294,6	-0,57	294,6	299,3	48,05	61.022,51
Ferretti	2,91	0,34	2,9	2,924	-3,01	984,91
Fidia	1,39	4,51	1,295	1,39	-12,84	9,25
Fiera Milano	2,39	-1,24	2,38	2,42	-16,26	174,95
Fila	7,72	-0,26	7,71	7,78	11,29	334,23
Fincantieri	0,515	0,78	0,509	0,518	-3,76	868,27
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	1,45	8,22	8,4	-2,82	179,64
FinecoBank	12,06	-1,79	12,06	12,3	-20,59	7.535,96
FNM	0,439	1,39	0,433	0,44	1,73	189,40
France Telecom	10,7	-0,71	10,7	10,7	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,914	-0,54	0,914	0,93	-9,17	55,73
Garofalo Health Care	4,03	0,50	3,95	4,04	10,52	362,11
Gasplus	2,545	0,79	2,505	2,555	6,13	114,50
Gaz De France	15,482	1,08	15,366	15,482	0,00	-
Gefran	9,1	-1,30	9,01	9,16	3,89	129,44
Generalfinance	8	1,27	7,9	8	11,25	100,26
Generali	19,165	-0,44	19,13	19,3	16,32	30.244,21
Geox	0,884	1,03	0,868	0,885	7,28	225,94
Gequity	0,0118	-3,28	0,0118	0,0122	-2,15	1,27
Giglio Group	0,7	-1,69	0,692	0,71	-36,08	15,49
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,56	-1,20	11,56	11,8	-17,14	337,72
Grandi Viaggi	0,83	-	0,83	0,868	5,43	39,56
Greenthesis	0,912	2,47	0,91	0,912	-3,23	139,12
GVS	5,58	0,54	5,445	5,675	34,34	967,05
H						
Heidelberg Cement	73,9	-	73,9	73,9	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,73	-0,44	2,728	2,75	8,70	4.094,09
I						
Iberdrola	12,22	0,83	12,17	12,235	0,00	-
Igd - Siiq	2,48	1,02	2,455	2,495	-22,50	268,59
Illimity bank	6,375	0,24	6,325	6,38	-8,63	532,16
Immsi	0,477	-2,65	0,477	0,487	23,63	167,31

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	23,7	3,04	23	23,9	-7,07	135,53
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,5	1,72	19,09	19,5	31,54	972,93
Infineon Technologie	37,3	0,26	36,685	37,3	0,00	-
Ing Groep	12,588	0,10	12,588	12,588	0,00	-
Intel	30,81	0,98	30,715	30,87	0,00	-
Intercos	15,92	0,76	15,72	16,04	21,71	1.502,40
Interpump	49,59	-0,36	49,28	50,08	17,86	5.456,80
Intesa Sanpaolo	2,4205	-0,68	2,412	2,4515	16,63	44.485,34
Inwit	11,925	-0,83	11,925	12,09	27,86	11.568,41
Irce	2,16	1,41	2,13	2,18	7,71	59,91
Iren	1,699	-0,64	1,698	1,723	15,96	2.221,80
It Way	1,622	-2,52	1,622	1,71	3,27	18,00
Italgas	5,42	-0,55	5,41	5,455	4,09	4.408,24
Italian Design Brands	11,38	-0,35	11,38	11,64	1,17	306,44
Italian Exhibition Gr.	2,48	-	2,48	2,48	0,20	75,53
Italmobiliare	25,05	-0,20	25,05	25,2	-2,26	1.068,22
Iveco Group	8,134	-0,44	8,126	8,236	47,57	2.224,76
IVS Gr. A	4,8	-	4,76	4,86	31,98	435,05
J						
Juventus FC	0,3624	3,13	0,35	0,363	9,19	879,84
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	505,5	0,18	503,9	507	0,00	-
KME Group	0,976	-0,10	0,976	0,978	80,71	300,73
KME Group r nc	1,16	-	1,16	1,16	43,21	17,47
L						
Landi Renzo	0,537	-1,47	0,537	0,549	-3,68	122,45
Lazio	1,055	-	1,035	1,055	2,95	71,22
Leonardo	10,34	-0,96	10,325	10,5	30,05	6.077,48
Levi Strauss & Co	13,63	2,56	13,1	13,64	0,00	-
Lottomatica Group	8,695	1,55	8,586	8,72	-4,89	2.153,87
LU-VE	30,55	-1,61	30,55	31,1	10,41	684,23
LVenture Group	0,34	-	0,34	0,34	-3,00	17,00
Lvmh	858	0,20	853,4	862,9	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,592	-0,17	3,58	3,63	16,58	1.185,31
Marr	13,98	-0,43	13,9	14,02	22,76	931,71
Mediobanca	11,14	0,09	11,12	11,205	24,05	9.497,86
Merck	148,45	-1,03	148,45	148,45	0,00	-
Met.Extra Group	3,14	-	3,14	3,14	-22,16	1,82
Mfe A	0,533	2,50	0,5145	0,5365	42,45	854,78
Mfe B	0,728	3,56	0,697	0,7355	24,82	827,31
Micron Technology	58,6	0,96	58,06	58,6	0,00	-
Microsoft Corp	310,6	0,60	306,45	310,6	0,00	-
Mittel	1,4	-	1,37	1,4	28,14	113,98
Moderna	112,44	-	110,76	113	0,00	-
Moncler	63,28	0,57	62,52	63,72	26,94	17.282,32
Mondadori	2,135	3,14	2,08	2,14	13,03	536,22
Mondo TV	0,4155	-3,37	0,415	0,434	-0,39	22,75
Monrif	0,0572	-1,38	0,0572	0,0582	3,20	11,98
Monte Paschi Si	2,295	-2,17	2,282	2,373	20,72	2.954,64
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	29,8	-1,00	29,75	30,35	14,50	1.206,61
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,83	-0,70	2,83	2,84	-12,92	40,49
Netflix	404,4	0,87	403,4	404,4	0,00	-
Netweek	0,388	2,11	0,3452	0,388	-1,78	5,37
Newlat Food	6,23	-0,32	6,19	6,27	43,45	273,27
Nexi	7,652	3,66	7,392	7,7	-0,77	9.634,36
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,915	-0,33	3,915	3,946	0,00	-
Nvidia Corp	390,2	0,18	388	391,15	0,00	-
O						
Olidata	0,346	-	0,334	0,346	118,95	39,04
Openjobmetis	8,54	0,23	8,4	8,58	3,36	112,63
Orsero	12,6	-0,79	12,56	12,74	-5,16	223,28
OVS	2,578	-	2,564	2,588	20,52	614,96
P						
Pharmanutra	61	-0,16	60,6	61,4	-2,62	593,53
Philips	19,92	0,85	19,748	19,92	0,00	-
Philogen	15,95	-1,24	15,9	16,35	15,31	473,56
Piaggio	3,788	-0,53	3,788	3,836	35,32	1.351,98
Pierrel	2,6805	-2,88	2,679	2,772	-38,11	25,20
Pininfarina	0,848	-1,85	0,844	0,848	3,55	68,04
Piovan	9,66	1,26	9,5	9,8	18,60	513,66
Piquadro	1,965	0,26	1,92	2	3,15	98,89
Pirelli & C.	4,571	0,15	4,512	4,582	13,62	4.577,28
PLC	1,43	2,51	1,395	1,43	-10,93	36,34
Poste Italiane	9,88	-0,08	9,872	9,944	8,26	12.949,44
Prosiebensat1 Media	8,654	-	8,654	8,654	0,00	-
Prysmian	38,08	0,16	37,94	38,57	9,15	10.518,77
Puma	54,64	0,85	54,64	54,64	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,42	-1,28	5,42	5,58	0,97	1.490,86
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,73	-	0,73	0,74	10,63	383,69
Recordati	43,58	0,48	43,01	43,82	12,14	9.109,25
Renault	37,755	-1,97	37,755	38,7	0,00	-
Reply	108,3	3,14	104,9	109,1	-2,63	3.922,59
Repsol	13,28	-2,39	13,28	13,285	0,00	-
Restart	0,2	2,04	0,2	0,2	-35,65	6,39
Revo Insurance	8,7	-	8,66	8,74	1,30	214,17
Risanamento	0,0968	-4,72	0,0964	0,1032	-4,09	192,58
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	40,12	-	40,12	40,12	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,14	1,14	14,9	15,29	-9,38	2.526,11
Sabaf	14,12	-1,94	14	14,4	-14,64	164,31
Saes G.	28,4	1,07	28,15	28,55	20,01	414,40
Saes G. r nc	28	0,72	27,7	28	75,11	204,70
Safilo Group	1,195	-4,02	1,184	1,237	-20,33	509,79
Saipem	1,376	4,68	1,322	1,38	14,47	2.592,33
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,55	0,64	23,2	23,65	32,45	1.447,86
Sanlorenzo	36,85	-0,67	36,5	37,55	2,63	1.327,15
Sanofi	98,28	-0,20	98,28	98,82	0,00	-
Sap	123,1	-0,71	122,82	123,58	0,00	-
Saras	1,1465	0,57	1,13	1,157	-1,54	1.085,54
Seco	5,29	2,42	5,13	5,415	-5,67	685,03
Seri Industrial	4,42	4,49	4,2	4,44	-17,37	229,30
Servizi Italia	1,315	0,38	1,315	1,41	13,34	42,72
Sesa	114,8	0,44	113,9	115,5	-2,63	1.779,16
Siemens	147,46	-0,78	146,58	148,58	0,00	-
Siemens Energy	16,245	-0,82	15,83	16,245	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,65	-1,88	3,6	3,75	-37,90	95,47
Snam	4,772	-0,95	4,771	4,818	5,87	16.183,47
Snowflake	162,6	0,25	162,6	162,8	0,00	-
Societe Generale	24,35	1,56	24,35	24,35	0,00	-
Softlab	1,9	3,83	1,85	1,9	-19,03	8,99
Sogefi	1,232	0,16	1,22	1,24	31,75	147,10
Sol	26,3	-0,38	26,05	26,35	47,80	2.376,53
Sole 24 Ore	0,592	-1,99	0,586	0,608	27,55	34,27
Somec	30,7	-0,32	30,4	31	-5,18	212,64
Starbucks Corp	91,2	0,11	91,2	91,2	0,00	-
Stellantis	16,256	-0,22	16,112	16,41	22,51	51.539,20
STMicroelectr.	45,545	-0,50	45,36	46,065	38,92	41.869,91
T						
Tamburi Inv.	9,15	-0,44	9,12	9,25	25,71	1.694,67
Technogym	8,25	-2,48	8,245	8,49	17,18	1.700,53
Technoprobe	7,34	0,07	7,31	7,435	13,61	4.425,75
Telecom It. r nc	0,255	1,15	0,2514	0,257	20,85	1.529,73
Telecom Italia	0,2625	0,96	0,26	0,2647	19,35	4.001,30
Telefonica	3,785	-	3,785	3,785	0,00	-
Tenaris	13,785	0,55	13,585	13,865	-15,82	16.231,31
Terna	7,778	-0,49	7,778	7,832	12,99	15.740,23
Tesla	254,2	-0,31	252,3	255	0,00	-
Tesmec	0,1356	0,30	0,1338	0,1368	-3,31	82,92
Tessellis	0,4005	3,35	0,387	0,403	-43,89	73,74
The Italian Sea Group	7,83	0,64	7,65	7,88	38,91	414,41
Thyssenkrupp	7,214	0,33	7,152	7,214	0,00	-
Tinexta	16,85	0,54	16,65	16,9	-27,02	792,88
Tod's	41,24	6,56	38,5	41,4	26,86	1.275,45
Toscana Aeroporti	13	-	12,8	13	14,27	242,74
Trevi	0,276	0,36	0,2695	0,2805	-14,74	85,81
Triboo	0,864	-2,92	0,83	0,9	-16,01	25,59
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	22,15	-0,45	22,05	22,5	74,70	289,70
U						
Unicredit	21,13	-1,68	21,12	21,605	61,88	41.722,67
Unidata	40,6	-1,22	40	41,1	-1,83	126,32
Unieuro	9,805	-0,56	9,8	9,915	-19,88	203,53
Unipol	4,922	-0,22	4,901	4,939	7,98	3.547,30
UnipolSai	2,276	-0,44	2,276	2,296	-1,08	6.484,13
V						
Valsoia	9,52	-0,83	9,5	9,6	-1,29	102,75
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,5945	3,31	3,5	3,675	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	123,54	-	122,56	123,96	0,00	-
Vonovia	19,2	6,37	18,735	19,2	0,00	-
W						
Webuild	1,761	-0,11	1,75	1,775	27,08	1.767,54
Webuild r nc	5,3	1,92	4,86	5,3	-10,38	8,40
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,15	-	19,74	20,2	11,68	558,66
Z						
Zignago Vetro	15,56	-0,64	15,56	15,72	10,85	1.399,74
Zucchi	2,6	8,33	2,33	2,6	-5,70	9,40

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	778.72	0.29
Cac 40	7369.93	-0.23
Dax (Xetra)	16039.17	-0.26
FTSE 100	7519.72	-0.10
Ibex 35	9588.40	-0.58
Indice Gen	49911.27	0.18
Nikkei 500	3017.14	-0.79
Swiss Market In.	11217.34	-0.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0895	-0,04	2,15
Giappone	157,34	-0,30	11,86
G. Bretagna	0,85673	-0,36	-3,41
Svizzera	0,9762	-0,39	-0,86
Australia	1,6286	-0,59	3,78
Brasile	5,2293	0,40	-7,26
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4403	-0,26	-0,26
Danimarca	7,4479	0,02	0,15
Filippine	60,165	-0,17	1,42
Hong Kong	8,5314	-0,10	2,59
India	89,358	0,04	1,35
Indonesia	16357,26	-0,34	-0,98
Islanda	149,1	-0,27	-1,58
Israele	4,0341	-0,31	7,42
Malaysia	5,0684	-0,37	7,88
Messico	18,5663	-0,51	-10,98
N. Zelanda	1,7604	-0,85	4,80
Norvegia	11,5958	-0,84	10,29
Polonia	4,4215	-0,38	-5,54
Rep. Ceca	23,695	-0,07	-1,75
Rep.Pop.Cina	7,8646	-0,46	6,88
Romania	4,9485	-0,10	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4694	-0,29	2,76
Sud Corea	1414,61	-0,78	5,25
Sudafrica	20,3147	-0,63	12,24
Svezia	11,812	-0,18	6,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	4940	99,92	0,00
31.07.23	280	99,76	0,00
14.08.23	2116	99,63	3,40
14.09.23	2785	99,31	3,34
29.09.23	7131	99,17	3,20
13.10.23	5470	99,08	3,12
14.11.23	1775	98,77	3,14
30.11.23	4554	98,50	3,32
14.12.23	6647	98,43	3,27
12.01.24	3765	98,08	3,36
14.02.24	1278	97,73	3,40
14.03.24	6348	97,40	3,40
12.04.24	1286	97,10	3,45
14.05.24	3079	96,75	3,47
14.06.24	20160	96,43	3,45

EURIBOR 3-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,378	3,425
1 Mese	3,388	3,435
3 Mesi	3,613	3,663
6 Mesi	3,888	3,942
1 Anno	4,164	4,222

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.1	57
Argento (per kg.)	619.66	677.08
Platino p.m.	911.00	0.0000
Palladio p.m.	1233.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,65	343,47
Sterlina	408,12	433,11
4 Ducati	767,62	814,62
20 $ Liberty	1.694,93	1.797,65
Krugerrand	1.734,12	1.840,29
50 Pesos	2.090,78	2.218,79

DESTRACENTRO IN EUROPA IN ORDINE SPARSO

MASSIMILIANO PANARARI

Al governo in Italia colpiscono uniti, ma i segni di divisione si vedono. Figurarsi in Europa, quindi, dove la legge proporzionale spinge i partiti a giocarsela "ciascun per sé, Dio per tutti" nel corso della campagna elettorale. La cosa si vede molto chiaramente nelle polemiche di queste giornate tra le forze politiche che sostengono l'esecutivo di destracentro a Roma, i cui dissidi sono giustappunto liberi di manifestarsi quando competono per i posti a Strasburgo e Bruxelles. E, così, la marcia procede decisamente in ordine sparso.

Nelle scorse ore si è ingigantito, lievitando sempre di più, lo scontro tra i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini intorno alla geometria delle alleanze per le europee 2024. Reduce da una videocall con Marine Le Pen, che sta cavalcando il caos delle proteste delle banlieues francesi, il leader della Lega ha voluto rinsaldare il suo rapporto con il Rassemblement national gettando il sasso anche nello stagno della maggioranza di governo – e, nella fattispecie, senza nascondere la mano, anzi! Difatti, l'obiettivo polemico, come palese, assai più che il capo pro tempore di Forza Italia, è Giorgia Meloni, alla quale Salvini continua a voler fare concorrenza "da destra", sfruttando i limiti a cui la "premier bicefala" è costretta comunque, nella sua duplice e oscillante narrazione e azione di governo, a sottostare.

E, pertanto, anche di fronte all'asse tra FdI e la corrente prevalente di Fi, il capo leghista – a cui le compatibilità istituzionali, come noto, vanno sempre piuttosto "strettine" – ipotizza una saldatura fra il suo raggruppamento sovranista e antieuropeista Identità e democrazia (di cui fanno parte anche i neonazisti "col belletto" di Afd-Alternative für Deutschland) e i Conservatori e riformisti (Ecr) presieduti proprio da Meloni, riconfermata di recente alla loro guida. Salvini lo fa in chiave naturalmente provocatoria per "stanare" e mettere in difficoltà la competitor, che gli ha repentinamente svuotato i consensi quando stava all'opposizione del governo Draghi dove, invece, poco comodamente, sedeva la Lega. E per sabotare l'ipotesi dell'alleanza tra i Conservatori e i Popolari, le cui quotazioni, però, nel frattempo, risultano sempre più in caduta.

L'ipotesi di un fronte unico di quello che Salvini chiama, con un autentico eufemismo, il «centrodestra europeo» appare assolutamente impraticabile anche in virtù della fondamentale discriminante della scelta di campo sull'invasione russa dell'Ucraina, dato che il filoputinismo "alla larga" accomuna tutti i partiti che compongono il gruppo Id, a partire da lepeniani e salvinisti.

La strategia di Meloni puntava alla costruzione di un asse con il Partito popolare europeo, dove il capogruppo Manfred Weber rappresenta per lei un interlocutore a tutti gli effetti. Ma la logica dei numeri suggerita dai sondaggi rende l'assai ipotetica coalizione tra Ppe ed Ecr insufficiente dal punto di vista dei futuri seggi; e anche se la premier italiana sarebbe verosimilmente disponibile a tentare di "imbarcare" i Liberali, gli ostacoli al disegno appaiono praticamente insormontabili.



I vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini protagonisti della polemica

A partire dal rifiuto del gruppo egemonizzato da Emmanuel Macron di stringere una relazione con i Conservatori, fino all'indisponibilità di molte forze del Ppe ad accettare di stare dalla stessa parte del partito di maggioranza polacco (Pis), in primis, come ovvio, i suoi grandi rivali europeisti di Piattaforma civica.

Lo stesso Weber, quindi, potrebbe risultare costretto a incamminarsi su una strada che non era certo quella da lui voluta: accettare di riesumare il meccanismo dello SpitzenKandidat, rappresentato nella fattispecie dalla presidente uscente della Commissione Ursula von der Leyen. Vale a dire la sua avversaria per eccellenza dentro la famiglia politica cristiano-democratica (a Berlino come a Bruxelles), alla cui sostituzione ambisce da parecchio. Ecco, allora, il segnale lanciato – pur tra le resistenze di tanti – a Meloni di una sua disponibilità ad accogliere Fratelli d'Italia nel Ppe se si sposterà maggiormente al centro (e toglierà la fiamma dal contrassegno-simbolo del partito). E, di qui, il dilemma – assai complicato, per non dire irrisolvibile – della leader della destra italiana.

E, al medesimo tempo, l'elevata probabilità che – pure in caso di un ridimensionamento elettorale di popolari, socialisti e liberali – la «maggioranza Ursula» vada a identificare di nuovo la formula politica di governance dell'esecutivo europeo. —

LAVORATORI STRANIERI DA FORMARE A CASA LORO

RODOLFO ZIBERNA

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti ha aperto un dibattito su una delle sfide più rilevanti del futuro: l'adeguamento del mercato del lavoro alle grandi trasformazioni sociali ed economcihe in atto. Ci sono alcuni elementi da cui partire, il costante calo demografico nei paesi europei, in particolare quello italiano e la continua emigrazione proprio verso il nostro continente formata, in maggior parte da persone con un vissuto completamente diverso da quello occidentale, con religioni, usi e costumi molto dissimili dai nostri. Ciò sta già creando gravi problemi sociali ed economici con città in cui la presenza di stranieri è ben sopra le due cifre condizionando scuole e attività economiche dove spesso si assiste a un indecoroso sfruttamento lavorativo di queste persone che, secondo la narrazione comune "fanno i lavori che gli italiani non vogliono più fare".

Cominciano a scarseggiare lavoratori in tantissimi settori, dai ristoranti agli infermieri, dai tecnici specializzati ai medici e la forte e continua denatalità che caratterizza ormai la nostra società rischia, nei prossimi anni, di provocare scenari drammatici come ha ben evidenziato il patron della Sbe Alessandro Vescovini. Una situazione che sta minando proprio il "prima gli italiani", perché il nostro manifatturiero, gigante in Europa, rischia di saltare se non saremo capaci – tutti, classe imprenditoriale, politica, forze sociali – di porvi rimedio.

In questo contesto si inserisce la questione meridionale con disoccupati poco propensi a trasferirsi al nord per gli alti costi degli affitti e la distanza da affetti ed interessi. Una difficoltà cui si potrebbe ovviare realizzando alloggi "popolari" , una sorta di social housing con contratti di locazione contenuti. Nella nostra regione, come nel Paese, vi sono tanti alloggi sfitti pubblici che con cifre irrisorie potrebbero essere recuperati. Analogamente gli alloggi sfitti privati che potrebbero essere ristrutturati grazie ad un compartecipazione pubblico/impresa privata. Per questa sommatoria di problematiche non ci sono ricette salvifiche e anche paesi che spesso alzano il dito accusatore contro gli altri come la Francia, aprendo le porte in modo indiscriminato e senza una pianificazione economica e sociale hanno semplicemente favorito la nascita di veri e propri ghetti, diventati nel tempo pericolosissime bombe sociali.

Per la proposta di Agrusti di formare le persone nei loro paesi d'origine per poi far arrivare gli specializzati nel nostro paese va nella direzione giusta e dovrebbe trasformarsi in proposta politica con un respiro europeo. C'è anche un altro aspetto: la necessità di ridare dignità al lavoro. Alcuni schieramenti politici dimostrano quanto sia veritiera la battuta "la sinistra ama così tanto i poveri che punta sempre ad aumentarne il numero". Ancora una volta assistiamo ad un gioco al ribasso: diamo poco a tutti, senza distinzione. E se questo poco è un'elemosina non importa. Ci hanno provato prima con il reddito di cittadinanza e oggi con il salario minimo ma il vero problema è la qualità del lavoro e del salario.

Non è questa la strada, bisogna investire su innovazione, ricerca e formazione professionale e umana, considerando nuovamente il lavoro come un valore per la crescita della persona e non un disvalore. E' davvero incivile usare gli stranieri per abbassare i salari creando una società di nuovi schiavi e danneggiando anche gli italiani. E' una distorsione che può portare solamente danni in futuro e che va subito fermata. C'è la necessità di una vera e propria rivoluzione e il dibattito che il Piccolo, peraltro, sta sapientemente ospitando, può e deve trasformarsi in una riflessione a più voci e non in rivendicazioni di soluzioni tipo "diamo un po' di soldi a tutti".

La proposta del presidente Agrusti di avviare una formazione professionale in Ghana potrebbe e dovrebbe trovare accoglienza e collaborazione da parte del governo regionale e nazionale per tutte le implicanze legate al flusso migratorio con il coinvolgimento di altri paesi stranieri in cui avviare questa formazione. Ed è proprio per formulare proposte in linea con quella del presidente Agrusti nello scorso mese di ottobre inviai una lettera ad alcuni ministri del Governo Meloni.

Ritengo talmente importante questo argomento che nell'ambito di Go!2025, sto già lavorando, insieme ad altri, sull'organizzazione di un forum internazionale che veda al centro proprio la trasformazione del mondo dell'economica e del lavoro da realizzarsi nel 2024 e mi piacerebbe davvero che alla sua realizzazione contribuissero anche Confindustria Alto Adriatico e le Università. E' il momento di metterci davvero intorno a un tavolo e trovare la strada che ci permetta di realizzare una rivoluzione vera guidata dall'illuminismo della ragione prima di essere irrimediabilmente travolti dagli eventi. —

TRIESTE

Grandi eventi





Abiti neri, rossi e blu e fan da tutto il mondo Il primo "Fantasma" travolge il Rossetti

Atmosfera elettrica attorno al teatro fra gli spettatori pronti per il debutto italiano del musical di Andrew Lloyd Webber

Sara Del Sal

È stata una serata memorabile quella che ha visto il debutto su suolo italiano, al Rossetti, del musical "The Phantom of the Opera" di Andrew Lloyd Webber. L'atmosfera di festa si respirava già dal tardo pomeriggio nei dintorni del teatro, dove si erano ritrovati con grande anticipo gli spettatori. L'estate ha consentito a tutti di interpretare a modo loro la serata, con abiti colorati, brillantini, ma anche tanto nero, colore dominante dello spettacolo, oppure il rosso, acceso, come la rosa che si vede nella grafica. Bianco e nero anche per la marchesa Etta Carignani, che non ha perso l'occasione di una prima italiana nella sua città. Il sindaco Roberto Dipiazza invece ha scelto il blu, come la sua vice Serena Tonel. Emozionato il presidente dello Stabile del Friuli Venezia Giulia Francesco Granbassi, che ha rivelato che «questo è il sogno di tutti gli appassionati di musical italiani che diventa realtà, ma non solo: la presenza di un cast con artisti come Ramin Karimloo, Earl Carpenter e Bradley Jaden ha richiamato moltissimi appassionati da tutto il mondo. Noi ci aspettavamo una risposta buona a livello internazionale, ma l'annuncio del cast l'ha resa davvero clamorosa. Il Rossetti ma anche la città di Trieste sono felici di accoglierli e so che molti hanno programmato cene o aperitivi per incontrarsi proprio in occasione delle repliche in città. Questo spettacolo segna inoltre un importante passo in avanti di Trieste come centro di rilievo per le produzioni di musical. Un plauso va fatto al regista Federico Bellone, che ha saputo affrontare un lavoro complesso con artisti di diverse nazionalità mettendo tutti a loro agio, ma un ringraziamento va anche ai nostri tecnici, che stanno lavorando con dei colleghi spagnoli dimostrando ancora una volta una grande capacità di integrazione». Una serata così importante ha visto tutti i vertici del teatro presenti - dal direttore artistico Paolo Valerio al direttore organizzativo Stefano Curti - a dare il benvenuto agli spettatori della "prima".

Tra il pubblico anche due artisti come Beatrice Baldaccini (che recentemente è stata la protagonista di "Pretty Woman" proprio al Rossetti) e il premio Massimini Gianluca Sticotti. «Fin dalla prima volta che l'ho visto sono rimasto stregato dalla maestosità di questo spettacolo in cui Anderw Lloyd Webber ha fuso insieme il mondo del musical e quello dell'opera», ha detto Sticotti prima di entrare: «La curiosità che ci ha portati qui oggi è non solo per questo capolavoro in sé ma anche per scoprire questo nuovo allestimento pensato per l'Italia». Per Baldaccini «non va inoltre sottovalutata la presenza di un protagonista d'eccezione qual è Ramin Karimloo».

E i "Phans", questo il nome con il quale si fanno chiamare i fan del Phantom in tutto il mondo, non sono mancati. Ute Furhmann è arrivata dalla Germania perché voleva percorrere in bici la Alpe Adria Trail che arriva fino a Grado e, venuta a conoscenza della presenza dello spettacolo a Trieste, ha scelto di fare una tappa in una città che l'ha «conquistata» e ha colto l'occasione per vedere lo spettacolo con Ramin Karimloo. La presenza dell'artista ha convinto anche Cristina Lavini a tornare da Amsterdam per gustarsi lo spettacolo che aveva già «visto svariate volte» quando viveva a Londra.

Marlene Minds, con un tatuggio raffigurante Karimloo sul braccio, è arrivata dalla Danimarca per sentirlo cantare dal vivo per la prima volta. Emozionatissima, vedrà ben «quattro repliche» e intanto si gode la città che la sta emozionando. Hulming e An Yang sono arrivate invece rispettivamente dalla Cina e dalla Spagna, per vedere lo spettacolo «ma anche e soprattutto per Bradley Jaden», che interpreta il ruolo di Raoul in questa produzione. Carlee e Miller invece sono arrivate dall'America. Entrambe fan dello spettacolo non si sono volute perdere l'occasione di poter assistere a una produzione nuova dello spettacolo con Karimloo, di cui sono fan. Per loro, arrivate a Trieste da due giorni, «la città è stata una bellissima sorpresa», e ha dato loro pure la possibilità di passare «qualche ora al mare».

Una lunga coda ha preso forma davanti al Rossetti già dalle 20.30, per guadagnare la sala, dove dopo le 21.30, finalmente, si è aperto il sipario, decretando ufficialmente la nascita del grande spettacolo in Italia.—

L'ATTESA PRIMA DELLO SPETTACOLO
NEL FOTOSERVIZIO
DI FRANCESCO BRUNI

In mezzo al pubblico pure due artisti come Beatrice Baldaccini e Gianluca Sticotti

Tra i "Phans" venuti da lontano la danese Marlene ha Karimloo tatuato sul braccio

IL PROGRAMMA

Repliche fino al 16 luglio E giovedì 13 la "vip night": in sala con le maschere

Quella di ieri è stata la prima replica del grande spettacolo, che andrà avanti fino a domenica 16 e per il quale si trovano ancora alcuni posti disponibili.

Giovedì 13 invece ci sarà la "vip night", che prevede un dress code: Masquerade - a night at the Opera.

Sarà una serata di gala per il Rossetti, con ospiti internazionali che arriveranno a teatro mascherati. (s.d.s.)

NOTIZIE IN BREVE

Confronto sulla movida

Adesso Trieste promuove un confronto aperto sul nuovo "Regolamento movida" domani alle 18.30 in piazza Puecher, aperto a cittadini e addetti ai lavori.



Convegno sulla sanità

Open Sinistra Fvg, Rifondazione Comunista e Comitato per la pineta di Cattinara terranno domani alle 17.30 in Sala Tessotori un convegno sul tema della sanità.



Saldi: c'è il "Park&Bus"

Sabato dalle 16.30 alle 21.30 in occasione della "Notte dei saldi" sarà attivo il "Park&Bus", il servizio per incentivare i parcheggi periferici tra Opicina e Bovedo.









E in piazza Unità Fornaciari scalda gli animi di migliaia di fedelissimi. Oggi il bis, poi Antonacci e i Måneskin

Zucchero accende l'estate dei concerti tra spritz, urla e il suo "spirito nel buio"

L'ALTRA SERATA

FRANCESCO CODAGNONE

Le percussioni partono all'improvviso, senza concessioni. La prima canzone è "Spirito nel buio". Brillante nell'oscurità di un cielo con poche stelle. Il beat fa tremare la piazza, le vene elettroniche fanno alzare in piedi il pubblico. La dance si mischia al gospel di Aretha Franklin: «Gioia nel mondo, e a te dovunque sei». Zucchero parte forte e dolcemente, accende lo spirito, luce nel buio: non un diavolo, come nelle sue rime, ma una rockstar matta e melanconica. «Grazie Sugar!», strilla un fan in ultima fila.

Il volume s'abbassa, si torna indietro di un'oretta. L'attesa frenetica: il cielo è chiaro, Fornaciari sta ancora scaldando la voce dietro le quinte. L'opening act Bluemood suona il blues con contaminazioni rock. Il marmo di piazza Unità trema, irriconoscibile con oltre quattromila sedie, tutto esaurito, a metà tra uno stadio e un festival americano. Igor Borin e l'amico Mario Honsell si scolano spritz ghiacciati. Il sudore scivola da sotto un grosso capellone con la bandiera della Bulgaria, da dove il ragazzo è arrivato per godersi il concerto. I due amici s'erano illusi che sarebbe stato un concerto in piedi, da veri rockettari, e invece cercheranno di starsene calmi sulle loro sedie rosse: Mario spera di sognare su "Funky Gallo". Igor vuole "Vedo nero": la canticchia da tutta la sera.


Zucchero e, nelle foto in alto a destra, lo show in piazza. Andrea Lasorte

L'aria profuma di crêpes alla nutella, il pavimento è appiccicoso di birra. È il primo grande concerto dell'estate: "Sugar"tornerà stasera in piazza, qui dove il 15 luglio si esibirà Biagio Antonacci, prima di lasciare la scena ai Måneskin, che il 16 faranno tremare lo stadio Rocco. Luca Laurora, in città da Spilimbergo, tiene un panino al prosciutto in una mano, una "0,5" di bionda nell'altra. Lui è al suo primo tour del cantautore, sogna le canzoni storiche: "Miserere", "Diamante", "Senza una donna". Il sole inizia a tramontare ma non la fila al baracchino del merchandising, per un disco o una tazza di "sugar". I "punkabbestia" prendono le t- shirt nere del world tour. Le signore sciolgono i capelli e vestono verde militare: «I've got the devil in me», «Ho il diavolo dentro». Amelia Todero è sotto il palco con le amiche di sempre, fan di Zucchero dalla prima volta in cui l'hanno passato alla radio. Lei è «innamorata, del cantante e dell'uomo, mattacchione e romantico», l'ha seguito a suon di rock in mille altri concerti: a Campo Volo, all'Arena di Verona, in Slovenia. L'aria si riempie di fumo, all'inizio del concerto mancano pochi minuti: Giovanna Facci e Silvana Buffon, da Trento e Trieste, stringono tra le mani due bandane di seta. Loro, dicono, «Zucchero ce l'hanno nel sangue», alla faccia della glicemia. Le due signore non si perdono neanche un tour: la loro amicizia è nata proprio sotto al palco di Zucchero, a Conegliano Veneto nel 2008. Le canzoni le hanno fatte incontrare e da allora non hanno mai abbassato il volume della musica: trasferte, stadi, festival. Sempre insieme, coltivando negli anni un'amicizia a suon di lacrime e chitarre. Scatenate fino a farsi un pellegrinaggio a Roncocesi, dove il cantautore è nato, per «pregare sull'organo con cui ha imparato a suonare da ragazzino». La scaletta è top secret, ma ci fantasticano su: Silvana sogna "Scintille", ma è rara, non la suona quasi mai. Giovanna scopre la caviglia, mostra un tatuaggio con scritto "Dune mosse": il brano del cuore, che sobbalzerà a metà concerto. Le due amiche corrono a cercare le loro sedie, che tanto rimarranno vuote: i concerti si fanno in piedi. Ballando, sudando. Strillando: «Grazie Sugar!», a squarciagola. La piazza si fa buia quasi all'improvviso. Le percussioni si mangiano il silenzio, sotto il palco si vedono sventolare due bandana di seta: «Accendi il buio, Spirito nel buio».—

LE OPERAZIONI FINANZIATE DALLE RISORSE PNRR

Cittadella di Barcola e via Frausin: appalti "sportivi" alle ditte triestine

Cantieri affidati a Mari & Mazzaroli, Rosso e Cp Costruzioni per complessivi per 5,5 milioni

Massimo Greco

Cittadella dello sport a Barcola e impianto indoor in via Frausin: il Comune aggiudica entrambe le gare, smazzando in complesso circa 5,5 milioni di euro, in buona misura affluenti da quel mitico pozzo di San Patrizio chiamato Pnrr. Grande prestazione delle imprese triestine che, come vedremo, fanno filotto.

Le gare, distinte nella contemporaneità, avevano diversi fattori accomunanti, a principiare dalla modalità di appalto integrato (progetto definitivo-esecutivo, realizzazione dei lavori), dalla procedura negoziata mediante invito senza bando, dalla proroga dell'affidamento richiesta a palazzo Chigi e da Roma concessa. Per di più nell'ingegnere Luigi Fantini convivono le figure di dirigente dell'edilizia sportiva e di responsabile unico del procedimento (rup) per entrambi gli appalti. E per entrambi Fantini dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi «anche potenziale».





A sinistra il terrapieno di Barcola ni pressi del quale nascerà la Cittadella sportiva. A destra l'esterno dellex Pavan in via Frausin

Barcola e San Giacomo sono inoltre affratellate dalla necessità di finire i lavori entro il 31 gennaio 2026, come contemplato dalle regole Pnrr.

Tutto ciò premesso, si possono esaminare le due situazioni. Iniziando da quella più ingente dal punto di vista finanziario, la Cittadella barcolana, per la quale sono previsti campi da tennis, paddle (padel che dir si voglia), beach volley, basket, skateboard. Ha vinto la posta da 3,7 milioni, con un ribasso pari al 9,7%, il raggruppamento temporaneo formato dalle triestine Mari & Mazzaroli e Rosso, appoggiate dalla B-Trend di Feletto Umberto. Ha superato due avversarie, la "rti" composta dall'Ici coop di Ronchi e dalla friulana Tagliapietra, nonchè la bergamasca Tipiesse.

Le vincitrici potranno partire dalla fattibilità tecnico-economica redatta dallo studio lubianese Enota Doo, che in precedenza aveva disegnato l'intervento realizzato a Capodistria, molto gradito dal sindaco Dipiazza. La futura Cittadella s'inscrive nelle opere riqualificative del Porto vecchio, di cui rappresenta la parte settentrionale vocata a scopi ludico-sportivi.

In via Frausin a San Giacomo, allo scopo di ristrutturare l'ex pubblico locale Pavan, il Municipio, in un contesto un po' nervoso, ha trovato intanto le risorse per un primo lotto di lavori da 1,8 milioni. Anche in questo caso la triplice esecutivo-definitivo-cantiere sarà appannaggio triestino, perchè Cp costruzioni ha avuto la meglio sull'asse pordenonese costituito dalla Spagnol di Fiume Veneto e dalla sacilese Balsa mini. L'azienda di via Filzi ha offerto un ribasso pari all'8,1% sull'importo messo in gara.

A monte del lavoro affidato a Cp, la fattibilità tecnico-economica preparata dallo studio Mads, in particolare dall'architetto Sergio Vesselli. Da notare che nel recupero dell'edificio rientra anche la creazione di una nuova tribuna per l'impianto gestito da Artistica 81 e dedicato a Emilio Felluga, per cui si verrà a creare un isolato sportivo formato dall'esistente impianto di via Vespucci e dalla futura struttura indoor di via Frausin. Siamo in una zona caratterizzata da un'importante presenza scolastica. La destinazione del fabbricato aveva causato tensioni di carattere politico, dove associazioni rionali e forse politiche dell'opposizione avevano contestato la mancanza di confronto e di condivisione nella decisione comunale, che non avrebbe tenuto nel dovuto conto le istanze di utilizzo sociale dell'ex Pavan. —



Alcuni bambini alle prese con il puzzle dedicato agli ''Intrighi subacquei'' di Miramare

La proposta didattica per scoprire le peculiarità naturali della Riserva

Il puzzle di Miramare grazie alla donazione di Wendy Schmidt

IL PROGETTO

MICOL BRUSAFERRO

Un gioco-puzzle per scoprire in modo divertente le caratteristiche e le peculiarità dell'Area marina di Miramare, tra alici, paguri, conchiglie, tartarughe e altri protagonisti del mare, tra avventure da affrontare e "Intrighi subacquei". È la proposta didattica realizzata grazie alla donazione della vincitrice della Barcolana, Wendy Schmidt, un intrattenimento nato dalla collaborazione con la "White Cocal Press", grazie all'esperienza dello staff didattico Wwf Amp Miramare, alla creatività di Diego Manna e alle illustrazioni di Sara Paschini. «Di certo non un semplice puzzle: dietro all'apparenza e nascoste tra i dettagli di un paesaggio subacqueo densamente popolato di organismi, si nascondono ben quattro avventure, raccontate in un libretto abbinato al puzzle - spiega Manna - e man mano che le storie si svolgono i bambini devono osservare con attenzione l'illustrazione per trovare la soluzione ai diversi quesiti ed enigmi posti dai vari personaggi». Tra gli animali la bavosa Marilù, il paguro Gimbo, la tartaruga Valentina, la castagnola Blù. «I più piccoli - aggiunge Manna - vengono avvicinati in modo giocoso e divertente alla conoscenza del mare, della sua biodiversità e di alcune delle problematiche che ne minacciano la conservazione, come l'inquinamento da rifiuti plastici, il rumore subacqueo e l'invasione delle specie aliene». Il gioco sarà utilizzato per un'attività ludico-educativa che lo staff Wwf Amp Miramare proporrà durante le vacanze nei ricreatori, e verrà poi lasciato in dotazione ad ogni struttura. Una copia verrà poi messa a disposizione anche dei circoli velici che verranno coinvolti in un altro progetto di alfabetizzazione al mare realizzato grazie alla donazione Schmidt. —

L'ANALISI DEL PRESIDENTE DI TTP MADRIZ

Crociere, luglio record con ben 21 "toccate"

Il mese di luglio sarà particolarmente attivo a Trieste per il settore crocieristico: saranno ben 21 le "toccate" in città delle grandi navi, e in alcuni giorni saranno ormeggiate lungo le Rive tre contemporaneamente. E lunedì è stato segnato il record di movimentazione: dalla Norwegian sono sbarcate 4.300 persone mentre sono state 4.700 quelle che si sono imbarcate. La prospettiva per il 2023 è di raggiungere i 400mila passeggeri complessivi. A riferire i dati è Gianluca Madriz, presidente del Trieste terminal passeggeri. Per quanto riguarda il mese di luglio, «nei prossimi 16 giorni avremo ben 18 scali, dopo le cifre record con la Norwegian» annuncia Madriz. Ai 18 scali bisogna aggiungere i tre che ci sono già stati nei primi giorni di luglio.

Comunque, «tutto il mese sarà caratterizzato da un calendario molto fitto, che finora ha visto anche la presenza di tre navi nello stesso giorno». Secondo Madriz si tratta «di una continuità rilevante, anche dal punto di vista dei turisti che ogni giorno partono da Trieste o arrivano». Un flusso turistico che ha sulla città «un impatto economico indubbio». Per il 2023, alla luce dei ritmi attuali, «l'ipotesi al momento è di arrivare a 400mila passeggeri in totale». Non si tratta di un record: «Nel 2022 è stata superata quota 500mila, ma quello è stato un anno eccezionale da molti punti di vista», spiega Madriz, convinto tuttavia che «si tratti comunque di valori molto rilevanti, considerando che il settore crocieristico porta ricadute economiche considerevoli per tutto il territorio regionale». Ttp aveva rilevato a inizio stagione che meno toccate ma viaggi più lunghi avrebbero connotato il '23. —

Il neoassessore

La consigliera di Fdi eredita dal collega di partito De Blasio una delega ''pesante'' dopo il recente valzer di nomine

De Gavardo, la new entry della giunta: «Città più sicura coi nuovi agenti in arrivo»

L'INTERVISTA

Una "sorella d'Italia" alla sicurezza. Dopo l'addio alla giunta della parlamentare Nicole Matteoni, la consigliera di FdI Caterina De Gavardo è entrata nella giunta Dipiazza IV prendendo il ruolo del collega De Blasio in un valzer di deleghe. Ha firmato il suo incarico la scorsa settimana.

Impressioni dei primi giorni?

«Il primo passaggio importante è stato conoscere chi lavora in questo settore, quindi comandante e vicecomandante della Polizia locale. Ho visitato la caserma assieme all'assessore De Blasio, con cui stiamo facendo il passaggio di consegne. La caserma è il cuore dell'assessorato, poi ci sono i tre distretti (Opicina, via Locchi e Giardino pubblico ndr) che cercherò di conoscere quanto prima».

È un periodo di cambiamento per il corpo, fra l'introduzione delle armi e i nuovi ingressi.

«Entrambi gli elementi richiedono una certa flessibilità e rodaggio, perché rivoluzionano il lavoro della polizia municipale. L'armamento apre alla copertura delle ore notturne, e quindi a una collaborazione diversa con le altre forze dell'ordine. Con i nuovi agenti, il territorio sarà più presidiato».

Quanti saranno gli agenti alla fine dei nuovi ingressi?

«Con un'ottantina di nuovi agenti, passeremo da 200 a 280 unità».

Tutti i nuovi agenti saranno armati?

«Chi entra nel corpo dà la disponibilità in questo senso. Il personale che era già operativo ha potuto scegliere».

I ricollocamenti di chi non ha optato per l'arma come vanno?

«È una questione cui stiamo lavorando in questi giorni, la prenderò in mano. Contiamo di completare l'armamento entro l'inizio del 2024».

Vede criticità nella sicurezza a Trieste?

«La città sta cambiando, anzi è già cambiata. È il più grande porto d'Italia, sta avendo un successo turistico sotto gli occhi di tutti, anche dal punto di vista geopolitico sta ritrovando un ruolo cruciale importantissimo. Di fronte ai cambiamenti che la città sta assorbendo in questi mesi, è necessario adeguare un po' tutto. Serve la capacità di rispondere alle nuove esigenze».

Contenta delle deleghe?

«Sono onorata. Ringrazio tantissimo Fratelli d'Italia, in particolare il segretario Claudio Giacomelli e il vicesegretario onorevole Matteoni e tutta la squadra in Consiglio, per la fiducia riposta in me. Lavorerò con impegno e attenzione al territorio, sulla falsa riga dell'ottimo lavoro dell'assessore De Blasio. Ovviamente ringrazio il sindaco Roberto Dipiazza, che mi ha scelto per entrare a far parte della giunta».



Il nuovo assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo. Andrea Lasorte

Resterà consigliera?

«Sì, è stata un'esperienza importante che intendo continuare a fare, perché ci sono cose da portare a termine e altre da imparare. Da presidente della commissione bilancio ho avuto modo di approfondire tutti gli aspetti della macchina comunale, e conoscere gli uffici sia di quell'area che di altre».

Suo padre, Paolo De Gavardo, sedeva a sua volta in aula.

«È stato consigliere comunale della Lista Dipiazza, ha fatto politica tutta la vita. Quando nasci respirando politica, o la odi o te ne innamori. Ho avuto una storia professionale che mi ha impegnato molto, il primo stage in Fincantieri è del 1998, prima ancora della laurea, e ho iniziato a lavorarvi subito dopo. Ho avuto la possibilità di fare esperienze importanti nella più grande azienda cantieristica del mondo».

Come mai Fratelli d'Italia?

«La mia collocazione è sicuramente a destra, e poi ho sempre ammirato Giorgia Meloni. È un politico, serio, capace, coerente, una persona che studia. Mi affascinano i suoi principi, l'amore per l'Italia, la patria. Adesso che un po' tutti si riscoprono patrioti, lei patriota lo è sempre stata. Sono orgogliosa di averla come leader ed esempio da seguire». —

G.TOM.

LA DOTAZIONE

Pronta al Pedocin la zona d'ombra dalla parte degli uomini

Micol Brusaferro

Ultimata qualche giorno fa la nuova area ombreggiata nella parte maschile dello stabilimento comunale "La Lanterna", meglio noto come Pedocin, con un nuovo gazebo e il rifacimento della pavimentazione, a beneficio soprattutto delle persone fragili e con disabilità che utilizzano quel punto preciso della spiaggia.

Un intervento da 25 mila euro, ricordato dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che sottolinea come, «dopo i pareri favorevoli già ottenuti da Soprintendenza e Capitaneria di Porto, il nuovo adeguato e atteso spazio entra ora in piena attività, migliorando ulteriormente i servizi offerti dal popolare "Pedocin", uno stabilimento che ogni anno richiama anche l'attenzione di media nazionali e internazionali, proprio per quel suo tradizionale e storico muro che divide le donne dagli uomini».



La nuova area ombreggiata

Realizzati per conto del Comune di Trieste dalla ditta Di Betta, i lavori hanno visto l'installazione, nella parte di spiaggia di ciottoli riservata agli uomini, di un nuovo gazebo in acciaio zincato smontabile e una nuova superficie pavimentata.

A metà maggio la giunta comunale aveva approvato il progetto esecutivo per gli interventi poi realizzati, quindi l'iter era partito in modo rapido per garantire il posizionamento della struttura e le altre opere prima dell'entrata nel vivo della stagione estiva.

E ormai da qualche settimana, con un quadro meteo stabile, il "Pedocin" registra ogni giorno tantissimi ingressi, triestini ma anche turisti, curiosi di osservare il famoso muro che divide le due spiagge. E come di consueto quella femminile è sempre la più affollata.

Il Comune di Trieste inoltre, qualche giorno fa, ha pubblicato sul canale Youtube ufficiale un video con una serie di foto datate, per ripercorrere la lunga storia del bagno Lanterna, un tuffo nel passato dello stabilimento. —

Lavoreranno a supporto degli enti locali

Patto fra Prefettura e Ragioneria dello Stato sui controlli al Pnrr



Il momento della firma fra il prefetto e la direttrice

L'ACCORDO

Prefettura e Ragioneria dello Stato uniscono le forze anche sul territorio della nostra provincia per far fronte alla sfida tecnica portata dal programma Pnrr e dalle sue scadenzate tempistiche. Ieri mattina, nel locale palazzo del governo, il prefetto di Trieste Pietro Signoriello e la direttrice della locale Ragioneria territoriale dello Stato, Stefania Pascolo, hanno sottoscritto l'accordo istitutivo del "Presidio territoriale unitario" Pnrr per la Provincia di Trieste, composto da personale della Prefettura e della Ragioneria territoriale dello Stato.

L'accordo costituisce attuazione del protocollo di intesa del 20 ottobre 2022 tra ministero dell'Interno e Ragioneria generale dello Stato, stipulato allo scopo di rafforzare le capacità di gestione degli interventi del piano e, in generale, del corretto impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione dal dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, istituito con regolamento europeo nel 2021.

Spiega la prefettura: «Il presidio dovrà sostenere le amministrazioni locali, quali soggetti attuatori, nelle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure del Pnrr a titolarità del ministero dell'Interno, con una mirata attenzione alle azioni di prevenzione e contrasto delle frodi, al conflitto di interessi e al divieto di doppio finanziamento, assicurando inoltre l'espletamento dei controlli antimafia». —

L'interrogazione del dem Russo in Regione

Amirante: solleciti a Tpl Fvg sulla Trieste-Grado

IL CASO

MASSIMO GRECO

Il caso Adriatica/Audace, che riguarda la linea marittima stagionale Trieste-Grado, è finito nelle sedi istituzionali ed è stato al centro di un botta-risposta tra Francesco Russo (Pd) e l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante in Consiglio regionale.



Adriatica sul molo Audace

In un'interrogazione Russo aveva sollevato la questione del rispetto del capitolato di gara da parte dell'armatore veneziano Pierfilippo Vidali, dal momento che continua a utilizzare il vecchio battello Adriatica e che Audace, chiamato a prenderne il posto, non è ancora in servizio e deve concludere le verifiche tecniche nel cantiere di costruzione sul Sile. Amirante ha fornito una risposta articolata, prendendo atto dei problemi accumulati lo scorso anno da Adriatica, sottolineando che al momento il vecchio battello ha svolto tutte le corse programmate con oltre 4200 passeggeri e 550 biciclette. Comunque, Amirante ha precisato che la Tpl Fvg è stata «sollecitata affinchè il completamento delle operazioni tecniche riguardanti l'Audace avvenga al più presto e venga comunicata la data di inizio servizio da parte della nuova imbarcazione».

Russo ha replicato con una nota nella quale rileva e rilancia che l'assessore avrebbe confermato come «le previsioni del contratto di capitolato non corrispondono alla realtà» in quanto Audace doveva entrare in servizio il 1° giugno ed è ancora lontano dall'utilizzo «nonostante fosse ben nota la negativa esperienza vissuta lo scorso anno e ci fosse stato tutto il tempo per partire con la nuova motonave». «Oggi - ha concluso l'esponente dem - siamo ancora alle fasi di verifica». —

IL NODO DEGLI ORGANICI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Tribunale, nuovo presidente e giudici in arrivo

Si è insediato Rifiorati: prende il posto di Reinotti, in pensione da quasi due anni. Da gennaio tre magistrati di prima nomina

Piero Tallandini

Il 64enne Igor Maria Rifiorati è stato immesso nelle funzioni di presidente del Tribunale di Trieste. La nomina, molto attesa, era stata formalizzata dal Consiglio Superiore della Magistratura a fine marzo dopo che per più di un anno e mezzo il Tribunale era rimasto sprovvisto di un presidente in seguito al pensionamento di Pier Valerio Reinotti, in quiescenza dall'agosto 2021. L'incarico era stato coperto dal facente funzioni Arturo Picciotto. Intanto la buona notizia è che sono state destinati a Trieste tre nuovi giudici di prima nomina che prenderanno servizio a gennaio, terminato il tirocinio, e che contribuiranno ad alleviare l'annoso problema della carenza dell'organico.

Sposato, due figli, Rifiorati risiede in Friuli, ma da più di vent'anni la sua carriera di magistrato si svolge a Trieste. Dopo il primo incarico in Piemonte, Rifiorati è stato per oltre dieci anni giudice penale e Gip a Udine. Poi la lunga permanenza in Corte d'Appello a Trieste: presidente vicario, presidente della Prima Sezione penale, presidente facente funzioni della Sezione unica penale e presidente della Corte d'Assise d'Appello.

Alla cerimonia di insediamento erano presenti il procuratore Antonio De Nicolo, il presidente del Tribunale di sorveglianza Giovanni Maria Pavarin, Silvia Balbi del Tribunale per i Minorenni, il presidente dell'Ordine degli avvocati Alessandro Cuccagna, Andrea Zugna dell'ufficio del Giudice di pace e la dirigente amministrativa, Laura Famulari, oltre al presidente vicario Picciotto e ai magistrati e giudici onorari. Nell'indirizzo di saluto Rifiorati ha ricordato le sfide poste dal Pnrr e dalla legge di riforma ma anche la tradizione di efficienza, connubio di qualità e rapidità, del Tribunale triestino, oltre al valore dell'organizzazione come strumento per ottimizzare le risorse disponibili. Tra i concetti rimarcati anche l'importanza del lavoro di squadra e della collaborazione per raggiungere i risultati, tanto nel settore civile, quanto in quello penale. Inoltre sono stati attivati i sistemi di videoregistrazione delle udienze penali e ha preso avvio il processo civile telematico nell'ufficio del Giudice di pace.

«Per me ricoprire questo incarico è un motivo di grande soddisfazione – ha sottolineato a margine il nuovo presidente del Tribunale –. Confortano i passi avanti per l'organico dopo un blocco delle assunzioni che di fatto si è protratto per anni. Ci siamo trovati di fronte al rischio di non riuscire più a garantire neppure l'ordinario e anche per gli amministrativi la situazione era di grandissima sofferenza. Nei prossimi mesi entreranno in servizio i tre giudici di prima nomina e nel frattempo c'è stato anche un afflusso di personale amministrativo giovane. Il problema non è ancora risolto del tutto, visto che nei prossimi mesi andranno in pensione impiegati con grande competenza ed esperienza. Non dimentichiamo che abbiamo un carico di lavoro che è incomparabile rispetto al resto d'Europa. Poi a Trieste ci sono altre criticità come l'attività legata alla protezione internazionale che rischia a breve di risentire anche dell'apertura di un hot spot. Ma la garanzia è costituita dalla grande professionalità e dall'unità di intenti sempre dimostrate dal personale». —



Il nuovo presidente del Tribunale Igor Maria Rifiorati. F. Bruni

L'INCIDENTE IN VIA CESARE

Carambola fra tre auto Un ferito: non è grave

Incidente stradale ieri verso mezzogiorno in via Giulio Cesare: una carambola che ha coinvolto tre auto, una delle quali in seguito all'impatto è finita ruote all'aria. Lievemente ferito il conducente. Sul posto per la viabilità è intervenuta la Polizia locale. La strada è stata temporaneamente chiusa al traffico veicolare per consentire i soccorsi.

IL CONSUNTIVO DELLA POLFER

In sei mesi controllate quasi 66 mila persone

Ben 65.668 persone sottoposte a controllo (oltre duemila unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), oltre 1.300 treni presenziati, 227 persone denunciate a piede libero, il 39% in più dei primi sei mesi del 2022, 6 armi di diversa tipologia sequestrate. Questi i numeri della Polizia Ferroviaria del Friuli Venezia Giulia tra gennaio e giugno di quest'anno.

L'INCHIESTA DELLA POLIZIA LOCALE

Ruba un cellulare sul bus Incastrato dai filmati delle telecamere a bordo

Ha rubato un telefonino su un autobus di linea della Trieste Trasporti, ma non aveva fatto i conti con gli "occhi elettronici" installati a bordo del veicolo pubblico, che hanno immortalato tutta la scena consentendo di identificare il ladro.

L'indagine è stata portata avanti dal nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale che nei giorni scorsi aveva ricevuto la denuncia del furto. Gli operatori hanno provveduto ad acquisire immediatamente i video delle telecamere dell'autobus e, da un'attenta analisi, sono riusciti a ricostruire la dinamica del furto e a raccogliere informazioni utili sul presunto responsabile.

Alcuni particolari del vestiario e degli accessori del giovane non sono passati inosservati tanto che, dopo alcuni giorni di servizi mirati di controllo e osservazioni, il responsabile del furto è stato identificato: si tratta di K.N., 22enne di origini nordafricane.

Messo di fronte alle evidenze dei fatti, il giovane ha ammesso le proprie responsabilità consegnando il cellulare rubato. È stato denunciato per il reato di furto aggravato. Il cellulare è stato restituito al legittimo proprietario. —



Un autobus a Trieste. F. Lasorte

Il vicequestore ha legato il suo nome a indagini di rilievo nazionale come i casi Sacher e Orlando. Lasciano De Sanctis, Morea e Cannella

Questura, turnover di funzionari: dalla Mobile di Udine ecco Ortolan

LA PRESENTAZIONE

LAURA TONERO

Il vicequestore Massimiliano Ortolan e i commissari Barbara Casati e Andrea Ferrario sono i nuovi funzionari della Questura di Trieste. A fronte di tre nuovi ingressi, la Polizia di Stato registra la dipartita di altrettanti funzionari, nello specifico di Giovanni De Sanctis in forza fino ad oggi alla Digos, di Annagrazia Morea impegnata al Commissariato di San Sabba e di Martina Cannella alla direzione dell'Ufficio Immigrazione.

Tornando ai tre nuovi presentati ieri dal questore Pietro Ostuni, Casati e Ferrario, entrambe ventinovenni e in arrivo dalla Lombardia, verranno nominati funzionari addetti presso alcuni uffici dopo i dieci mesi di previsto periodo applicativo. Un nome che non passa certamente inosservato è quello di Massimiliano Ortolan, trasferito a Trieste dopo 12 anni passati a dirigere la Squadra mobile di Udine, e in precedenza per cinque anni alla guida di quella di Gorizia. Il suo nome è legato a molte indagini delicate, a casi di cronaca che hanno riempito le pagine anche dei giornali nazionali, tra cui il delitto di Mirko Sacher ucciso da due quindicenni e trovato cadavere in un campo alla periferia di Udine, o il femminicidio di Nadia Orlando, con il fidanzato assassino che aveva vagato per quasi undici ore con il cadavere in auto. Nei prossimi giorni verrà reso noto quale sarà il suo primo incarico a Trieste. A quest'ultimo, il questore di Udine ha espresso «il ringraziamento per il lavoro svolto nei tanti anni presso il capoluogo friulano e gli auguri per il nuovo incarico nella prestigiosa sede di Trieste».



I nuovi arrivati in Questura. Francesco Bruni

«Il lavoro di squadra è importante - ha sottolineato ieri Ostuni -: i singoli hanno le loro capacità e i loro interessi, ma non si va da nessuna parte se non si è una squadra». Il questore, facendo riferimento a Trieste, ha raccontato di «una città che, seppur con dei problemi, come tante realtà, consente di lavorare serenamente, e dove i rapporti tra le altre forze dell'ordine, con la Prefettura e la Procura sono eccellenti. È una città che merita attenzione: bisogna lavorare tanto senza sottovalutare nulla. —

Le attività della Polizia di Stato lungo i confini

Altri sette passeur arrestati: anche bambini tra i migranti

IL BILANCIO

La Polizia di Stato ha arrestato nei giorni scorsi sette persone per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il primo arresto a Fernetti: un passeur ucraino è stato fermato per un controllo alla guida di un'auto con a bordo quattro migranti irregolari. Il giorno dopo, nella periferia est di Trieste, è stato fermato un serbo che si trovava da solo a bordo di un'auto con targa serba. Nel corso dei controlli, sopraggiungeva un veicolo con targa croata il cui conducente, alla vista degli agenti, scendeva e fuggiva nella vicina boscaglia, facendo perdere le proprie tracce. All'interno del veicolo erano accovacciati due bambini e quattro adulti. Dalle verifiche è emerso il coinvolgimento del serbo nel ruolo di "staffetta": da qui il suo arresto. Intanto, non lontano da lì, venivano rintracciati altri sei migranti, di cui quattro bambini, che con i sei trovati a bordo del veicolo croato costituivano uno stesso nucleo familiare. Il terzo arresto a Pese: un ucraino che viaggiava sulla sua auto insieme a sei migranti irregolari. Il quarto arrestato è un croato 31enne: trasportava a bordo di un'auto con targa croata tre migranti irregolari, due iraniani di 14 e 41 anni e un turco di 26 anni. L'uomo è stato fermato sempre in località Pese. Arrestati, infine, altri due ucraini e un serbo, tra i 36 e i 50 anni: i veicoli su cui avevano viaggiato complessivamente 22 migranti irregolari, tutti di nazionalità turca, di età compresa tra i due e i 36 anni, sono stati sequestrati. —

L'ex impianto















Dentro la piscina terapeutica crollata in Sacchetta quattro estati fa e che attende ora di essere abbattuta e ricostruita completamente

In corso lo svuotamento dell'Acquamarina Fra una settimana il via alla demolizione

IL CANTIERE

LORENZO DEGRASSI

«È difficile indicare oggi il giorno esatto in cui inizieremo la demolizione vera e propria. Credo comunque che ci vorranno almeno altri sette, se non otto giorni lavorativi, per ripulire ciò che resta della piscina». A ribadirlo è stato ieri Arrigo Marcon, della Ghiaie Ponterosso Srl di San Vito al Tagliamento, l'impresa che per conto del Comune di Trieste ha in mano le operazioni di abbattimento di quel che resta della piscina Acquamarina.

«Ora stiamo ancora ripulendo gli interni dal materiale presente – spiega Marcon – pertanto riteniamo che prima di metà mese non potremo iniziare per l'appunto la demolizione. Stiamo svuotando l'area differenziando tutto ciò che possiamo dal legno alle plastiche fino alla carta. Poi, una volta ripulito tutto, si procederà appunto alla demolizione della parte cementizia e laterizia». La Ghiaie Ponterosso è la stessa ditta che ha gestito l'abbattimento della Tripcovich. «Il lavoro è analogo», conclude Marcon: «Forse però in questo caso abbiamo trovato ancor più materiale da smaltire». A corroborare tali parole ecco le foto di questa pagina, scattate proprio ieri da Andrea Lasorte, che testimoniano lo stato attuale della struttura oltre le sua mura perimetrali.

QUELLO CHE RESTA DELL'IMPIANTO
E LE OPERAZIONI DI RIMOZIONE IN ATTO NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

L'area dovrebbe risultare completamente rasa al suolo tra fine settembre e inizio ottobre

La fase di demolizione dovrebbe durare circa tre mesi dal giorno di consegna del cantiere da parte del Comune, avvenuto due settimane fa. Le operazioni, secondo il cronoprogramma, dovrebbero dunque concludersi tra fine settembre e inizio ottobre. Per l'abbattimento dell'Acquamarina entro il 2023, lo scorso aprile erano stati stanziati dal Comune 800 mila euro, attraverso un apposito contributo della Regione. La procedura che ha portato alla consegna del cantiere non è avvenuta con un bando di gara, ma attraverso la cosiddetta "procedura negoziata", affidando il compito all'impresa capace di offrire il prezzo più basso. Alla demolizione seguirà la realizzazione di una nuova struttura, per la quale sono stati stanziati a propria volta 5,4 milioni, ripartiti tra 200 mila euro di contributo regionale, due milioni provenienti da Roma e 3,2 milioni di avanzo vincolato. Il piano di abbattimento vanta tutte le dovute autorizzazioni, compresa quella dell'Autorità portuale, proprietaria del terreno su cui sorge la struttura gestita dal Comune. L'Acquamarina fu inaugurata nel 2000. Il 29 luglio 2019 il tetto crollò senza preavviso. La piscina, solitamente affollata, quel giorno era vuota in quanto chiusa proprio per consentire una serie di lavori di manutenzione.—

L'EVENTO STAGIONALE NEL BORGO DELL'ALTIPIANO

Show, negozi aperti e niente auto per la "Notte bianca" di Opicina

Dalle 15 alla mezzanotte di venerdì 14 luglio torna ''Scopri... una sera d'estate'' Tra il 9 e il 12 i premi dell'Infiorata, il debutto di una mostra e il lancio di due libri

Ugo Salvini / TRIESTE

Torna anche quest'anno - ma con un programma più ampio rispetto alle passate edizioni - "Scopri Opicina... una sera d'estate". La manifestazione, promossa dal consorzio "Centro in via - Insieme a Opicina", e organizzata di concerto con il Comune di Trieste - vivrà il momento clou nella serata di venerdì 14 luglio, ma sarà preceduta da tre prologhi: le premiazioni dell'Infiorata, domenica 9, l'inaugurazione della mostra di pittura di Donatella Bartoli intitolata "Dal Carso al mare", lunedì 10, e la presentazione di due libri, mercoledì 12.

Ma veniamo subito al "piatto forte". Fitto il calendario degli eventi di venerdì 14 fra concerti, intrattenimenti per tutte le età, spettacoli e degustazioni. I negozi rimarranno aperti fino alle 23, mentre il centro di Opicina sarà chiuso al traffico privato dalle 19 fino alle 24, in modo da rendere completamente disponibile ai pedoni tutta l'area centrale del borgo. «Quest'appuntamento che da 13 anni anima una serata estiva a Opicina – ha spiegato Nadia Bellina, presidente di "Insieme a Opicina", alla presentazione dell'evento svoltasi ieri mattina in Municipio a Trieste – vuole essere un momento di aggregazione e di festa per tutti». "Il modello vincente che propone Opicina ogni anno – ha sottolineato la vicesindaco di Trieste Serena Tonel – lo vogliamo esportare anche in altre zone della città».


La vicesindaco Serena Tonel, al centro, durante la presentazione di ieri in Municipio a Trieste. Andrea Lasorte

Si comincia come detto domenica 9 luglio, alle 17.30, nella sala della Zkb, in via del Ricreatorio, con la premiazione dei vincitori dell'Infiorata. Il giorno dopo, lunedì, alle 18, la mostra organizzata dall'associazione di volontariato "Volop", nella sala intitolata a "Mitja Cuk". Mercoledì 12, alle 18.30, alla pizzeria "Veto", ci sarà la presentazione del libro "Quando la parti? Una storia di trasporto, emozioni e capolinea" di Davide Destradi, mentre alle 20.30, alla Kleine Berlin, si terrà quella di "Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias", di Nadia Pastorcich. Giovedì 13, abbinate sempre alla manifestazione di Opicina, sono in agenda delle visite guidate alla Kleine Berlin, alle 18 e alle 20.

Venerdì il via alla manifestazione vera e propria: dalle 15 l'esposizione della vettura storica del tram al capolinea di Opicina e di vetture d'epoca in via Nazionale 38, a cura del club "Venti all'ora". Alle 19 il via ai festeggiamenti sarà dato dalla banda Berimbau, che percorrerà le vie del centro a suon di musica. Intrattenimenti musicali sono previsti alle 19.30 al Wine Bar, al Bar alla Tramvia e al Bar Tabor. Dalle 20, alla Gelateria Arnoldo, serata di Rock and roll e blues con i "Sounds of Sleepless" e i "Selfies", e al Caffè Vatta il concerto degli "Acoustic Unplugged". Alle 21, inoltre, spazio all'esibizione dell'associazione "Cheerdance Millenium" alla rotatoria della stele di Zinzendorf. Alle 22, infine, alla Corte degli Artisti, dimostrazioni di difesa personale a cura di "Progetto autodifesa". Dalle 19 alle 23 saranno pure attivi tre gonfiabili per i bambini. Sostengono l'evento i commercianti di Opicina, la Regione e la Zkb.—

L'INIZIATIVA DI DOMANI

Il Pd lancia a Prosecco la conviviale di partito

TRIESTE

Sono «già oltre 50» le adesioni alla riunione conviviale che il Pd di Trieste ha organizzato per domani sera alla Trattoria Sociale di Prosecco: «Un'occasione per ritrovarci e stare insieme in serenità dopo un anno di impegni - si legge in una nota diffusa ieri dalla segretaria provinciale Caterina Conti - dalle politiche alle regionali fino al congresso nazionale, un modo per autofinanziare l'attività del partito, "assaggio" in relax delle feste democratiche che faremo nel percorso del congresso regionale. C'è ancora qualche posto libero per scoprire il volto del Pd che si sa anche divertire nella più schietta tradizione triestina». Appuntamento alle 19.30 di domani. Previsto un menù fisso a base di «grigliata di carne più contorno, dolce, mezzo di acqua e un quarto di vino per un totale di 30 euro a testa, di cui 25 euro per la cena e cinque di finanziamento al partito», con tanto di alternative «per chi avesse intolleranze o per vegetariani».—

Il ''Tribute Weekend'' con le cover band di Rolling Stones, Queen e Springsteen ha riempito per tre giorni di fila piazza Marconi

In migliaia al trittico rock'n'roll E a Muggia si pensa già a un bis

IL CONSUNTIVO

LUIGI PUTIGNANO

Una piazza Marconi bella piena, che incoraggia a ripetere una simile iniziativa anche in futuro, ha caratterizzato la prima edizione di "Muggia Tribute Weekend", la tre giorni all'insegna del rock'n'roll che si è svolta nella centralissima piazza Marconi da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio e che ha portato sul palco le note dei più grandi successi dei Rolling Stones, dei Queen e di Bruce Springsteen. Tanta gente. E, nel contempo, tanta qualità, garantita dalle tribute band "The Sticky Fingers – Rolling Stones Tribute Band", "6 Pence – Queen Tribute" e "Blood Brothers: The Bruce Springsteen Tribute Show", che hanno tirato fuori i pezzi più pregiati dei repertori delle due band britanniche guidate rispettivamente da Mick Jagger e Freddie Mercury e del rocker statunitense.

«Le tre giornate sono andate molto, ma molto bene – è il consuntivo di Raphael Ludovici di Good Vibrations Entertainment, che ha organizzato in collaborazione con il Comune di Muggia la kermesse musicale – grazie proprio all'altissima qualità delle band, che da anni calcano importanti palchi nazionali ed internazionali. Il sabato sera la piazza era stracolma mentre nelle altre serate era comunque piena. E, soprattutto, ogni sera si è avvertito il grande trasporto, il grande entusiasmo dei presenti. Si può dire, senza ombra di dubbio, che nelle tre serate sono state presenti, per tutto lo show, o per lo meno alcuni spezzoni, circa quattromila persone».


Uno dei concerti. Francesco Chiot – Good Vibrations Entertainment

Di un «grande successo» parla anche il vicesindaco con delega al Turismo e alla Cultura Nicola Delconte: «Ancora una volta abbiamo proposto un ottimo programma che è andato incontro ai gusti del pubblico. Quando presentiamo eventi di qualità elevata il pubblico risponde e arriva a Muggia anche da lontano». Il vicesindaco mette sin d'ora una seria ipoteca sullo sviluppo della kermesse: «Sono molto soddisfatto per questa tre giorni ,che intendo sviluppare nel futuro».—

IL CANTIERE IN PIAZZA AD AURISINA

«Monumento ai Caduti, via il materiale edile»

DUINO AURISINA

Saranno spostati già stamattina, dal monumento ai Caduti della piazza di Aurisina, al centro del cantiere che sta interessando l'intera area, i materiali edili collocati all'interno del recinto in pietra che lo delimita. La richiesta all'impresa che sta lavorando per il rifacimento della piazza è stata avanzata dal sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, che ha accolto il sollecito arrivato dai consiglieri d'opposizione Massimo Romita e Sergio Milos (Fdi), i quali avevano presentato un'interpellanza urgente definendo «improprio l'utilizzo del monumento come deposito di materiale di cantiere». «Romita ha ragione», così Gabrovec: «Preciso che si è trattato di una situazione provvisoria, anche se comunque ingiustificata. Prova ne sia che, non appena ho saputo del problema, mi sono rivolto al direttore dei lavori chiedendogli di intervenire con la massima sollecitudine e così mi è stato promesso sarà fatto".— U.SA.

GLI EVENTI TRA DUINO, CASA DELLA PIETRA E CASTELREGGIO

Recital al Castello tra Debussy e Brahms

DUINO AURISINA

Recital del pianista triestino Luca Sacher domani alle 12 nella Sala dei Cavalieri del Castello di Duino, nell'ambito del Festival internazionale delle arti. Al centro del concerto il dialogo fra l'impressionismo e il simbolismo di Claude Debussy da una parte e la narrazione intimistica tardo romantica di Johannes Brahms dall'altra. Sempre nel contesto del Festival, mercoledì 19, alle 19, alla Casa della Pietra di Aurisina, l'inaugurazione della mostra dei giovani artisti Eric Gerini ed Enej Gala, intitolata "Strafanici", che comprende installazioni, pitture e disegni. Per i più piccoli intanto prosegue a Castelreggio l'iniziativa "Fiabe al mare": letture per tutti, a cura di Duino & book. Orari dalle 10 alle 12 oggi e domani, poi dalle 10 alle 13.— U.SA.

LA RASSEGNA

Parte oggi il Muja Buskers Festival

MUGGIA

È tutto pronto per l'inaugurazione della settima edizione del Muja Buskers Festival, organizzata dall'Associazione Sparpagliati col contributo di Ministero della Cultura, Comune di Muggia e Fondazione CRTrieste. Si parte oggi, alle 16.30 in piazzale Alto Adriatico, nello "Chapiteau" appositamente allestito, con "Officina Clandestina", che viaggia per portare negli spazi urbani un parco giochi di legno, rigorosamente riciclato, che crea momenti di incontro e divertimento per tutte le età. Si prosegue alle 19, sempre in piazzale Alto Adriatico, con i "Curtain Call", due artisti di fama internazionale che conquistano con un'emozionante miscela di forme narrative. La musica dal vivo si mescola a suoni elettronici moderni con un sassofono che fa da colonna sonora a una danza verticale su una scala di corda. Alle 21 sarà in scena "Laerte", una produzione italo-francese che rende omaggio all'oceano e alla sua potenza. Tutti gli spettacoli odierni sono a pagamento e su prenotazione. Info e programma su *www.mujabusker.com*.— LU.PU.

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Cambio al vertice del Rotary Club Trieste Nord, arriva Pasino

Il 27 giugno scorso al Caffè degli Specchi in piazza dell'Unità d'Italia, si è svolto il passaggio di consegne fra il presidente uscente Domenico Rossetti de Scander, che ha concluso il suo secondo mandato alla guida del Rotary Club Trieste Nord, e il presidente subentrante Massimo Pasino, che ieri in un'apposita riunione ha presentato la propria relazione programmatica per l'annata rotariana 2023-2024.
Rossetti de Scander ha ringraziato il Direttivo ed i soci per l'amicizia e la fattiva collaborazione ai service svolti nel corso dell'ultima annata, in particolare i pannelli tattilo-sensoriali installati in chiese di diverse confessioni per consentire a persone ipovedenti e non solo di conoscere meglio il patrimonio storico artistico della città. Ha inoltre ricordato anche tra i punti qualificanti delle attività la cucina donata alla Comunità di Sant'Egidio.
Nell'occasione il presidente Rossetti de Scander ha insignito dell'onorificenza rotariana ''Paul Harris Fellow'', imtitolata al fondatore, il prefetto Piernicola Diamanti Lelli, che rivestirà il medesimo ruolo anche nell'ambito del nuovo Direttivo.
Nella fotografia qui sopra, da sinistra: Domenico Rossetti de Scander e Massimo Pasino.



LO DICO AL PICCOLO

La "favela" di via del Veltro



Vi scrivo dalla ''favela del Veltro'', nell'omonima via. Egregio sindaco, perché le interviste a proposito del luminoso futuro della città, qualche volta, non le organizzate da queste parti, visto che avete contribuito a ridurle nelle condizioni della foto?

Giorgio Grius

LE LETTERE

Animali abbandonati
È una violenza odiosa e gratuita

Gentile direttrice,
l'abbandono estivo degli animali domestici è un triste fenomeno che si registra puntualmente ogni anno, specialmente dai mesi che vanno da giugno ad agosto causando sofferenza e disagio a numerosi cani e gatti a cui viene privato un ambiente familiare e amorevole al quale erano abituati.
È importante ricordare che l'abbandono di animali non è solo una condotta moralmente riprovevole ma è anche un reato punibile a livello penale.
Secondo dati provenienti dalle associazioni animaliste, il periodo estivo è quello in cui si registra il maggior numero di casi di abbandono. Molte persone, affrontando le vacanze estive, decidono di liberarsi dei propri animali domestici in modo irresponsabile, creando una situazione di emergenza per i rifugi e le associazioni che si occupano del benessere degli animali.
L'atto di abbandonare un animale costituisce una violenza gratuita, che mette a rischio la vita di creature innocenti ed esposte a numerose difficoltà. Tali condotte sono perseguibili penalmente dalla legge: coloro che abbandonano un animale possono essere punibili con l'arresto fino a un anno e con l'ammenda da mille a 10 mila euro.
È fondamentale che l'opinione pubblica prenda coscienza di questa situazione e combatta contro questo abuso. Trattare gli animali con rispetto e responsabilità è un obbligo morale di ogni individuo.
Per evitare tali comportamenti, è possibile adottare alcune misure di prevenzione. Prima di prendere un animale, è indispensabile informarsi sulle sue caratteristiche, sulle cure di cui ha bisogno e sull'impegno richiesto. Inoltre, durante le ferie estive, è possibile organizzarsi in modo da assicurare una sistemazione sicura e adeguata ai nostri amici a quattro zampe, come affidarli a parenti, amici fidati o strutture specializzate.
In conclusione, il fenomeno dell'abbandono estivo di cani e gatti è una triste realtà che richiede un intervento congiunto di autorità competenti, associazioni animaliste e cittadini consapevoli. È fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti degli animali e sulla gravità di tali condotte, affinché si possa porre fine a questa reiterata violenza. Solo attraverso una maggiore consapevolezza e una responsabilità condivisa, potremo garantire agli animali una vita dignitosa e piena di affetto, tutelando allo stesso tempo il bene comune.

Claudio Visintin

Cattinara
Due reparti encomiabili

Non voglio commentare le evidenti carenze nell'organizzazione dell'Asugi ma nonostante le scelte politiche scellerate, voglio fare i miei ringraziamenti al Pronto soccorso e al Reparto di otorinolaringoiatria di Cattinara, dove tutto il personale, di cui non conosco i nomi di ciascuno, pur non avendo respiro dà ai pazienti tutto il cuore e quello che possono.
Essendo un paziente con patologie "difficili", voglio rivolgere un particolare ringraziamento al Reparto di otorinolaringoiatria, al professor Tirelli, alla dottoressa Annalisa Gatto e a tutto lo staff, per avermi coccolato e fatto sentire come a casa nonostante la mia insistente presenza (praticamente giornaliera).
È difficile trovare un medico che prende a cuore la situazione al punto di chiamarti quando è in ferie per vedere come stai. Detto ciò, ringrazio nuovamente tutti quanti.

Marino Calligari

Società
Tecnologie ''tomba'' dei rapporti umani

Roberto Weber scrive sul Piccolo, dove è spesso presente come opinionista, un articolo dal titolo: La sovranità dell'individuo chiude l'epoca delle masse.
La riflessione che propone è profonda e l'analisi impietosa ma reale.
Sicuramente nel nostro mondo attuale sempre più domina l'individualismo. I giovani ma anche i meno giovani sono, grazie allo sviluppo tecnologico, sempre abituati ad agire da soli con interfacce rappresentate dal computer, dai telefonini dal tablet, dalla televisione che non interagiscono con l'utente in maniera diretta ma sono sempre mediate da una tastiera, da un algoritmo, da un telecomando. Tutto ciò è visto come una grande conquista della tecnologia ma rappresenta un grande impoverimento dei rapporti umani, Tutte le sensazioni ed emozioni che si trasmettono in un rapporto diretto tra individui sono standardizzate.
L'uomo, pensando di essere padrone delle sue comunicazioni, le subisce e si conforma alle regole della tecnologia, ricca di efficienza ma priva di umanità. L'uomo pensa di poter decidere in autonomia essendo lui a manovrare la macchina ma in realtà si trova solo ad essere gestito. Ma soprattutto non ha il confortò e la possibilità di analizzare le reazioni umane che si trasmettono in un dialogo diretto tra persone. Non vede la titubanza e l'imbarazzo, non vede il rossore delle gote, non vede il nervosismo o la gioia, non vede insomma tutti quegli atteggiamenti che una persona esprime non solo con le parole ma anche con il linguaggio del corpo che possono essere essenziali in un giudizio. Sempre più le conferenze sono teleconferenze, gli incontri sono meeting a distanza, I dialoghi sono post, le adesioni sono likes, eccetera.
Se hai bisogno di comunicare con l'amministrazione pubblica o con una ditta oramai non esiste più lo sportello ma un link, tra un po' anche il medico ti farà le televisite, le raccomandate no le fai più in Posta. Coì come i pagamenti, i bonifici e altro.
Tutto ciò per certi aspetti è una conquista ma è una tomba per le relazioni umane. L'individuo è sempre più solo e questo sviluppa un individualismo che ha in sé i semi dell'egoismo e della intolleranza verso l'altro, che è sempre più sconosciuto e lontano. O tempora, o mores.

Ervino Curtis

Agente in borghese
La multa non esclude la gentilezza

Ringrazio molto il poliziotto in borghese che mi ha propinato una multa forse per uno sbaglio, L'ho presa con l'auto tornando da Grado con mio nipote, che ha partecipato a un torneo di tennis, multa che oggi ho pagato da onesto cittadino. L'unica cosa che mi dà fastidio è che sono stato trattato come un "terrorista" da lui e dalla signora che era in macchina con lui.
Tengo a precisare che io ho 75 anni, la fedina penale pulita, ho avuto nella mia vita 3 o 4 multe solamente per divieto di sosta. Ho sempre ammirato il Corpo, anche se questo ligio personaggio poteva avere più rispetto per una persona che poteva essere suo padre: comunque lo ringrazio ugualmente e tengo

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 LUGLIO 1973

– Il centravanti-ala Adriano Paganin è stato acquistato dalla Triestina, proveniente dall'Alense. Inoltre, l'Unione ha prelevato Lucchetta e, dalla Torvis Snia, il giovane centravanti Tomba.

– Rinnovata la protesta contro il ''monopolio'': fra INAM e farmacie vertenza riaperta sulle ricette. Si reclama la libera scelta degli assicurati, quale condizione per il rilascio di nuove licenze.

– Quest'anno sono quasi dimezzati i ragazzi avviati alle colonie montane e marine. La causa va addebitata ai maggiori costi a cui corrispondono dei finanziamenti ridotti.

– All'Ospedale psichiatrico di San Giovanni vi è stata una scorribanda notturna nelle cucine, danneggiando suppellettili ed attrezzature, nonché la scritta ''esercito insurrezionale punitivo''.

– Il primo Trofeo di pallacanestro del Lloyd Adriatico di Assicurazioni è stato vinto dal Lloyd Adriatico vincendo l'ultima gara con la Forst Cantù. A seguire Snaidero e Mobilquattro Milano.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/7/2023

BARI	11	51	12	1	68
CAGLIARI	72	33	17	9	89
FIRENZE	87	56	21	45	85
GENOVA	69	86	58	65	26
MILANO	1	47	48	52	25
NAPOLI	44	46	48	65	81
PALERMO	81	15	14	49	85
ROMA	62	70	88	6	19
TORINO	19	41	44	11	52
VENEZIA	8	79	22	29	69
NAZIONALE	75	52	13	36	90

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

1	19	46	62	79
8	33	47	69	81
11	41	51	70	86
15	44	56	72	87

Numero Oro 11 – Doppio Oro 51

SuperEnalotto

11 - 23 - 50 - 68 - 89 - 90

Jolly 41 – Superstar 32

JACKPOT 21.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	22.534,87 €
Agli 836	4	248,30 €
Ai 30.873	3	20,17 €
Ai 447.770	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	24.830,00 €
Ai 103	3	2.017,00 €
Ai 1.722	2	100,00 €
Ai 10.071	1	10,00 €
Ai 20.974	0	5,00 €

LA V E DEL LICEO OBERDAN DEL '93



1993-2023. La classe VE del Liceo Oberdan festeggia i 30 anni della matura, ricordando l'amico e compagno Denis Marussich, scomparso troppo presto ma sempre presente.

ALLA BASE LOGISTICA DI MUGGIA

Torna il ballo di fine anno della scuola media



Per la prima volta dopo la pandemia a Muggia è tornato il ballo di fine anno della scuola media, con oltre 70 partecipanti, ospitato alla Base logistica dell'Esercito di Lazzaretto e organizzato dall'assessore Gianna Birnberg. Un evento reso possibile grazie al supporto degli educatori del Progetto Giovani e con la collaborazione di un gruppo di genitori.

L.P.

ha precisare che nella mia vita sono sempre stato onesto e lo sarò ancora. E ringrazio pure la sua gentile signora.

lettera firmata

Poste Italiane

Consegna patenti decisa da altri

In riferimento alle lettere "La patente postale" del 24 giugno e "L'incubo della patente" del 27 giugno scorsi, Poste Italiane precisa che in entrambi i casi il tentativo di consegna è avvenuto in modo corretto, attenendosi scrupolosamente alle direttive impartite dal Ministero dei trasporti e valide in tutto il territorio nazionale per assicurare al titolare del documento la sicurezza del recapito, trattandosi di documenti personali.

Dopo il primo tentativo di recapito, il destinatario può concordare una nuova consegna a domicilio, telefonando al numero indicato sull'avviso e stabilendo orario e giorno. Nel caso in cui il destinatario risulti assente al momento del recapito concordato, è previsto un nuovo avviso. In ogni caso sarà effettuato un ulteriore tentativo di recapito, che avverrà a 10 giorni dal primo. Se anche questo tentativo non dovesse andare a buon fine, il portalettere inserirà nella cassetta un avviso sul quale sarà indicato l'ufficio postale per il ritiro e le modalità di pagamento.

Gabriele Martini
Poste Italiane– Media Relations

Sovranismo

Quello individuale è nato tempo fa

Leggo spesso gli articoli di Roberto Weber, trovandoli diversi e "alternativi" rispetto al conformismo desolante della stampa e degli altri mezzi di comunicazione italiani. Sarà forse anche perché siamo quasi coetanei e abbiamo visto il cambiamento del nostro Paese. Sono stato molto attratto dal titolo del suo ultimo scritto. Mi permetto di dire la mia. Weber, per parlare dello strapotere attuale dell'individualismo, mette l'accento sulla sovraesposizione del corpo e sull'uso del corpo come mezzo di affermazione (sovranismo) individuale. È innegabile che vi sia una diffusa mania per tutto ciò che riguarda il proprio apparire. Basta accendere la Tv, aprire una App o semplicemente camminare per strada. Tuttavia, credo che sia solo una parte del problema. Cinquanta-sessanta anni fa c'erano già le prime avvisaglie della deriva presente, i migliori film con Alberto Sordi (ricordo "Il Boom", "Vacanze d'inverno" e più tardi "Lo scopone scientifico") e poi, con Gassman e Trintignant il capolavoro "Il Sorpasso", il nostro miglior cinema, grazie a grandi registi e grandi attori riusciva a comunicare il grottesco e il tragico della vita. I personaggi di Sordi e Gassman rincorrevano vanamente un sogno di affermazione sociale, che inevitabilmente passava attraverso il denaro, che era e rimane il primo indicatore della posizione dell'individuo nella società. Memorabili i confronti tra "l'arrampicatore" Sordi e i "commenda" già arrivati (straordinario Claudio Gora).

In Italia, come nel resto d'Europa e naturalmente negli Usa (arrivano sempre prima degli altri), la società intesa come collettività che si sviluppa e cresce "insieme" è morta e sepolta da decenni. Mai come oggi i pochi e vincenti ricchi s'identificano perfettamente con le maggioranze politiche che governano e purtroppo con le stesse opposizioni parlamentari. Anzi, stavolta in Italia siamo arrivati prima. Si pensi al "beato" Silvio Berlusconi.

Giorgio Tomba

IL CALENDARIO

Il santo Antonio Maria Zaccaria
Il giorno è il 186°, ne restano 179
Il sole sorge alle 5.21 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 23.06 e cala alle 7.12
Il proverbio Il mattino scuro di luglio non significa brutta giornata

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dei Foraggi 4/a, 040 942133

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
2 luglio	13	108
3 luglio	15	91
4 luglio	12	73
5 luglio	11	61
6 luglio	6	78
7 luglio	7	71

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Non dobbiamo temere: anche le regole del rapporto fra uomo e macchina possono cambiare

MASSIMILIANO CANNATA

Quando il 10 febbraio 1996 a Philadelphia il computer Deep Blue sconfiggeva Kasparov nel gioco allora ritenuto più umano e razionale di tutti, gli scacchi, era probabilmente iniziata una nuova era, in cui le macchine entravano nella sfera del pensiero e dell'apprendimento umano. Ma la partita a scacchi esistenziale che abbiamo adesso davanti a noi, faccia a faccia con il nostro futuro, è quasi una versione moderna della scena del "Settimo Sigillo", in cui di fronte c'è un avversario imbattibile, ineluttabile ed imperscrutabile. Ma questo non deve lasciarci impauriti o rassegnati. La partita a scacchi è inesorabilmente persa solo se riteniamo che le regole del gioco non possano essere cambiate.

Eppure, proprio l'innovazione tecnologica ci insegna che la partita che giochiamo tutti i giorni si basa su pezzi sempre diversi e regole nuove, tanto che è il cambiamento, piuttosto, a preoccuparci. Ma è proprio per questo che la riscoperta dell'essere umano e la sua collaborazione con la macchina è il valore più profondo di questa rivoluzione. Perché le macchine sono e saranno sempre più brave, veloci ed efficienti nelle risposte, ma sono gli esseri umani chiamati a cercare e porre nuove domande, capaci di mutare scenari e riscrivere il senso dell'agire, della coscienza, della giustizia e della vita.

Ritrovare l'umanità oltre la razionalità è la vera mossa con cui va iniziata, ogni giorno, la partita.

Michele Petrocelli, docente di Economia politica, Economia monetaria e Strategia dell'innovazione all'Università Guglielmo Marconi di Roma, affronta molte spinose questioni del nostro tempo in un saggio "(in)coscienza digitale" (ed. Lastaria) che ha la struttura di una vera e propria summa sull'essere digitale.



Il computer Deep Blue

Tutto è cambiato, per dirla con Baricco è mutata la scacchiera non solo il gioco degli scacchi. La metafora è calzante, perché entra nel metodo di ricerca utilizzato dallo studioso per indagare le contraddizioni ma anche la grande opportunità che si presentano nel mondo nuovo che dobbiamo ancora imparare ad "abitare". «Digitalizzare significa trasformare la realtà in numeri, e come tali elaborarli anche grazie a una capacità di calcolo impressionante e crescente. In quella realtà c'è anche ciascuno di noi, i nostri comportamenti, le preferenze, le scelte. Davanti a questo scenario l'adeguamento è difficile, perché non siamo abituati a sostenere tanta velocità».

Innovazione, sorveglianza, post democrazia, fanno parte di una costellazione di concetti con cui bisogna prendere le misure per orientarsi nella contemporaneità. In particolare è proprio la dicotomia uomo – macchina che ha radici antiche. Per avere un'idea che risale al "repertorio" degli studi umanistici, basti pensare agli straordinari congegni di Leonardo, specchio universale della grande capacità umana di creare e innovare. Oggi governare quella che Emanuele Severino definiva "cieca volontà di potenza della tecnica" appare particolarmente difficile. Ma non possiamo mollare la presa.

Per superare l'impasse – l'auspicio dello studioso – dovremmo provare a ripensare il nostro rapporto con le "protesi" digitali, non viverlo come insanabile "dicotomia" ma nella dimensione collaborativa. Il rischio si presenta quando deleghiamo agli strumenti le nostre scelte, senza esserne completamente consapevoli, perdendo il controllo dei processi decisionali, produttivi e sociali che ci riguardano. La sfida di Kasparov, come si può ben comprendere, è dunque ancora apertissima. —

LA V F DEL LICEO OBERDAN DEL 1963



Si sono trovati dopo 60 anni gli studenti della V F del Liceo scientifico Oberdan che affrontarono la maturità nel '63. L'incontro trascorso in allegria è terminato con un "brindisi telefonico" con i compagni che non erano potuti essere presenti. Da sinistra: Giulio Catalano, Giorgio Grandi, Fulvio Farneti, Paolo Perissutti, Aldo Miraglia, Bruno Guina, Giampiero Catani, Nunzio Minniti, Ennio Ursini, Walter Skof e Giampaolo Guadagni.

LA FOTO DEL GIORNO

"L'aria del Paradiso è quella che soffia sul cavallo"

"L'aria del Paradiso è quella che soffia tra le orecchie del cavallo": cita un proverbio arabo per commentare il suo scatto l'autrice della fotografia acclusa, la lettrice Arianna Sbuelz.

Inviate le vostre immagini migliori (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Completate l'invio allegando alla fotografia un titolo e un breve commento in merito.



CULTURE

L'anniversario

Fu il primo evento al mondo dedicato al cinema di science fiction, allora considerato un genere minore. Nella sua storia anche il debutto di Steven Spielberg nel 1971

Sessant'anni fa a Trieste la nascita del Festival del Film di Fantascienza

LA STORIA

Paolo Lughi

«Io di mestiere sogno», dichiarò Steven Spielberg a "Time" nel 1985. Come noto, Spielberg ha raccontato di recente la sua adolescenza in "The Fabelmans". Quel giovanotto che nel finale vediamo uscire felice dall'ufficio di John Ford, deciso a diventare un grande regista, è proprio lui a inizio carriera. Poco tempo dopo, nel luglio 1971, un suo film tv di fantascienza ("LA 2017") avrebbe partecipato per la prima volta a un festival. A sentire Spielberg, si trattava del lavoro che gli aprì le porte del cinema (di lì a poco avrebbe diretto "Duel"). E il Festival dove il film venne presentato era quello Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste (per la precisione, "LA 2017" fu proiettato all'Excelsior il 17 luglio 1971 alle 17).

Ricorrono oggi i 60 anni dalla prima edizione di quella rassegna, che si tenne dal 6 al 14 luglio 1963, madrina l'attrice Maria Grazia Buccella. Spielberg è sinonimo di fantascienza, e perciò abbiamo iniziato con questa riscoperta la celebrazione del fantafestival triestino. "Il futuro comincia stasera al Castello di San Giusto", scrisse Il Piccolo per l'inaugurazione, festeggiando quello che era il primo evento al mondo dedicato al cinema di fantascienza, considerato all'epoca un genere minore. La manifestazione si svolse ogni anno a metà luglio fino alla 20° edizione (luglio 1982), vide l'affermarsi della fantascienza come genere di serie A, si interruppe bruscamente per rinascere a sorpresa nel 2000, quando Science+Fiction ne raccolse l'eredità.

Vari erano i motivi di quell'insolito "decollo" nel 1963. C'era innanzitutto a Venezia un gruppo vivace di scrittori ed esperti del genere (Giulio Raiola, Sandro Sandrelli, Piero Zanotto), che non trovando sponda in laguna, proposero a giornalisti triestini amici (Libero Mazzi, Marco Cadelli) di promuovere un festival all'ombra di San Giusto. Aderì l'Azienda di soggiorno presieduta da Duilio Magris (padre di Claudio) con dieci milioni di finanziamento. La selezione dei film era garantita da storici collaboratori della Mostra di Venezia (Flavia Paulon, Gastone Schiavotto). "Giovani della poesia visiva", li definì Ungaretti in un telegramma augurale. Le cronache sul "Piccolo" vennero tenute dal 1968 in avanti da un giornalista di grande competenza scientifica come Fabio Pagan. Notevoli furono le retrospettive organizzate con la Cinémathèque Française o la Cappella Underground. La formula fu imitata a Sitges e Parigi, Avoriaz e Roma.

Aderì subito anche il Consolato statunitense attraverso il funzionario Bruno Orlando, abile tessitore di rapporti italo-americani in città, che divenne capo ufficio stampa. Si era in piena Guerra fredda e in piena corsa alla Luna, Trieste era un avamposto occidentale sulla Cortina di ferro e stava sviluppandosi come centro di ricerca scientifica. Faceva comodo a molti che diventasse un simbolo di futuro. Neanche a farlo apposta, certe edizioni si svolsero proprio nei giorni di memorabili missioni nello spazio: lo sbarco sulla Luna nel 1969, l'Apollo 15 col primo rover lunare nel 1971, il rendez-vous Apollo-Soyuz nel 1975. Commentavano questi eventi da Trieste alcuni dei più grandi scrittori di science fiction, da Brian W. Aldiss ("A.I.") ad Arthur C. Clarke ("2001: Odissea nello spazio"), presenti in giurie o convegni.

> La programmazione internazionale si tenne dal 6 al 14 luglio 1963 al Castello di San Giusto

Ma il Festival ebbe anche un significativo ruolo di diplomazia culturale. Al Castello erano habitué gli autori dell'Europa dell'Est, che conquistarono per sei volte il massimo premio. L'Unione sovietica però, benché partecipasse sempre, non vinse mai. Come nella corsa alla Luna, anche nella corsa all'Asteroide d'oro ebbe la meglio lo Zio Sam, che si impose quattro volte e non rivelò solo Spielberg. L'allora sconosciuto John Landis vinse nel 1973 col film d'esordio "Schlock", e un altro ignoto debuttante, John Carpenter, fu applaudito nel 1974 con "Dark Star".

Ma diversi furono i cult "made in Usa" lanciati a Trieste. Il mago degli effetti di "2001", Douglas Trumbull, trionfò nel 1972 con "2002: la seconda odissea", l'artista Saul Bass vinse nel 1975 con "Fase IV: distruzione Terra", nel 1973 il film d'apertura doveva essere "2022: i sopravissuti" con Charlton Heston, ma all'ultimo il produttore pasticciò con la spedizione della pellicola. E il genio riconosciuto del B-Movie americano, Roger Corman, partecipò con suoi film fin dalla prima edizione, fu a Trieste nel 1969 e 1971, e nel 1976 mandò quel "Death Race 2000" di Paul Bartel ritenuto "il film Usa indipendente a basso costo più imitato degli anni '70" (Morandini). Insomma, i selezionatori del nostro fantafestival, troppo spesso bistrattati, avevano l'occhio lungo. Lo dimostrano anche le partecipazioni della Francia, leader con cinque vittorie targate Nouvelle vague (dal capolavoro "La jetée" di Chris Marker ad "Alphaville" di Godard) e della Gran Bretagna (quattro vittorie) della quale va almeno ricordato "The Wicker Man" (1973), prototipo di quel "folk horror" oggi in voga con "The Witch" e "Midsommar". Pertanto, anche se titoli come "2001" o "Star Wars" erano fuori portata, il Festival rappresentava comunque uno specchio attendibile della migliore produzione indipendente. Furono poco presenti e talvolta fischiatissimi, invece, i film italiani. Per "Il tunnel sotto il mondo" (1969), esordio di Luigi Cozzi, la platea invocò: "Copé el regista!". Per il corto "7240 Daylight" (1982) di Piero Brambin il pubblico gridò: «Basta! Basta!», e la proiezione, annotò Il Piccolo, fu effettivamente interrotta, "caso probabilmente unico nella storia delle rassegne cinematografiche del mondo intero".

Ma caso unico fra le rassegne nel mondo intero fu anche, per fortuna, la resurrezione del Festival nel 2000, dopo l'affossamento negli anni '80 provocato dalla miopia della politica locale. Dunque, forse i "raggi fotonici" esistono sul serio e fanno avverare i sogni. E forse Spielberg, se conoscesse tutta questa storia, ci farebbe un film.



FILM FESTIVAL

Eco ShorTS pensa alla Natura e premia i corti per l'ambiente

Otto pellicole da tutto il mondo oggi al Giardino Pubblico. E al Miela i filmati selezionati da bambini e ragazzi delle scuole

Federica Gregori

Ieri un gruppo di animali della foresta che ha deciso di imparare a scrivere, oggi un più cupo ritratto della nostra realtà trasfigurata dalla plastica. Se Natura e ambiente sono stati ieri, e lo saranno nella giornata odierna, alcuni dei temi cardine di Shorter Kids'n'Teens, il "festival nel festival" dove a votare sono gli spettatori in erba, il sempre più delicato rapporto con il mondo che ci circonda è il grande protagonista di oggi a ShorTS, in una giornata segnata da uno spirito marcatamente green e amico della Natura soprattutto nei corti serali: debutta infatti, alle 21.15 al Giardino Pubblico, la nuova sezione di Maremetraggio battezzata Eco ShorTS, con otto corti internazionali di genere e approccio differenti selezionati da Massimiliano Nardulli.

Ma andiamo con ordine: già alle 17 al Miela è fissato il raduno dei Teens, ragazzine e ragazzini dagli 11 ai 15 anni che potranno vedere e votare il loro corto preferito. Dopo la carrellata di ieri dedicata ai più piccoli, anche questo pomeriggio saranno svelate altre dieci opere della sezione - a cura di Manuela Morana - volta a far conoscere linguaggi e tecniche del cinema breve ai giovanissimi. Commoventi o grotteschi, sono in totale 20 i film, provenienti da tutta Europa, alcuni dei quali in anteprima nazionale: «Fondamentale è che tutti sono stati scelti da bambini e ragazzi di Trieste e Gorizia che hanno fatto una vera e propria esperienza di selezione, non prima di aver fatto un minimo di formazione a gennaio con oltre 500 alunni nelle scuole», racconta Morana. La Natura è al centro ma anche «l'amicizia e le relazioni familiari, come pure la paura e le aspettative, che pos-



Un'immagine del cortometraggio "Selkie"

FATTI & PERSONE

"Hotel Humanitas" va in scena al Castello di Majano

Domani, alle 21.30, al Castello di Susans di Majano (Ud) per la rassegna "Maravee Circus 2023" va in scena "Hotel Humanitas", drammaturgia e regia di Sabrina Zannier, con Massimo Somaglino, Fabio Cassisi (foto), Nicoletta Oscuro, Serena Di Blasio, Pietro Macdonald, Compagnia Lineadaria, Associazione Danza e Balletto, Erica Mattioni, Martina Tavano – Associazione Seduta_Stante. Per inscenare un racconto teso fra osservazione psicologica, divertissement e suspense, con empatiche recitazioni attoriali, un'animata e divertente incursione di varia umanità, liriche ed emozionali performance coreutiche, circensi e canore, con musiche per il corpo e per l'anima. Facendo leva sul duplice volto del Clown - Joker malefico e iperattivo, e Clochard, sensibile e narcolettico – lo spettacolo propone una carrellata di umori e caratteri che dalle gesta dei personaggi si dilata nelle performance coreutiche e circensi.





Maria Grazia Buccella alla prima edizione del Festival del Film di Fantascienza Foto Omnia di Ugo Borsatti - Fototeca Civici Musei

sono diventare ansia, nei confronti del futuro». Nella sezione sarà presentato anche il contest "Share the Future" in collaborazione con EstEnergy-Gruppo Hera, che premierà con un monopattino elettrico l'immagine che più rappresenta la mobilità sostenibile e mostrerà lo spot realizzato dai cinque finalisti durante il correlato workshop tenuto da un videomaker professionista.

«Offrire una particolare e volutamente soggettiva visione del nostro rapporto con la Natura meno raccontati, e forse proprio per questo più interessanti e stimolanti per gli spettatori»: ecco nelle parole del curatore Nardulli lo spirito che anima la scelta degli otto Eco ShorTS, «un concentrato di lavori che riflettono e fanno riflettere sui complessi rapporti uomo-ambiente ponendo al centro il senso della responsabilità individuale».

Una landa desertica e spettrale che è in realtà ciò che rimane di un fondale marino, l'ultimo elemento rimasto del Lago d'Aral, e che viene reimmaginato nuovamente coperto d'acqua è ad esempio il protagonista dell'affascinate corto uzbelko "Aralkum". Acqua al centro anche nel turco "Gardens Petrified", dove un giovane torna al suo villaggio dopo la morte del padre scoprendo che un'azienda geotermica vuole comprarne la campagna per scavarci un pozzo, come di "Selkie", dal Regno Unito, che esplora il rapporto con l'acqua attraverso gli antichi miti celtici delle selkie, come i benefici del nuoto sulla psiche. C'è anche la Slovenia con "The Legend of Goldhorn", animazione in cui il rapporto con l'ambiente è lo sfondo di una fiaba slovena. Questi e altri, tra cui il poetico armeno "The Song of Flying Leaves", gareggeranno per il Premio Bazzara Caffè votato dal pubblico: Bazzara stesso inaugurerà la serata con un corto di propria produzione, "Radici", racconto della torrefazione triestina e piccola storia di famiglia. —



LA RIVISTA

Svevo contribuì a pagare la prima pubblicazione del Canzoniere di Saba

Nel nuovo numero de 'La Biblioteca di via Senato' una serie di saggi dedicati ai cento anni della "Coscienza"



Umberto Saba. Un articolo di Simone Volpato ricorda la sua amicizia con Italo Svevo

I CONTRIBUTI

Paolo Marcolin

Italo Svevo avrebbe in parte finanziato la pubblicazione del 'Canzoniere' di Saba. Ad avanzare l'ipotesi è il libraio e ricercatore Simone Volpato, che svolge il suo pensiero partendo da un assunto: è noto che Svevo ha contribuito materialmente, assieme ad altri amici, alla pubblicazione di 'Caprizzi e Canzonette' di Virgilio Giotti. Poi c'è un indizio: nella prefazione al libretto dattiloscritto 'Poesie dell'adolescenza', Saba cita nove lettori, suoi amici, cui deve "qualche parola di gratitudine"; sappiamo per certo che questi erano - anche se Saba non ne ha mai rivelato i nomi - Giotti, Fano, Voghera, Fortuna, Paratico, Bolaffio, Pincherle e la moglie Lina. Il nono è "Ettore, industriale scrittore". Secondo Volpato, il fatto che Saba ringrazi il mecenate Schmitz e non lo scrittore Svevo dà forza alla tesi che l'autore della 'Coscienza' avesse scucito qualche somma di denaro per mandare alle stampe il 'Canzoniere'. È noto d'altra parte che i due si stimavano e ognuno aveva in casa i libri dell'altro. Svevo possedeva sia le 'Poesie sabiane' del 1911 sia la raccolta 'Con i miei occhi' del 1912.



Nella biblioteca dello scrittore non risulta però Il 'Canzoniere', andato forse distrutto nel 1945 a causa del bombardamento di Villa Veneziani. Saba aveva ovviamente la 'Coscienza', anzi quando ricevette il volume annotò in copertina 'Trieste 31/VIII/1923. Mio!' Quella copia insomma non era in vendita. A proposito, quando uscì, il capolavoro sveviano costava 10 lire, l'equivalente di dieci uova.

A scriverlo è sempre Simone Volpato nel numero della rivista **'La Biblioteca di via Senato'** diretta da Gianluca Montinaro, interamente dedicato al centenario della 'Coscienza di Zeno' e arricchito dagli interventi di una decina di studiosi e ricercatori. Nell'impossibilità di ricordarli tutti, citiamo quello di Cristina Benussi dal titolo 'Salute borghese e umanità malata' - per la quale la guerra si rivela a Zeno come un perfetto paradigma della condizione umana, dove tutti i rapporti, non soltanto quelli economici, sono improntati all'egoismo e all'autodistruzione, e quello di Antonio Trampus, frutto di un originale lavoro di ricerca compiuto nell'archivio comunale di Murano. Per Trampus, docente triestino di Storia moderna all'Università veneziana di Ca' Foscari, l'incubatrice della 'Coscienza di Zeno' è stata Murano. Sull'isola veneziana si trovava dal 1896 una filiale della ditta Veneziani, con accanto la casa padronale in cui alcuni componenti della famiglia soggiornavano per sorvegliare i lavori. Svevo vi abitò per diversi anni a partire dal 1899, quando lasciò l'impiego in banca, facendo la spola col piroscafo tra Trieste e Venezia. I Veneziani scelsero Murano per la vicinanza con l'Arsenale di Venezia e perché sull'isola erano esperti nel lavorare due minerali fondamentali per realizzare le pitture per navi. La fabbrica si trovava in Serenella, una parte dell'isola costituita da orti affacciata sulla spiaggetta e ancora oggi sopravvive un tratto del muro.

Gli Svevo/Veneziani erano attenti alla qualità della vita dei loro operai. Da imprenditori illuminati fecero portare l'acqua potabile nelle case dei lavoranti e, se qualcuno di loro stava male, chiamavano il medico e lo pagavano di tasca loro. Un'attenzione ricambiata dalle maestranze: alcune famiglie diedero ai loro figli i nomi di Olga e Gilda. Lo scrittore abitava con Livia, Gilda Moravia, Olga e Gioachino. Ogni tanto veniva a trovarlo l'amico pittore Umberto Veruda. Olga, la suocera, lo controllava, gli ricordava che quando si lavora non si scrive e non si suona il violino. Svevo passava le giornate tra lavoro e, d'estate, zanzare. Annoiato, si rifugiava nelle sigarette e anche qui si godeva quella che doveva sempre essere l'ultima, anche se, scriveva in una a lettera a Livia nel 1906, se ne trovavano solo di pessima qualità. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"Parole di mare" all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9) si terrà l'evento "Parole di mare" a cura di Fabio Favretto e Laura Loi. Lettura a cura degli attori Luisa Cividin, Luciana Domini, Renata Millo, Maurizio Milovan Peter Puschel e dalla stessa Laura Loi. I testi saranno alternati alle musiche di Davide Fiorini e Michela Zamataro e alle coreografie del gruppo "Danzare si può" guidato da Daniela Zamataro.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" sarà riservata ai soli soci: relazione programmatica del presidente Stefano Battista.

Tempo libero
"Confucius" e pranzo cinese

Noumeno Club (pratiche filosofiche) organizza giovedì 6 luglio 2023 una visita al Museo Orientale di Trieste alla mostra "Confucius" e pranzo al ristorante cinese. Per prenotazioni: noumenofvg@libero.it, 331 / 4254793.

Domani
"Una tazzina artistica per un buon caffè"

"Un buon caffè merita una tazzina artistica". È il titolo della conferenza che chiude il sesto ciclo (2023) dei "Cenacoli del Caffè" organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste diretta da Gianni Pistrini. Domani, alle 17.30, all'Hotel Savoia Excelsior, ci sarà un'autentica "star" del settore delle tazzine d'arte, Katia Brugnolo, da lunghi anni docente d'arte, direttrice di istituzioni museali, organizzatrice di eventi e infine artista essa stessa.

Domani
Il libro d'artista "Dàxué"

Oggi, alle 18, al Cavò di TRieste (via San Rocco 1, accanto al Museo d'Arte Orientale) verrà presentato il libro d'artista "Dàxué" (Il testamento di Confucio secondo Ezra Pound) edito in occasione della mostra "Confucius" di María Sánchez Puyade.

Salute
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Formazione
L'acquarello e il linguaggio

L'associazione Centro Promozione propone oggi e domani due seminari a Trieste in presenza dalle 18 alle 19: acquarello per principianti sul tema della natura alberi, fiori e animali; linguaggio, identità e genere rivolto a studenti e insegnanti per approfondire gli usi semantici dell'italiano per un uso più consapevole della lingua. Per iscrizioni: 331425793 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.



Valerio Lundini al Castello di San Giusto

Il fuoriclasse della risata Valerio Lundini questa estate torna a Trieste assieme alla sua band i Vazzanikki con lo show "Canzoni Carine Altre Meno", in scena al Castello di San Giusto lunedì 31 luglio alle 21. Biglietti in vendita dalle 12 di domani online su Ticketone.it e al Ticket Point di Trieste.



Il bluesman Mike Sponza. Venerdì a Sistiana

DUINO AURISINA – VENERDÌ ALLE 19.30

"Mike, Cars & Wine" Il bluesman Sponza sulla terrazza di Sistiana

TRIESTE

Una location particolare, la bella terrazza dell'infopoint Promoturismo FVG (Sistiana 56/B) ospita una serata intitolata "Mike, Cars & Wine", venerdì alle 19.30. Automobili, degustazione vini e soprattutto musica, con Mike Sponza nella sua unica data estiva in zona «Un posto magnifico – commenta il bluesman – non ancora utilizzato per i concerti ma che ben si adatta, una costruzione che dà sul mare con una vista pazzesca sulla baia, con un giardino magnifico e una bella struttura. Volevamo fare una cosa particolare, e vista anche la mia passione per le macchine d'epoca, ho voluto unire il tutto».

L'artista triestino che è stato definito "guru del blues nazionale" sarà accompagnato dalla sua band (Moreno Buttinar alla batteria e Roberto Maffioli al basso) e condividerà il palco con il veneto Marco Pandolfi, uno dei migliori armonicisti del blues nostrano. «Collaboriamo da tanto tempo e siamo amici – prosegue Sponza – ha appena finito una tournée europea e sono riuscito ad accaparrarlo, sarà una serata ancor più blues del solito con l'armonica, e pezzi miei rivisti con sonorità più classiche». La scaletta pescherà dagli ultimi due dischi "Ergo Sum" e "Made in the Sixties" entrambi prodotti agli Abbey Road Studios «e un po' da tutta la mia discografia – aggiunge – a questo punto sono a quota nove album. Sto già lavorando al prossimo, sono nella fase di ricerca, ho una decina di brani ma sto sperimentando nuove atmosfere, andando in direzioni che non siano strettamente blues, verso il soul e il pop e addirittura alla metrica dell'hip hop. Ascolto molto Michael Kiwanuka, Mark Ronson, le ultime cose di Paul Weller. Nel frattempo, ho pronto un album acustico che vorrei fare uscire a fine estate: ho preso i miei brani principali e li ho completamente riarrangiati in chiave acustica». Il tour estivo di Mike Sponza toccherà Croazia, Slovenia, Austria. E del ricco cartellone estivo in città, cosa andrà a vedere? «40 Fingers, qualcosa di jazz, Ray Gelato – risponde il bluesman triestino – e il grandissimo Lachy Doley». L'evento a Sistiana è organizzato in collaborazione con la Pro Loco Mitreo e il Club Dei 20 All'ora - Trieste 1961 che per l'occasione esporrà alcune vetture storiche e youngtimer.

Ingresso, con degustazione prodotti enogastronomici, a 20 euro (info e prenotazioni: 348 / 5166126 e 349 / 6649480). —

E.R.



MUSICA

TriesteClassica riparte da Duino con "Pastorale" per il pianeta

Domani al Castello il concerto multimediale Venerdì "Suggestioni dall'est" al Revoltella

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Parte il 6 luglio, alle 21.15, la terza edizione del festival di TriesteClassica con "Pastorale", evento al Castello di Duino che combina la musica da camera con i problemi e le tematiche ambientali del pianeta Terra. A dare vita a questo primo appuntamento sono gli archi di Paolo Skabar, Matteo Ghione, Jacopo Toso, Angelica Groppi, Cecilia Barucca Sebastiani e Pierluigi Rojatti, accompagnati dalle multivisioni di Lopergolo, Cividal, Tuti.

«È nostra intenzione – spiega TriesteClassica – incentrare ogni edizione su un tema, tentando di creare un "percorso" da un anno all'altro. Quest'anno è la volta di "Orizzonti", uno strumento di coesione e unione tra culture, stili, epoche e abitudini di vita differenti». Cinquantaquattro le proposte di partecipazione ricevute da gruppi provenienti da tutti Italia e non solo. «Il nostro obiettivo è quello di dare spazio a giovani e promettenti artisti, elaborando programmi originali senza confini!».

In questa edizione il tema è stato interpretato sotto quattro direttrici: Orizzonte storico (musica e cultura

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.15, 18.45, 21.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Emily A solo € 3,50.	16.30, 18.45, 21.15
Monte Verità A solo € 3,50.	16.40, 18.45, 21.00
A thousand and one	16.30, 21.00
Rapito A solo € 3,50.	18.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

L'ultima via di Riccardo Bee Anteprima con il regista.	20.30
Disney: Elemental	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 20.00
Ruby Gillman la ragazza dei tentacoli	16.30, 18.10, 19.50 (21.30 in originale con s.t.)
David Bowie - Ziggy Stardust	16.30, 18.45, 21.15
Insidious - La porta rossa	16.30, 18.20
Spider-man: across the spider-verse	18.45, 21.15
La sirenetta	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

David Bowie - Ziggy Stardust & The Spiders From Mars	19.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.45, 17.45, 20.15, 21.15
Insidious: La porta rossa	19.15, 22.00
Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	17.15 (laser), 19.45 (laser)
Disney- Elemental	16.30, 18.00, 20.45
The Flash	21.30
Fidanzata in affitto	21.45
Un matrimonio mostruoso A solo 3,50 €.	22.00 (laser)
Marvel-Spiderman: across the spiderverse	18.15
Disney - La sirenetta	16.15

IL GIARDINO DEL CINEMA ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
https://www.maremetraggio.com

ShorTS International Film Festival Ingresso libero.	21.15

TEATRO MIELA
https://www.maremetraggio.com

ShorTS International Film Festival: Shorter Kids'n'Teens Ingresso libero.	17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Ingresso unico 5 €

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 20.15, 21.15
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.30
Elemental	17.30, 20.40
Emily Cinema Revolution 3,50€.	17.40, 21.00
Insidious: La porta rossa	21.10
La folle vita Cinema Revolution 3,50€.	18.15

GORIZIA

KINEMAX
Ingresso unico 5 €

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.00, 20.45
Elemental	17.45, 20.15
Indiana Jones e il Quadrante del Destino (ov sott. slo)	20.30
Emily Cinema Revolution 3,50€.	17.50

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **The Phantom of the Opera** di Andrew Lloyd Webber; regia di Federico Bellone; con Ramin Karimloo, Amelia Milo, Bradley Jaden, Earl Carpenter, Ian Mowat. Prodotto originariamente a Londra da Cameron Mackintosh e The Really Useful Theatre Company Limited; una produzione Broadway Italia in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h30'.

DOMENICA CAI

Dal lago di Bohinj fino alla valle dei sette laghi

Domenica prossima il Cai propone un escursione ad anello con partenza dal Dom Savica, sopra il lago di Bohinj, alla Valle dei sette Laghi. Durata: 9 ore. Direttrice d'escursione Tiziana Ugo. Partenza con mezzi propri da piazza Oberdan alle 6. Info e iscrizioni alle sezioni XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) e Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì. —



QUARTETTO CHAGALL
ALLA DIREZIONE ARTISTICA DEL FESTIVAL TRIESTECLASSICA

di tutte le epoche); stilistico (la commistione della musica con discipline artistiche differenti); geografico (musiche dal mondo); ambientale (sensibilizzare l'interesse nei confronti dei problemi ambientali).

Il festival prosegue venerdì, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella di Triese con "Suggestioni dall'est" con il Duo Danelon-Santin (violino e pianoforte), fra melodie e danze dell'est Europa. L'8 luglio, alle 17, sempre al Revoltella è la volta di Enharmonic Duo (pianoforte a quattro mani) con "Distanza", una sfida ai chilometri che separano due metà di una stessa entità; mentre alle 21.15, al parco di Muggia Vecchia, il Quartetto Obliquo (archi) propone "Notti d'oriente", tra confini verticali e obliqui. Il 9 luglio il Duo Renda-Trucco (chitarra) dà vita a "Passaggi sonori", alle 11, nella Sala Bazlen (Palazzo Gopcevich), un itinerario musicale dedicato ai capolavori originali e alle trascrizioni d'autore. Ivan Boaro (percussioni) il 14 luglio, alle 17, all'Auditorium del Revoltella ci regala "Costellazioni", un viaggio tra l'orizzonte visivo del cielo notturno e quello storico.

Il 15 luglio alle 17, si ritorna al Revoltella con "Alle spalle delle cose", un incontro tra poesia e musica con Sandro Pecchiari; mentre alle 21, al Parco del Museo Sartorio è previsto "Oriente Express" con il Duo Biondi-Santi (pianoforte e violoncello), un viaggio da Parigi a Istanbul.

Il festival TriesteClassica si conclude il 16 luglio con due appuntamenti: alle 11, in Sala Bazlen, "Canto eterno" con il Duo Weltathem (violino e pianoforte) che uniscono brani di epoche molto diverse, per passare il testimone, alle 21.15, al Teatro Bobbio, all'evento di chiusura "Perpetuum Mobile": il moto perpetuo che sembra portare avanti la vita umana, è un cerchio che percorriamo dalla nascita alla morte: con la coreografia di Corrado Canulli, gli interpreti: Andrea Orsini, Beatrice Caggianelli, Laura Campanella, Anna Somma, Emma Calandra di Roccolino, Beatrice Peditto e Carlotta Rigonat, e gli archi di Snezana Acimovic, Matteo Ghione, Jacopo Toso, Cecilia Barucca Sebastiani.

Gli eventi del festival TriesteClassica – direzione artistica Quartetto Chagall – sono a ingresso libero. Consigliata la prenotazione info@triesteclassica.it. —



I King Hannah in concerto a Sesto al Reghena

SESTO AL REGHENA – VENERDÌ

I King Hannah sul palco di Sexto 'Nplugged «La musica è energia»

Elisa Russo / TRIESTE

«Abbiamo un ricordo fantastico del pubblico italiano. A Sexto, come sempre, metteremo tutti noi stessi e la potenza del nostro sound». Con le loro chitarre graffianti e suoni ruvidi i King Hannah sono i protagonisti della seconda serata della 18esima edizione di Sexto 'Nplugged, in Piazza Castello a Sesto al Reghena, venerdì (preceduti alle 21 dall'opening Sunmei, dj prima e dopo il concerto è Numa Echoes). Formato da Hannah Merrick e Craig Whittle, il duo nel 2019 sorprende con il singolo "Crème Brûlée" che convince la casa discografica City Slang con cui pubblicano nel 2020 un ep e nel 2022 l'album "I'm not sorry, it was just me".

Osannati da critica e pubblico, i King Hannah hanno conquistato con le loro sonorità che pescano negli anni '90. «Siamo poco più che trentenni, nati in quel decennio – spiegano – e abbiamo un senso di nostalgia per la musica che esplodeva quando eravamo bambini, piena di energia, "rumorosa quiete", con registrazioni casalinghe, attitudine giusta, ne siamo quasi ossessionati». Vengono da Liverpool, ma non si considerano più che tanto influenzati dal luogo di provenienza: «Apprezziamo, ovviamente, la storia musicale della nostra città – dicono – e quindi dei Beatles. Ma per quanto riguarda la nostra musica, pensiamo che sarebbe la stessa in qualunque posto del mondo fossimo cresciuti». Hanno inciso anche due cover molto personali di "State Trooper" di Springsteen e "Like a Prayer" di Madonna «di solito – commentano – rileggendo brani altrui, rallentiamo e ci piazziamo un'esplosione finale».

I King Hannah erano una band nata da poco quando si è abbattuto lo stop della pandemia: «Non è stato un limite ma una spinta: abbiamo speso ogni minuto di quei giorni scrivendo e dedicandoci a nuova musica. Mentre fino a quel momento avevamo portato avanti anche altri lavori, a quel punto abbiamo smesso, cercando di trarre il meglio da quella situazione difficile». Canzoni sulle quali bisogna concentrarsi ogni giorno perché «Ci vuole tanto "artigianato", ci lavori su incessantemente, procedendo per tentativi, e quindi ceselli per arrivare al risultato finale. L'ispirazione esiste, ma è qualcosa di sporadico, non costante e non puoi fare affidamento solo su quella, non è garantita». —

TRIESTE – ALLE 20.30

Oltre il cielo a Basovizza con la suite "The Planets" scritta da Gustav Holst



La Tiepolo Brass Orchestra diretta da Diego Cal

TRIESTE

"Oltre il cielo" è il titolo del grande evento che si svolgerà stasera alle 20.30 alla Stazione osservativa di Basovizza dell'Inaf (Osservatorio Astronomico di Trieste). Sarà eseguita la suite "The Planets" di Gustav Holst, eseguita dalla Tiepolo Brass Orchestra, un'orchestra di venti musicisti tra ottoni e percussioni.

La serata, curata e promossa dall'associazione "La via delle Arti" in collaborazione con l'Inaf, vuole essere l'occasione per portare, per la prima volta in un luogo così straordinario e vicino al programma musicale eseguito. A chiusura della serata si terrà anche una visita alla Specola Margherita Hack con osservazioni al telescopio. «Questo progetto - spiega il direttore artistico Diego Cal - sperimenta nuovi palchi che prendono vita perché il pubblico non è semplice spettatore, ma grazie al percorso introduttivo, al dialogo, all'ascolto viene coinvolto nella sua sfera più emotiva».

«Sono molto contento - aggiunge Fabrizio Fiore, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Triest - che questa particolare interpretazione di "The Planets" si possa svolgere in una sede così appropriata come la stazione osservativa di Basovizza, proprio di fronte alla Specola Margherita Hack. Per il pubblico sarà un'opportunità unica di assistere a questo evento in una location speciale, dove ogni giorno vengono puntati i telescopi verso il cielo».

"The Planets" di Gustav Holst è una celebre suite per orchestra sinfonica composta tra il 1914 e il 1916. La suite è formata da sette brani, ognuno dedicato a un pianeta del sistema solare e alla sua corrispondente divinità dell'antica mitologia. Ogni brano della suite rappresenta un pianeta in modo unico e caratteristico, utilizzando diverse tecniche compositive e sonore. La suite "I Pianeti" è stata una delle opere più influenti della musica del XX secolo, per la sua originalità e la sua capacità di evocare immagini e sensazioni legate al cosmo e alla mitologia. L'orchestra di ottoni Tiepolo Brass, fondata da Diego Cal, è composta da alcuni dei migliori musicisti del Triveneto. Questa originale formazione, composta solo da strumenti a fiato e percussioni (per un totale di 20 musicisti), darà una nuova interpretazione alla celebre opera di Holst, con arrangiamenti originali per soli ottoni.

L'evento si svolgerà all'aperto di fronte alla Specola Marcherita Hack, possibilità di usufruire del posto a sedere fino a esaurimento delle sedie e successivamente possibilità di adagiarsi sul prato all'interno del comprensorio. Sarà presente un punto di ristoro con cibo e bibite. In caso di pioggia l'evento sarà rinviato al 10 settembre alle 19. —

PICCOLO OPERA FESTIVAL – ALLE 21

"Voces Goritienses" al Castello Formentini

GORIZIA

Continuano le collaborazioni virtuose del Piccolo Opera Festival, che ancora una volta raduna, nell'ottica del dialogo transfrontaliero, lo Slovenski center za glasbeno vzgojo – Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel e il Kulturni center Lojze Bratuž, promotori del Concorso Internazionale "Musica Goritiensis", giunto quest'anno alla sua terza edizione. Oggi, alle 21, al Castello Formentini (San Floriano del Collio, Gorizia), va in scena "Voces Goritienses", un concerto che porta sul palcoscenico i giovani talenti vincitori della competizione musicale rivolta a musicisti fino ai 30 anni di età, di qualsiasi nazionalità. Ad esibirsi saranno i solisti Vitan Furlan Sketelj, Julija Fujita, Benjamin Šuran, Gabriella Sofia Donadio e Luca Raccaro, accompagnati al pianoforte dal maestro Rossella Fracaros. «Per il Piccolo Opera Festival - spiega il direttore Gabriele Ribis - è un piacere poter collaborare con questo giovane concorso e dare la possibilità ai vincitori di confrontarsi con il pubblico sulle note dei grandi classici della musica operistica».



Un concerto al Castello Formentini di San Floriano del Collio

I biglietti sono acquistabili online su VivaTicket. Per prenotazioni, contattare tickets@piccolofestival.org o 3890295464 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13. —

SPORT



CALCIO SERIE C

Unione agli americani Ok al closing con Lbk per l'intero pacchetto Rosenzweig presidente

L'Atlas cede al fondo Usa il 100% delle azioni della Triestina
Il giovane business-man di Atlanta a Trieste nel week-end

Ciro Esposito
Antonello Rodio / TRIESTE

Il capitale americano entra nella Triestina. Anzi, il fondo Usa Lbk Capital Llc diventa proprietario dell'Unione. Dopo una due diligence di mesi e cinque giorni di intenso lavoro dei legali delle parti, i professionisti dello studio Chiomenti (per l'acquirente) e lo studio degli avvocati Giuseppe Rappazzo e Andrea Centofanti (per l'Atlas Consulting) è arrivata nella notte tra lunedì e martedì la firma del preliminare. I giochi per la Triestina americana sono fatti anche se manca ancora l'atto notarile che sancirà il passaggio di quote, ma si tratta solo di una formalità. Il fondo americano acquisisce il 100% delle quote di proprietà di Atlas Consulting che poco più di un anno fa aveva acquistato il pacchetto dalla famiglia Biasin dopo la morte improvvisa del compianto Mario. Dopo la presidenza Biasin e quella di Giacomini, il timone dell'Unione sarà nelle mani di Ben Rosenzweig, trentaseienne nato ad Atlanta, che ricopre una serie di incarichi di vertice per conto di fondi di investimento (e detiene anche importanti pacchetti azionari). L'arrivo a Trieste di Ben Rosenzweig assieme al suo staff è annunciato per il week-end: per il business-man sarà l'occasione di presentare il suo progetto per la Triestina. Sarà lui stesso a spiegare chi è, cosa fa e cosa vuole fare in questa nuova avventura. Al momento è certo che si conosce molto bene con il presidente del Venezia Duncan Niederauer, americano come lui ed ex Ceo e presidente di Wall Street. L'esperienza nel calcio in laguna di Niederauer potrà essere molto preziosa per il neo-proprietario della Triestina (controllata attraverso appunto il fondo Lbk Capital). A questo proposito, già da alcuni giorni i "veneziani" Alex Menta e Morris Donati stanno lavorando per il progetto tecnico. La società sarà riorganizzata (dei quadri sarà confermato Giuseppe D'Aniello che ha lavorato a fondo all'operazione) secondo il modello ispirato dai nuovi proprietari.


Ben Rosenzweig sarà il nuovo presidente della Triestina

La proprietà uscente ma ancora in carica fino al passaggio notarile, ha scelto di non divulgare alcun comunicato. Lo farà oggi. Si chiude così un'avventura, nata da un'acquisizione lampo che ha evitato un anno fa la mancata iscrizione e il conseguente probabile fallimento dell'Unione, ma poi vissuta con grande fatica. Il presidente Giacomini, attraverso il fondo che ha sostenuto questa impresa, ha immesso quasi 9 milioni nella Triestina garantendo la gestione e anche l'iscrizione del 20 giugno. Sono mancati i risultati anche se alla fine la categoria è stata mantenuta, un aspetto non di secondo piano anche per l'arrivo dei nuovi investitori. Una salvezza il cui grande merito va dato ai giocatori e a mister Gentilini che hanno avuto la forza (e un pizzico di fortuna) di operare una rimonta miracolosa trascinati anche dai tifosi. Tra società, pubblico e città, non è stata creata invece quell'empatia (a parte i primi mesi) che è elemento imprescindibile per ottenere buoni risultati (anche economici) in un asset sportivo. L'auspicio è che proprio su questo piano i nuovi proprietari e dirigenti sappiano muoversi. Il popolo alabardato, che ha temuto il peggio in campo e fuori, ancora una volta avrà grandi aspettative mitigate dalla sofferenza dell'ultima stagione.

La proprietà uscente oggi farà un comunicato Finisce un'avventura cominciata un anno fa

La città ora attende il progetto della Triestina americana. Non resta che augurare ai nuovi arrivati un sincero benvenuto e buon lavoro.
—

IL MERCATO

Menta e Donati lavorano per il progetto tecnico A breve le prime scelte

TRIESTE


Alex Menta

Con l'accordo di vendita già firmato e il passaggio formale dal notaio che avverrà in questi giorni , la macchina della Triestina sta per essere messa in moto anche per quanto riguarda la gestione sportiva. A partire da quella che sarà la nuova dirigenza. È ormai scontato che un ruolo importante nella struttura lo avrà Alex Menta, finora direttore delle analitycs al Venezia ma pronto a spostarsi in pianta più o meno stabile a Trieste. Del resto sarebbe stato lui a trovare il contatto decisivo con Ben Rosenzweig e a fare da tramite per il conseguente passaggio societario. Sembra altrettanto certo che accanto avrà un uomo di fiducia come Morris Donati, che a Venezia ha fatto il responsabile scouting ma ha fatto anche il corso per direttore sportivo (i due ieri erano di nuovo a Trieste per pianificare le prime strategie). Ecco, di preciso sarà da capire quali saranno nello specifico i loro ruoli, perché si continua a parlare ancora anche di Paolo Poggi, a cui in effetti la nuova proprietà ha chiesto alcuni giorni fa una disponibilità di massima. E Poggi di fronte alla possibile investitura di responsabile dell'area tecnica della Triestina, avrebbe gradito la proposta, anche se ovviamente non si era ancora entrati nei dettagli. A Venezia però Poggi ha lavorato in coppia con Mattia Collauto, il cui nome è emerso anch'esso nei giorni scorsi come possibile direttore sportivo, anche se poi questa pista si è via via raffreddata, forse proprio per il ruolo che avrebbero all'interno della struttura Menta e Donati. Insomma al momento c'è ancora incertezza e non è escluso che emergano altri nomi, mentre sembra sempre più defilato quello di Stefano Capozucca. A stretto giro di posta sarà deciso l'allenatore. Nelle ultime ore era prepotentemente ritornata in ballo l'opzione Tesser, con cui effettivamente c'erano già stati dei contatti in passato, ma in realtà ci sono anche altri nomi in ballo. Affiora intanto l'interesse per un giovane classe 2004, Claudio Cellamare, terzino destro scuola Genoa nell'ultima stagione in serie D con il Trapani, che piace anche a Brindisi e Legnago. A proposito di allenatori, appena ufficializzato come tecnico del Renate, Pavanel vorrebbe riabbracciare il suo pupillo Andrea Procaccio, attualmente svincolato dopo l'esperienza al Mantova. Proprio con Pavanel l'attaccante aveva vissuto il suo periodo migliore con l'Unione, ecco perché si lavora tra la società nerazzurra e l'entourage di Procaccio per un accordo biennale. Intanto un altro ex alabardato, Edoardo Sottini, che aveva giocato con la Triestina i primi mesi della scorsa stagione in prestito dall'Inter prima di essere girato all'Avellino, è passato a al Cittadella.

A.R.

CALCIO

Dilettanti, la Coppa al via il 26 agosto L'Eccellenza parte il 10 settembre

La federazione ha stabilito le date della stagione. Nel torneo principale ci saranno sei formazioni triestine e isontine. Dalla Promozione in giù si comincia il 17 settembre

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il mondo dei dilettanti è da pochi giorni nel pieno del calciomercato, e ora sono note anche le date in cui comincerà ufficialmente la stagione 2023/24. Sabato 26 agosto sarà il giorno dello start per l'Eccellenza con la prima giornata della fase a gironi della Coppa Italia di categoria, mentre l'indomani toccherà alle squadre di Promozione e Prima Categoria. La Seconda Categoria dovrà invece attendere domenica 3 settembre, giorno del primo turno di Coppa Regione. Dopo le prime fatiche estive di coppa sarà dunque il momento di fare sul serio con l'inizio dei campionati. Le prime a scendere in campo saranno le 18 squadre di Eccellenza (19 in caso di ammissione in sovrannumero del Pordenone, ndr), con la prima giornata di domenica 10 settembre in cui le 6 squadre isontine e triestine - Pro Gorizia, Juventina, San Luigi, Sistiana Sesljan, Zaule Rabuiese e Chiarbola Ponziana - dovranno subito confermare le proprie ambizioni, mentre Promozione, Prima Categoria e Seconda Categoria inizieranno il proprio campionato 7 giorni più tardi. Contestualmente alle date di inizio attività, è stato poi reso noto anche il calendario delle competizioni dilettantistiche di rilevanza nazionale. Innanzitutto la fase nazionale di Coppa Italia di Eccellenza, che prenderà il via mercoledì 14 febbraio con gli ottavi di finale per arrivare alla finalissima del 17 aprile. L'ultima settimana di marzo - precisamente da venerdì 22 a sabato 30 - sarà invece il momento del Torneo delle Regioni 2024 nel quale la Rappresentativa Fvg Under 19 proverà a riconquistare il titolo sfumato nella finale dello scorso anno. La seconda classificata dell'Eccellenza tornerà infine in campo domenica 26 maggio per l'andata delle semifinali degli spareggi nazionali contro le seconde del resto d'Italia, con l'augurio che possa proseguire il suo cammino fino alla finale di ritorno di domenica 16 giugno in cui si concluderà in via definitiva la stagione 2023/24.


San Luigi e Pro Gorizia ancora rivali in Eccellenza

Pallavolo parolimpica



Le atlete della Nazionale di sitting-volley in azione: a settembre saranno protagoniste di un'amichevole con la Slovenia a Gorizia

A metà settembre a Gorizia Italia-Slovenia di sitting-volley

Il delegato Fipav Rusich: «Se tutto va bene amichevole tra le nazionali donne in piazza Transalpina prima degli Europei di Caorle. Sarebbe una grande vetrina»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il consigliere regionale della pallavolo, di Fipav Fvg, Walter Rusich, è un tipo pratico e che è abituato a lavorare e a portare soluzioni. Dopo anni passati al comando e nello staff del Comitato locale di Trieste prima, e poi in quello unito giuliano attuale, di Trieste e Gorizia. Questo il suo ragionamento sui due settori caldi del volley a lui preposti. «Riguardo al Sitting-volley – spiega il consigliere, nonché valente fotografo -, se tutto va bene a metà settembre a Gorizia ci potrebbe essere una importante anteprima dei Campionati europei 2023 che si terranno a ottobre a Caorle, eccezionalmente molto bella: c'è l'idea di una gara amichevole fra le nazionali femminili di Italia e Slovenia, in piazza Transalpina in mezzo al confine, tra due stati vicini e limitrofi. Match che sarebbe una vetrina rilevante e un bel biglietto da visita per questa disciplina. In regione, poi sono stati "omologati" sei arbitri regionali di sitting , dopo un percorso di formazione iniziato nel novembre scorso a Pordenone, per chiudersi praticamente tra aprile e maggio. Abbiamo gli arbitri: adesso servono le squadre da arbitrare!» con una chiara allusione all'importanza di poter allestire delle formazioni regionali di sitting- Gli Europei di Caorle 2023 dovrebbero portare risalto a questa disciplina: « In regione abbiamo il team di Alta Resa, che in mezzo a tante difficoltà , e grazie a Simone Drigo e soci, il nome di Alta Resa è presente in Italia e non solo. Quinti nel campionato italiano, prima partecipazione alla Conference League. Un asd che brilla per impegno. In regione resta difficile portare il verbo del sitting, c'è tanta diffidenza non appena si nomina il termine "diversamente abile", ed è una pratica sportiva fra le più inclusive – si gioca tutti da seduti sullo stesso piano. Tanto più a Trieste, dove mancano gli impianti con l' accesso apposito per i paraatleti». Capitolo "Beach volley", disciplina da spiaggia, ma non una accezione "minore". Rusich sostiene come, incredibile ma vero, sia quasi impossibile fare qualcosa per il beach in località come Grado e Lignano, nonostante il "materiale" sabbioso non manchi. Incerti e stentati i dialoghi con autorità e istituzioni del posto. «Numerose le attività federali in quel di Cordenons , all'ombra del Piancavallo, - spiega Rusich - in collaborazione con la società "Aperti per Ferie - presso il Centro Estate Viva – (casa di Anna Fenos) , che in anni di lavoro ha creato un movimento estivo riconosciuto a livello nazionale (5 campi da beach ndr) A Sgonico sono pronti tre campi in sabbia, da poco inaugurati, il 28 maggio, grazie un progetto che coinvolge diverse realtà delle nostra provincia, finalizzato da asd "Beach Valley". Dopo un periodo di naturale rodaggio ho avuto ampie rassicurazione che la prossima stagione anche nella nostra provincia, riusciremo a concretizzare alcuni appuntamenti per i beacher più giovani. A livello Fvg sempre a Cordenons stiamo preparando tre tappe regionali di under 16/18/20 ,poi in agosto ci sarà la consueta tappa del campionato italiano di categoria (14/16/18/20) e assoluto, sempre al Centro Estate viva. Tante idee e carne al fuoco, ma è difficile lavorare e trovare aiuti e collaborazione, in questo settore del "beach volley", che, serve per tutto l'anno, ma che soprattutto in estate e con l'ampio territorio costiero, dovrebbe trovare numerose location in cui svolgersi».



IL DIRIGENTE FEDERALE
«A TRIESTE PURTROPPO MANCANO IMPIANTI CON ACCESSI ATTREZZATI»

«Il beach volley ha spazi a Pordenone ma nè Lignano nè Grado sensibili alla disciplina eppure c'è la sabbia»

ATLETICA

Ancora una show di Domenis nei 100 del meeting Città di Sacile

TRIESTE

Lo scorso weekend l'attenzione di tutti gli appassionati di atletica del Fvg era rivolta a Sacile dove sabato è andato in scena il 20 ° Meeting Città di Sacile, curato dalla Nuova Polisportiva Libertas Sacile.

Peccato che gli sforzi degli organizzatori e le prestazioni degli attesi protagonisti siano stati fortemente condizionati dalla pioggia e dal vento che l'hanno fatta da padroni. Tuttavia, per un appuntamento capace in unico pomeriggio di accogliere tutte le categorie dell'atletica, dagli esordienti agli assoluti passando per i ragazzi, i cadetti e gli allievi, tutti i partecipanti hanno cercato di onorare al meglio le proprie gare. La pista pordenonese è stata teatro della prima uscita ufficiale del velocista della Trieste Atletica Leo Oumar Domenis dopo il successo della scorsa settimana sui 100 m dei Campionati Italiani Under 18. L'atleta gialloblu ha vinto con disinvoltura tagliando il traguardo con un ampio vantaggio sulla concorrenza e timbrando il più che discreto crono di 22.01. Nei 200 m allieve è stata invece la pordenonese Valentina Lucchese (25.45) a togliere la gioia del successo all'ostacolista del Cus Trieste Teresa Rossi, seconda all'arrivo in 25.62. Restando nella categoria allievi, annate che hanno regalato i risultati di maggior spicco dei portacolori triestini, nel salto in lungo, grazie ad un miglior balzo a 6.38 m, ha colto il successo Alessandro Tella (Polisportiva Triveneto). Sui 1500 m allieve non ci sono stati risultati di rilievo tuttavia è da menzionare comunque il successo di Giorgia Pase (Cus Trieste), al primo anno di categoria, che ha chiuso la sua fatica dopo 5:09.23. Bisogna scendere di categoria per raccontare forse la sfida più emozionante del Meeting: i 1000 m cadette hanno proposto il duello serratissimo tra Clarissa Sbrizzai (Sportiamo, 3:14.09) e Miriam Blaj (Podisti Cordenons) con quest'ultima che, sul rettilineo finale, è riuscita con le unghie e con i denti a spuntarla centrando il bersaglio grosso in 3:13.15.

EMANUELE DESTE



L'esultanza di Domenis

ATLETICA

A Lignano la stella sarà la Jakson e premio Missoni nei 400 ostacoli

Edi Fabris / UDINE

24 Paesi in rappresentanza dei cinque continenti, 120 atleti di livello nazionale e internazionale, 500 giovani e master in gara in anteprima: cifre di assoluto rilievo che costituiscono la carta d'identità della 34esima edizione del meeting di atletica leggera Sport e solidarietà, in programma allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro venerdì 14 luglio con inizio alle 20. Alla presentazione, ieri al Palazzo della Regione del capoluogo friulano, campioni di ieri come il mezzofondista Venanzio Ortis e i saltatori Enzo Del Forno, Luca Toso e Massimo Di Giorgio, presidente regionale della Fidal, presentati dall'inossidabile patron della manifestazione, Giorgio Dannisi, che ha sottolineato come l'evento, trasferitosi a Lignano dopo le prime quattro edizioni allo stadio Friuli di Udine, abbia costituito nel tempo trampolino di lancio per molti atleti saliti sul podio a vari livelli: «Un evento, quello organizzato dalla Nuova Atletica dal Friuli, che ricorda fra l'altro da dieci edizioni la figura di Ottavio Missoni, che disputò la finale dei 400 ostacoli all'Olimpiade di Londra nel 1948, classificandosi sesto. Il trofeo a lui dedicato andrà appunto a Lignano al vincitore della gara in cui lo stilista eccelleva». Il roster, per ora ancora provvisorio, degli atleti in gara nell'attuale edizione è stato poi proposto dal direttore tecnico del meeting, Stefano Scaini: «Se in precedenti edizioni gli atleti giamaicani hanno brillato con Shelley Ann Fraser, Elaine Thompson e Asafa Powell, anche stavolta i caraibici schiereranno a Lignano velocisti e velociste di elevato spessore, su tutte Sherika Jackson, che viaggia sugli 11" nei 100, con in linea pure gli ori olimpici e mondiali Daniels, Morrison e Cole. Gara in cui sarà alla partenza anche la nostra Bellinazzi.

Nei 100 ostacoli, fra tante stelle, ci sarà anche la friulana Giada Carmassi, autrice in tempi recenti di ottime performances, così come sarà in scena la lunghista azzurra Ottavia Cestonaro». Nutrita, aggiunge Scaini, la rappresentanza straniera nella varie specialità: «A Gemona si stanno preparando i sudafricani, che hanno nel campione del mondo Under 20 sui 400, Pillay, la loro punta di diamante.

Nelle gare in linea si presenteranno pure tre teste di serie giapponesi, così come nell'alto gareggerà un altro figlio del sol levante, Shinno, 2 e 31". —

La sfida di Alcaraz

Il numero uno al mondo gioca a Wimbledon con l'obiettivo di vincere il torneo per la prima volta
«Djokovic? Credo mi stia tenendo d'occhio, qui non puoi distrarti un punto»

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro / LONDRA

Con addosso una felpa candida, e ben calcato in testa il nuovo cappelletto da Santo Pescatore, Carlos Alcaraz, l'uomo nuovo del tennis mondiale, consegna alla storia la carriera di Jerome Chardy e apre una porticina sui suoi sogni nemmeno troppo proibiti.

«Dopo il match ho acceso il cellulare per controllare tutti i post e le stories», racconta, svelandosi perfetto ventenne di generazione Z. «Quando mi sono accorto che Federer era qui, ho sentito un pizzico di invidia. Se devo essere onesto, vorrei che venisse ad assistere anche a uno dei miei match, e avere l'occasione di parlargli un po'. Spero di rivederlo di nuovo da queste parti». Invitato ieri nel Royal Box per un (fin troppo modesto) omaggio da parte del torneo che ha vinto otto volte, elegantissimo in camicia a righe blu, cravatta a pois e completo ecru, re Ruggero per buona parte di un piovosissimo pomeriggio, è stato impegnato a chiacchierare con Kate, la sfolgorante Principessa di Galles, al riparo della coperta traslucida del'roof'.

Sir Andy Murray ha ragione a dire che «è straordinario poter giocare davanti ai reali e insieme al re del tennis». Ma Alcaraz – che con Federer si è allenato solo una volta, e proprio a Wimbledon, nel 2019 – può stare ragionevolmente sereno: è solo questione di tempo. Se Federer regna è il sovrano emerito, e Murray gareggia da baronetto, l'erede designato è lui, Carlos I.

Uno Slam lo ha già vinto l'anno scorso, appena 19enne, agli Us Open. Dopo l'infortunio che gli ha fatto saltare l'Australia ha poi steccato in semifinale al Roland Garros, qui la missione è diventare il primo tennista dai tempi di Nadal, il quinto in assoluto, capace di portarsi a casa due «major» entro i 21 anni. Sul cemento Alcaraz è già l'uomo da battere insieme a Djokovic, sull'erba, per ora è soprattutto uno sfidante, anzi: Lo Sfidante. Che peraltro impara in fretta. I primi match sul verde li ha masticati nel 2021 – sconfitta al secondo turno contro Medvedev –, l'anno scorso si è fermato contro Sinner in ottavi e una settimana fa ha alzato la coppa del Queen's, la seconda più importante sull'erba.

I numeri tecnici li ha tutti: appoggi bassi e veloci, servizio solido, risposta e recuperi da fenomeno, manina educata a rete. Gli manca l'esperienza: anche quella che serve a tenere a bada le emozioni. «Sull'erba devi restare concentrato sempre», dice. «Appena ti distrai, come ho fatto oggi nel terzo set, perdi il servizio. Djokovic? Credo che mi stia tenendo d'occhio. La ragione per cui ho sofferto di crampi a Parigi è stata proprio la tensione di trovarmi di fronte Novak in una semifinale del Grande Slam. Non posso permettere che accada la prossima volta». A Wimbledon può accadere solo in finale, il match che tutti sotto sotto sperano di vedere. Compresi Kate, William e Sua Maestà Roger Federer. —



Carlos Alcaraz, 20 anni, spagnolo. Nel 2022 ha vinto gli Us Open

AL CENTRALE

Federer ospite della principessa Standing ovation

Per la prima volta dal suo ritiro, Roger Federer è tornato sul Centrale di Wimbledon, che lo ha visto trionfare in otto occasioni. Il tennista svizzero, ospite del Royal Box e della principessa Kate Middleton (nella foto), è stato accolto da una emozionante standing ovation poco prima del match tra Rybakina e Rogers. —



I RISULTATI

Sonego-Berrettini fermati dalla pioggia

Un'altra giornata piovosissima a Wimbledon, che ha costretto gli organizzatori a cancellare la gran parte dei match che erano in programma. Il derby italiano fra Matteo Berrettini e Lorenzo Sonego è stato interrotto dopo il primo set vinto dal torinese per 7-6. Risultati, maschile: Alcaraz-Chardy 6-0 6-2 7-5, Murray-Peniston 6-3 6-0 6-1. Femminile: Rybakina-Rogers 4-6 6-1 6-2, Jabeur-Frech 6-3 6-3, Sabalenka-Udvardy 6-3 6-1.

TOUR, YATES IN GIALLO

Van der Poel trascina Philipsen al bis



Jasper Philipsen, 20 anni

Alberto Dolfin

Mathieu Van der Poel serve il bis a Jasper Philipsen. Trainato dal fuoriclasse olandese, gregario d'eccellenza in casa Alpecin-Deceuninck, lo sprinter belga vince per la seconda volta nel giro di 24 ore anche nel rodeo del circuito automobilistico di Nogaro. Cadute a grappoli nei chilometri conclusivi dello scoppiettante finale di quarta tappa del Tour de France, tra cui quella che ha coinvolto l'italiano Guarnieri, costretto al ritiro per la frattura della clavicola e di alcune costole. Oltre al 35enne della Lotto Dstny, saluta la Grande Boucle anche lo spagnolo Luis Leon Sanchez (frattura della clavicola sinistra). In un arrivo così concitato, è stato cruciale l'estro dell'inesauribile Van der Poel a tirare fuori dal traffico e dalle insidie il compagno e a metterlo nelle condizioni perfette per conquistare il 4° sigillo al Tour in carriera.

Nel 2022, Philipsen aveva fatto un'altra doppietta, mentre ieri ha dovuto sfoderare un altro colpo di reni per resistere al rientro dell'australiano Caleb Ewan. La maglia gialla resta ad Adam Yates, anche se oggi, nella quinta frazione sui Pirenei da Pau a Laruns (162,7 km) potrebbero esserci scintille tra i due pretendenti al trono finale: Tadej Pogacar e Jonas Vingegaard. Classifica generale dopo 4 tappe: 1. Adam Yates (Gbr – Uae Team Emirates) 18h18'01". 2. Pogacar (Slo) a 6"; 3. Simon Yates (Gbr) st; 6. Vingegaard (Dan) a 17". —

Oggi (Dazn, 12) sarà presentato il calendario della stagione 2023/2024

Niente stop a Natale, nasce la A senza sosta la nuova Supercoppa taglia le ferie ai giocatori

LA STORIA

MILANO

Oggi alle 12 nasce la Serie A 2023-24 con il varo dei calendari negli studi di Dazn (diretta sulla piattaforma streaming, Sky Sport e canale Youtube della Lega). Partenza nel fine settimana del 19-20 agosto, ultimo turno il 25-26 maggio. Un solo infrasettimanale: 27 settembre. Quattro soste per le Nazionali: 10 settembre, 15 ottobre, 19 novembre e 24 marzo. Si tornerà a giocare nelle vacanze di Natale, come nel 2018. Cinque anni fa le 20 squadre scesero in campo anche il 26 dicembre, questa volta solo il 30 dicembre. Ripresa il 6-7 gennaio, ma senza le 4 partecipanti alla Supercoppa italiana in Arabia Saudita (Napoli, Inter, Lazio e Fiorentina) che recupereranno in una data infrasettimanale. Venerdì saranno resi noti anticipi e posticipi delle prime tre giornate. Per le successive sarà necessario attendere il sorteggio dei gironi di Champions, Europa e Conference, in programma il 1° settembre. In studio tre ambasciatori della Serie A: Fabio Cannavaro, Alessandro Matri e Luigi Di Biagio. Oltre al presidente e all'amministratore delegato della Lega, Lorenzo Casini e Luigi De Siervo. I vertici di via Rosellini poi saranno impegnati fino al 2 agosto dalla ricerca degli incastri giusti nelle trattative private con Dazn, Sky e Mediaset per aumentare le offerte dei diritti tv nazionali post 2024 fino a raggiungere 930-950 milioni a stagione. Determinante convincere gli operatori in una complessa opera di mediazione. Al centro delle negoziazioni i diritti di scelta delle partite. Non tanto dei 20 big-match dove è difficile concedere a Sky più delle 4 sfide di cartello previste dal bando. Ma delle migliori gare di ogni giornata, quindi degli incontri tra le grandi con più tifosi e le medio-piccole. Rilevante in particolare il ruolo della Juventus, la squadra con più sostenitori che rappresenta spesso la prima scelta delle tv. L'agenda delle prossime quattro settimane sarà centrata sulla capacità della Lega di ottenere concessioni da Dazn su questo aspetto (compensato dalla non esclusiva della partita del sabato sera in chiaro su Mediaset) per spingere Sky a un rialzo dell'offerta e far tornare i conti. —

S.SCA.

IL 23 E 30 DICEMBRE IL CAMPIONATO SARÀ IN CAMPO: ULTIMA VOLTA NEL 2018



Il via il 19 e 20 agosto

La Serie A comincia nel fine settimana dopo Ferragosto. Ci sarà un solo turno infrasettimanale il 27 settembre.



Le soste per le Nazionali

Il calendario prevede 4 soste dedicate alle Nazionali: 10 settembre, 15 ottobre, 19 novembre e 24 marzo



Epifania, ma non per tutti

Nel 2024 si ripartità il 6 e 7 gennaio senza le partecipanti alla Supercoppa in Arabia (Napoli, Inter, Lazio e Fiorentina)



Napoli, la grande festa scudetto



L'Inter alza la Supercoppa

Storie di calcio

Il fischietto fa 40 anni di servizio



RICCARDO TOSQUES

Il triestino figlio d'arte del mitico Ennio

Le nozze di smeraldo dell'arbitro Max Bagattin «Ho diretto 6000 match»

«Da giocatore facevo davvero fatica a stare tranquillo. Anzi, mi agitavo davvero parecchio. Quando indosso la divisa da arbitro, invece, è tutt'altra una musica. Sono sereno. Magari pignolo. E severo. Nel senso che mi faccio rispettare mettendo subito le cose in chiaro: con me si fila dritto, senza chiacchiere né lamentele. Oramai è il mio marchio di fabbrica».

È il 13 giugno 1983 quando il triestino Massimiliano Bagattin, figlio dell'arbitro Ennio, decide per la prima volta di seguire le orme del padre mettendosi dall'altra parte della barricata. Una convocazione arrivata in modo un po' rocambolesco. Quasi all'ultimo minuto.

«Spartaco Ventura (presidente totem del San Giovanni, ndr) mi chiamò dicendomi che un direttore di gara aveva dato improvvisamente dato disdetta per dirigere un incontro di calcio femminile. Era un torneo a 7, molto sentito all'epoca. Riuscì a convincere mio padre ed ottenni una deroga, visto che bisognava avere 14 anni per poter arbitrare. Mi trovai in viale Raffaello Sanzio davanti a quasi mille spettatori che attendevano di assistere alla gara maschile successiva. Ricordo che andò tutto per il verso giusto. E alla fine ricevetti pure i complimenti da parte delle due squadre».

Da allora Max non ha più smesso di fare l'arbitro, raggiungendo il lodevole traguardo delle 40 candeline. Nozze di smeraldo in cui i ricordi del passato si sprecano.

«Ho stimato che ho già arbitrato oltre 6000 partite. Mi sono sempre dedicato al calcio a 7. Ho iniziato con i campionati e i tornei dei Pulcini. Poi ho affrontato tantissime manifestazioni amatoriali molto sentite nella nostra città: Venezia Giulia, Coloncovez, Veterani, Città di Trieste, Triestina Club. Ma ho avuto anche la fortuna di poter arbitrare sia allo stadio Grezar che al Rocco. A volte ho fatto anche da assistente di linea di Fabio Baldas. Diverse le partite in cui sono stato chiamato, durante le preparazioni estive, a fischiare i match amichevoli della Triestina».

Per la legge dei grandi numeri, c'è da pensare che di episodi antipatici in tutte queste partite ne siano successi...

«Invece no. Di discussioni ce ne sono state, e anche di cartellini ne ho tirati fuori parecchi, ma sempre nel rispetto reciproco. Non sono mai incappato in episodi violenti come purtroppo capitano oggigiorno. Di sicuro il fatto di aver giocato a calcio fino a 41 anno mi ha aiutato. Ritengo che per poter arbitrare bisogna avere un minimo di carriera nel calcio dilettantistico. Aggiungo inoltre che mi è capitato di arbitrare più volte giocatori che hanno giocato con me o contro di me, ma in campo per me giocano sempre "rossi" contro "blu". E chi indossa quella maglia, per me, non conta».

Nessun favoritismo, insomma. Perché per Bagattin fare l'arbitro è anche una questione di etica.

«Io mi tengo sempre aggiornato, cosa che invece molti che pensano di sapere tutto del calcio non fanno. Conosco persone che sono rimaste a regolamenti di 20 anni fa: purtroppo c'è tanta ignoranza da parte di chi frequenta il mondo del calcio. Ma se devo scendere in campo voglio farlo nel miglior modo possibile. Per rispetto dei giocatori».

Altro aspetto interessante è l'evoluzione del ruolo dell'arbitro. Anche a livello amatoriale

«Come nel calcio a 11 anche a 7 il gioco è sempre più veloce rispetto ad una volta. E ci sono molti più contrasti: quindi se indossi la giacchetta nera bisogna correre di più e prestare ancora più attenzione».

A proposito di giacchetta nera. Bagattin ha un vero e proprio culto per le divise da arbitro.

«Dalla fine degli anni Novanta ad oggi ne ho collezionate oltre una sessantina. Non riesco proprio a liberarmene. Nel borsone che porto alle partite invece ho sempre 8 mute differenti. Questo per essere sicuro di avere colori totalmente differenti dalle maglie delle due squadre in campo».

Quali potrebbero essere, in sintesi, le motivazioni per invogliare un giovane ad avvicinarsi al mondo degli arbitri.

«Innanzitutto si fa attività fisica, e questo è sempre e comunque un punto a favore. Poi si ha la possibilità di conoscere tante persone, un fattore sociale non da trascurare. Poi c'è il lato economico: si viene pagati, non ci si arricchisce, certo, ma sono sempre soldi in entrata. Aggiungo altri due aspetti: fare l'arbitro fortifica il carattere e quindi aiuta nella vita di tutti i giorni, e poi stare in mezzo alle due squadre in campo offre una prospettiva completamente differente del calcio».

Quarant'anni con i cartellini in tasca non sono affatto pochi. Alla soglia dei 53 anni potrebbe essere anche giunto il momento di pensare al ritiro o c'è ancora voglia di mettersi in discussione?

«Quando la squadra che perde a fine partita ti fa i complimenti, e solitamente sappiamo che la colpa di una sconfitta è quasi sempre dell'arbitro, vuol dire che hai fatto bene quello che per me è una grande passione. Allora dico che finché mi divertirò a farlo, continuerò ad arbirare, alimentando questa mia passione. Ringrazio naturalmente tutti i giocatori che in questi "primi 40 anni" mi hanno sopportato e continueranno a farlo». Max Bagattin rimane ancora dall'altra parte della barricata. —


Massimiliano Bagattin e i cartellini

LA SCHEDA

Bandiera del S.Giovanni allenatore ad Ancarano l'amicizia con Sciarrone

I primi passi a 8 anni con il Supercaffè in villa Carsia, poi Giovanissimi e Alllievi col San Luigi. L'esordio in prima squadra avviene però allo Zaule Rabuiese, in Seconda Categoria, all'età di 16 anni. «Dovetti andare via dal San Luigi perché iniziai a lavorare a 15 anni da Fototecnica, in via Carducci, e gli orari di allenamento in via Felluga erano incompatibili».

Dopo lo Zaule arrivano le maglie di San Vito, Muggesana (promozione dalla Seconda alla Prima), Domio (due promozioni dalla Seconda alla Promozione), Vesna assieme al fratello Fabrizio. E poi il San Giovanni. «Rimasi in rossonero per 9 stagioni (5 in Promozione, 4 in Prima Categoria, ndr), diventando capitano. Realizzai 16 gol. Tutti su rigore».

Da viale Sanzio, Costalunga (promozione in Prima), Domio e Villesse. Bagattin ha poi iniziato ad allenare: Muglia Fortitudo (come vice), Montebello ed Ancarano femminile, Opicina Juniores. E infine le esperienze da vice di Maurizio Sciarrone prima al Costa International e ora alla Roianese. —


Nel tunnel del Rocco a metà anni 90

Scelti per voi





Un amore in fondo al mare
RAI 1, 21.25
Addie (**Hunter King**) si reca alle Hawaii per il matrimonio di sua sorella e durante una lezione di yoga, perde l`anello che sua nonna le aveva regalato. L`anello è talmente importante per lei che decide di assumere Jack...



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Un'abile truffatrice organizza la falsa vendita di una paradisiaca spiaggia, che in realtà non può essere legalmente venduta. Ma durante il tentativo di truffa, la donna viene assassinata.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sul caso di Giulia, la giovane incinta uccisa dal suo compagno. Gli inquirenti sospettano che si sia trattato di omicidio premeditato. Gli esami tossicologici, chiariranno molti dubbio.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Sono passati tre mesi dal giorno dell'incidente e il New Amsterdam è tornato quasi alla normalità, malgrado il ricordo di quel giorno sia ancora molto vivo per tutti. Nel cast **Ryan Eggold**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction.
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Un amore in fondo al mare (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.05 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Overland Lifestyle

RAI 2
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate in Andalusia Film Commedia ('20)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 Pau - Laruns. 165 Km Ciclismo
16.20 Tour all'arrivo Ciclismo
17.35 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00 Overland 15 Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.05 Raffaella Carrà - Special 1 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
16.45 Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad Cartoni
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Summer Doc.
0.15 La Storia Proibita Documentario

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 Elisabetta I: Sposata al Suo Regno Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
17.15 L'incidente del cuore Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
24.00 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv

NOVE
15.20 Il delitto della porta accanto Documentari
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Una notte al museo Film Commedia ('06)
23.40 30 Coins Serie Tv

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)
23.15 Doomsday Film Azione ('08)
1.25 Chuck Serie Tv
2.45 The 100 Serie Tv
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 La Unidad Serie Tv
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.30 LOL :-) Serie Tv
17.35 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)
22.55 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)

IRIS (22)
12.30 Qualcuno con cui correre Film Drammatico ('06)
15.00 Il californiano Film Western ('63)
16.45 Le avventure del Barone di Münchausen Film Avventura ('88)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Agents secrets Film Azione ('04)
23.25 Vidocq Film Giallo (2001)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Le allegre comari di Windsor Spettacolo
18.50 Concerti da camera e MACH Orchestra 2021 Spettacolo
19.45 Balla, il signore della luce Documentari
20.30 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 The Doors: When You're Strange Film Documentario ('10)

RAI MOVIE (24)
15.55 I comanceros Film Western ('61)
17.45 Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)
19.25 Un guaio di sorella Film Commedia ('14)
21.10 La vita che verrà - Herself Film Drammatico ('20)
22.50 Speciale movie mag - cinema ritrovato e arene estive Spettacolo

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Baciato dal sole Fiction
17.35 Paura di Amare Serie Tv
19.30 La Ladra Serie Tv
21.20 TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo
0.05 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.50 Trekking con sorpresa Film Commedia ('19)
3.15 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
23.15 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)
23.10 Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Orgoglio e pregiudizio Serie Tv
22.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo Per Amore Serie Tv
17.35 Lina's Hair Real Tv
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Angeli - Una storia d'amore Film Drammatico ('13)
23.20 Un amore di strega Film Commedia ('08)
1.25 Solo Per Amore Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista
21.30 Casa a prima vista
22.35 The Bad Skin Clinic
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Balthazar Serie Tv
11.45 Rosewood Serie Tv
12.45 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Rosewood Serie Tv
20.00 Balthazar Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.20 Le due facce della legge Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.25 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.30 6 Passi Nel Giallo - Sotto Protezione Film Giallo ('11)

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Monte Rosa: la miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
23.35 Life Below Zero Documentari

RAI3 BIS
21.20 Linx: Concerto di gala, offerto dall'Obalni Komorni Orkester-Orchestra da Camera del Litorale.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: "Feste d'estate" al parco di Sant'Osvaldo. La call "AAA giovani camminatori cercasi". L'idea di "margine". Il libro "L'acciaio friulano..." di A. del Negro; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Controvento" di M. Callegarin; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la raccolta di racconti di Andrea Comisso "Il contraccolpo dell'abisso".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OŠTRIGECA - 7. pt; **18.00** I nostri concerti; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family
24.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
22.30 Radio3 suite - Il Cartellone Amiata Piano Festival

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 I figli degli uomini Film Sky Cinema Suspense
17.30 Una donna per amica Film Sky Cinema Romance
17.40 Big Daddy - Un papà speciale Film Sky Cinema Comedy
17.50 Tesla Film Sky Cinema Drama
18.00 Rock Dog 3 Film Sky Cinema Family
19.00 The Equalizer - Il vendicatore Film Sky Cinema Uno
19.05 Il dilemma Film Sky Cinema Romance
19.15 Fuga per la vittoria Film Sky Cinema Collection
19.15 Lasciati andare Film Sky Cinema Comedy
19.20 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Sky Cinema Action
19.20 Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense
19.25 Aspromonte - La terra degli ultimi Film Sky Cinema Drama
19.25 Chiara Film Sky Cinema Due
19.35 Baffo & Biscotto - Missione spaziale Film Sky Cinema Family
21.00 Legion Film Sky Cinema Action
21.00 Hazzard Film Sky Cinema Comedy
21.00 Neverland - Un sogno per la vita Film Sky Cinema Drama
21.00 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 TUTTOGGI SCUOLA
15.10 SHAKER
16.00 PETRARCA
16.30 WEBOLUTION
17.00 UNA VITA, UNA STORIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA ALPE-DONAVA-JADRAN
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALPE ADRIA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 FOCUS
21.45 LE STORIE IN MOVIMENTO
22.35 FOLKEST 2021
23.00 MOSAICO ADRIATICO
23.50 ECOFUTURO

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - SOLDATI A CAVALLO
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST SERA - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 Teleantenna estate external live
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Tempo incerto. Probabilmente il cielo sarà da poco nuvoloso a variabile, con meno copertura nuvolosa sulla costa e al mattino. Saranno possibili rovesci sparsi e qualche temporale. Venti deboli di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo variabile con maggiore nuvolosità in montagna. Probabili rovesci temporaleschi e piogge sparse, specie al mattino. Su pianura e costa soffierà vento moderato da nordest. Miglioramento dalla sera.

Tendenza: venerdì sereno o poco nuvoloso con tempo stabile e atmosfera più secca. Temperature massime in aumento. Sulla costa Bora al mattino, brezza dal pomeriggio. Sabato bel tempo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	27,8	72 %	15 km/h
Monfalcone	18,0	31,0	48 %	16 km/h
Gorizia	17,1	30,3	38 %	9 km/h
Udine	17,5	29,3	41 %	9 km/h
Grado	20,1	26,7	57 %	16 km/h
Cervignano	17,0	31,0	45 %	13 km/h
Pordenone	17,2	29,8	43 %	4 km/h
Tarvisio	12,7	24,5	65 %	9 km/h
Lignano	20,0	31,6	49 %	7 km/h
Gemona	16,0	27,0	49 %	8 km/h
Tolmezzo	13,6	27,1	49 %	8 km/h
Forni di Sopra	10,7	22,7	53 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,8	0,03 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,05 m
Grado	calmo	24,7	0,07 m
Lignano	calmo	24,9	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	12	20	Mosca	15	26
Atene	24	33	Ginevra	12	28	Parigi	14	23
Belgrado	19	31	Lisbona	16	29	Praga	14	26
Berlino	15	21	Londra	13	19	Varsavia	17	28
Bruxelles	11	21	Lubiana	16	26	Vienna	18	28
Budapest	17	25	Madrid	23	34	Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	30
Bari	21	29
Bologna	18	29
Bolzano	18	29
Cagliari	21	33
Firenze	18	31
Genova	21	26
L'Aquila	14	27
Milano	18	28
Napoli	21	28
Palermo	21	29
R. Calabria	22	31
Roma	19	31
Torino	14	28
Venezia	20	27

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI

Nord: Schiarite al mattino, addensamenti dal pomeriggio su Alpi e Appennino con rovesci e temporali in sconfinamento all'alta Val Padana.
Centro: Prevalenza di sole, salvo addensamenti sull'alta Toscana e nel pomeriggio sulle zone appenniniche, con locali piovaschi sull'Appennino settentrionale.
Sud: Poco nuvoloso salvo locali addensamenti diurni in Appennino.

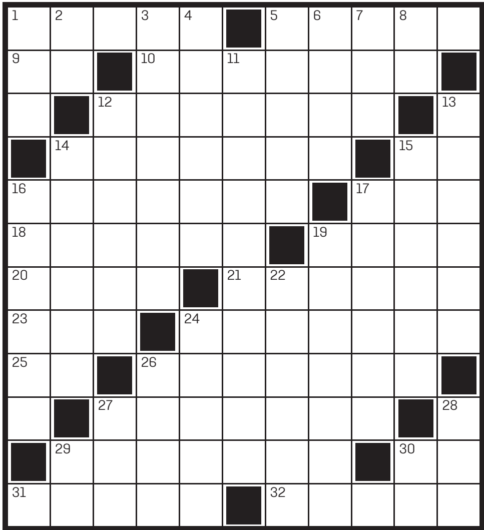
DOMANI

Nord: Al mattino possibili locali rovesci o temporali tra Lombardia, Veneto e Friuli VG.
Centro: Condizioni di tempo stabile su tutte le regioni .
Sud: Condizioni di stabilità con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Si apre per parlare - **5** Estraneo al clero - **9** Il mio pronome - **10** Le fantesche al servizio delle castellane - **12** Relativo a un'antica civiltà greca - **14** Agili caprini di montagna - **15** Mezzo babà - **16** Il gioco di carte con le pinelle - **17** Sfegatato ammiratore - **18** La Pastorelli del cinema - **19** Averi, patrimonio - **20** Azione difensiva nel gioco della pallavolo - **21** Marco Castoldi in arte - **23** Mendicava a Itaca - **24** Un attributo del mese di maggio - **25** I confini della California - **26** Dà ordini al cast - **27** Peccatore dantesco - **29** È famoso per il supplizio - **30** Pieno per due quinti - **31** Il mitico padre di Achille - **32** Antico spartano di infimo rango.

VERTICALI: 1 Replica a richiesta - **2** Le vocali di troppo - **3** È simile al coccodrillo - **4** Vecchi come certi problemi mai risolti - **5** Uno storico marchio di fotocamere - **6** Ruminanti nordici - **7** Orifizio polmonare - **8** Di certo sono le prime - **11** Luisella, giornalista e conduttrice - **12** Tony, il protagonista de *La febbre del sabato sera* interpretato da Travolta - **13** Si mangia imbottito - **14** Opprime in estate - **15** Un frutto in caschi - **16** Microspia da telefoni - **17** L'organo del coraggio - **19** Città inglese e cartoncino - **22** Il mediano cantato da Ligabue - **24** Un bersaglio del pugile - **26** Anfibi saltellanti - **27** Simbolo del decalitro - **28** Ironica ammissione - **29** A fine estate - **30** Simbolo del platino.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete prima di prendere una decisione definitiva.

TORO 21/4 - 20/5
Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento opportuno. Se questa possibilità non si presentasse sarebbe meglio rimandare.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio ogni cosa. Sappiate essere comprensivi. Più fantasia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare il rapporto di coppia.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi. Relax e riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un pò di stanchezza in serata. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva.

PESCI 20/2 - 20/3
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax in famiglia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 4 luglio 2023 è stata di 13.871 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini